

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLVI

BARI, 31 DICEMBRE 2015

n. 168



Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2
Procedura mediante pubblicazione di avviso di selezione per il conferimento di n° 3 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per la funzione di componente l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) della Regione Puglia Pag. 53115

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ALIMENTAZIONE 24 novembre 2015, n. 197
Applicazione Reg. (UE) n. 1308/2013 del 23/09/2007 del Parlamento e del Consiglio - Approvazione ampliamento categoria di riconoscimento dell'Organizzazione di produttori ortofrutticoli PUGLIAVIVA Soc. Cons. a r.l. (IT 484) con sede legale in Conversano (Bari) Pag. 53129

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ALIMENTAZIONE 24 novembre 2015, n. 198
Applicazione Reg. (UE) n. 1308/2013 del 23/09/2007 del Parlamento e del Consiglio - Approvazione ampliamento categoria di riconoscimento dell'Organizzazione di produttori ortofrutticoli Natura Dauna Soc. coop. a r.l. (IT 484) con sede legale in Carapelle (Foggia) Pag. 53131

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 22 dicembre 2015, n. 2473
PO FESR 2007/2013 - Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.6 - Aiuti in forma di garanzia di credito - Avviso adottato con la Determinazione Dirigenziale del 18.11.2015, n. 2128 - Determinazione Dirigenziale dell'11.12.2015, n. 2361 - Approvazione modulistica Pag. 53134

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 23 dicembre 2015, n. 444
Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. “Variante al Piano Particolareggiato di Via Cellamare”. Autorità precedente: Comune di Rutigliano (BA) Pag. 53143

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 23 dicembre 2015, n. 445
Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. “P.U.E dei Comparti CUE 1.30 e CUE 1.31 del vigente PUG, relativo alle aree prospicienti Via Cap. Cianciotta, pro. Via De Ruggiero e strada di piano, denominato “Torre di Leo”, proposto dalla s.r.l. Sifanno Costr. di Bitonto”. Autorità precedente: Comune di Bitetto (BA) Pag. 53148

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 22 dicembre 2015, n. 1036
Legge regionale 30 settembre 2004, n. 15 e s.m.i. - Regolamento regionale 29 gennaio 2008, n. 1 e s.m.i. - Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) - Avviso Pubblico per il rinnovo dell'Albo - Nomina Componenti Commissione Pag. 53154

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 9 dicembre 2015, n. 3302

PO PUGLIA F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005). Cat. 66. Avviso n. 4/2011 -"Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento ed incentivi all'occupazione stabile". Chiusura avviso per la presentazione delle istanze di cui all'Intervento 2 -"Incentivi all'assunzione a tempo indeterminato dei tirocinanti a conclusione del progetto formativo di cui all'Intervento 1" . . . Pag. 53157

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 22 dicembre 2015, n. 374

Individuazione soglie di ammissibilità - anni 2015 e 2016 - previste per i 108 DRG "ad alto rischio di inappropriatazza", di cui al Patto della Salute 2010-2012, in attuazione delle D.G.R. n. 1202/2014 e n. 2274 del 22/12/2014 Pag. 53160

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI ANDRIA

Ordinanza 21 dicembre 2015, n.18

Indennità di esproprio Pag. 53171

COMUNE DI ANDRIA

Ordinanza 21 dicembre 2015, n.19

Indennità di esproprio Pag. 53171

COMUNE DI ANDRIA

Ordinanza 21 dicembre 2015, n.20

Indennità di esproprio Pag. 53172

COMUNE DI CELENZA VALFORTORE

Estratto decreto 15 dicembre 2015, Prot. n. 4282

Esproprio Pag. 53173

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI MOLFETTA

Avviso di asta pubblica per l'alienazione di immobili di proprietà comunale Pag. 53174

Avvisi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO DEMANIO MARITTIMO

Istanza di concessione demaniale marittima per la realizzazione e la gestione di un porto turistico . . . Pag. 53183

COMUNE DI FASANO

Procedura di verifica di non assoggettabilità a VAS Pag. 53186

COMUNE DI FASANO

Parere di compatibilità paesaggistica Pag. 53198

ENEL

Rende Noto. Autorizzazione a costruire e rilascio decreto asservimento coattivo nel Comune di San Giovanni Rotondo
Pag. 53206

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2

Procedura mediante pubblicazione di avviso di selezione per il conferimento di n° 3 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per la funzione di componente l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) della Regione Puglia.

Il giorno 22 Dicembre 2015, in Bari, nella sede della Segreteria Generale della Presidenza - Lungomare N. Sauro n. 33

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA

Visti gli artt. 4 e 5 della l.r. n° 7/1997;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. n° 165/2001;

Visto l'art. 32 della l. 18 giugno 2009, n° 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs.vo 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di G.R. n° 1746 del 12.10.2015, con la quale è stato conferito al dott. Roberto Venneri l'incarico di Segretario Generale del Presidente;

Sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario AP Controllo di Gestione emerge quanto segue:

Con legge regionale n° 1/2011 la Regione Puglia ha adeguato il proprio ordinamento alle disposizioni contenute nel Titolo II e Titolo III del d.lgs. n° 150/2009 in tema di misurazione e valutazione della performance.

All'art. 4 della legge regionale menzionata, è stabilito che l'Organismo Indipendente di Valutazione(OIV) è il soggetto preposto, insieme ai dirigenti, alla gestione del sistema delle performance. Tale organismo si caratterizza per terzietà del giudizio rispetto agli altri attori del sistema di valutazione e misurazione delle performance, garantita dall'indipendenza dei suoi componenti.

La Giunta Regionale con deliberazione n° 2893 del 20.12.2012, dando attuazione ai contenuti della legge regionale, ha provveduto a nominare i tre componenti che hanno costituito il primo Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Puglia, il cui contratto triennale è di imminente scadenza.

Con deliberazione di G.R. n° 2239 del 9.12.2015 è stato conferito mandato al Segretario Generale della Presidenza per i provvedimenti connessi alle procedure di individuazione dei componenti che andranno a rinnovare l'OIV attualmente in carica, nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla normativa regionale e quelli indicati dalla delibera Civit-Anac n° 12/2013.

Pertanto con il presente atto si indice avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature per il conferimento di n° 3 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, di cui due per la funzione di componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance della Regione Puglia e il terzo con funzione di Presidente.

VERIFICA AI SENSI DEL d.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Bilancio: Autonomo - U.P.B. **0.3.1**

Esercizio finanziario: **2016**:

Importo da prenotare sul Capitolo di spesa **1150** "Spese per il funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione l.r. 1/2011" per €. 58.076,66=

Causale dell'impegno: prenotazione di €. 290.383,33=, pari a 2/12mi dell'importo di €. 58.076,66 previsto dal bilancio pluriennale, per assicurare la copertura finanziaria per la proroga di mesi due ai 3 componenti l'OIV della Regione Puglia attualmente in carica con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Attestazioni:

La somma che si prenota è stata autorizzata con D.G.R. n° 2239 del 9.12.2015

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

per quanto riportato in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

- di prendere atto della proroga dell'incarico indire avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature per il conferimento di n° 3 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per la funzione di componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance della Regione Puglia;
- di adottare, conseguentemente, gli allegati atti costituenti parte integrante del presente provvedimento:
 1. Avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature (Allegato A);
 2. Schema di domanda di presentazione della candidatura (Allegato B);
- che la copertura finanziaria è garantita nei termini riportati nella sezione degli adempimenti contabili;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, nonché reso disponibile sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it - Sezione Trasparenza" e all'indirizzo internet: <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>;

Il presente provvedimento:

- A. diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria
- B. sarà pubblicato all'Albo della Segreteria Generale della Presidenza;

- C. sarà trasmesso alla Sezione Personale e Organizzazione per quanto di competenza;
- D. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e in copia al Vice Presidente della G.R.;
- E. adottato in un unico originale è composto da n. 4 facciate e da due allegati.

Il Segretario Generale
Roberto Venneri

**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DEL PRESIDENTE

Allegato A alla Determinazione n° 2 del 22 Dicembre 2015

**AVVISO PUBBLICO PER LA NOMINA DEI COMPONENTI
DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE – O.I.V.
IL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA**

Vista la l.r. n°1/2011;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n°2239 del 9.12.2015 con la quale sono state attivate le procedure per la nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) composto da tre componenti, dotati di elevata professionalità ed esperienza, per lo svolgimento dei compiti e funzioni di seguito indicati nel presente avviso

EMANA

il seguente avviso pubblico per la nomina a componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Puglia.

Art. 1

Nomina e durata della permanenza nella funzione

La Giunta Regionale conferisce l'incarico, nel rispetto dei criteri definiti con la propria deliberazione n° 2239/2015, richiamata, acquisito il parere del Dipartimento della Funzione Pubblica competente per materia, ai sensi dei commi 9 e 10 dell'art. 19 del d.l. n°90 del 24.6.2014, convertito con modificazioni nella legge 11.8.2014 n° 114.

La funzione sarà svolta per un periodo di tre anni, rinnovabile una sola volta.

La Regione Puglia favorisce le pari opportunità di genere e l'equilibrio anagrafico e disciplinare nella composizione dell'Organismo.

Art. 2

Requisiti personali e professionali

- a) Possono essere nominati componenti dell'OIV i cittadini italiani e cittadini dell'Unione europea.
- b) L'età dei componenti deve essere tale da assicurare all'Organismo esperienza e capacità di innovazione. Per tali ragioni non possono essere nominati componenti dell'OIV i soggetti che hanno superato la soglia del 57° anno di età alla data di pubblicazione del presente bando.

Titoli di Studio:

- c) È richiesta la laurea in scienze economiche e statistiche, o in giurisprudenza, o matematica, o fisica, o ingegneria, o scienze politiche, conseguita nel vecchio ordinamento ovvero laurea specialistica o laurea magistrale secondo la disciplina del nuovo ordinamento nelle medesime tematiche.

- d) Per le lauree in discipline diverse è richiesto, altresì, un titolo di studio post-universitario in profili afferenti alle materie suddette, nonché ai settori dell'organizzazione e della gestione del personale delle pubbliche amministrazioni, del management, della pianificazione e controllo di gestione, o della misurazione e valutazione della performance. In alternativa al possesso di un titolo di studio post-universitario, è richiesto il possesso di una comprovata esperienza, nei campi indicati al successivo punto e), di almeno cinque anni.

Esperienza professionale

- e) I candidati dovranno essere in possesso di un'esperienza di almeno tre anni, in posizioni di responsabilità, anche presso aziende private, nel campo del management, della pianificazione e controllo di gestione, dell'organizzazione e della gestione del personale, della misurazione e valutazione della performance e dei risultati, ovvero nel campo giuridico - amministrativo, tenendo anche conto dei compiti che derivano dall'applicazione della legge. n. 190/2012. Al fine della valutazione dell'esperienza, assume rilievo anche l'esperienza maturata come componente di O.I.V. in una Pubblica Amministrazione.
- f) Sono valutate eventuali esperienze all'estero, su temi attinenti il management pubblico, i sistemi retributivi, il controllo di gestione.

Altre conoscenze e capacità

- g) E' richiesta una buona e comprovata conoscenza della lingua inglese. Qualora il candidato non sia di cittadinanza italiana, dovrà altresì possedere una buona e comprovata conoscenza della lingua italiana.
- h) Sono richieste buone e comprovate conoscenze informatiche.

Art. 3 Cause d'incompatibilità

Non possono essere nominati:

- A) soggetti che rivestano incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero che abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione;
- B) associazioni, società e, in generale, soggetti diversi dalle persone fisiche, anche nell'ipotesi in cui il conferimento dell'incarico avvenga scindendo il rapporto personale con il candidato dal rapporto economico, prevedendo l'erogazione del corrispettivo ad una società per l'attività prestata dal singolo;
- C) coloro i quali:
- 1) siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale (*delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione*);
 - 2) abbiano svolto incarichi di indirizzo politico o ricoperto cariche pubbliche elettive presso l'Agenzia per l'Italia Digitale nel triennio precedente la nomina;

- 3) siano responsabili della prevenzione della corruzione presso la Regione Puglia;
- 4) si trovino, nei confronti dell'Amministrazione Regionale, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;
- 5) abbiano riportato una sanzione disciplinare superiore alla censura;
- 6) siano magistrati o avvocati dello Stato che svolgono le funzioni nell'ambito territoriale della regione Puglia;
- 7) abbiano svolto non episodicamente attività professionale in favore o contro l'amministrazione regionale;
- 8) abbiano un rapporto di coniugio, di convivenza, di parentela o di affinità entro il terzo grado, con il Segretario Generale della Presidenza, il Capo di Gabinetto della Giunta Regionale, il Collegio dei Revisori dei Conti, i Direttori di Dipartimento, i Dirigenti e i dipendenti apicali in servizio presso la Regione Puglia o con gli Assessori o con i Consiglieri regionali dell'Ente;
- 9) siano revisori dei conti presso la Regione Puglia.

L'assenza delle situazioni di incompatibilità o delle cause ostative alla nomina deve essere oggetto di una formale dichiarazione del candidato, allegata alla presentazione della rispettiva candidatura.

D) Fatte salve le esclusioni di cui ai punti precedenti, possono essere nominati componenti dell'O.I.V., in deroga al principio di esclusività, coloro che siano membri di altri Organismi Indipendenti di Valutazione, purchè si tratti di enti di piccole dimensioni, che operano nella stessa area geografica, sempre che gli eventuali altri impegni complessivi desumibili dal curriculum, non siano tali da pregiudicare il corretto svolgimento da parte dei componenti stessi dei compiti assegnati.

Art.4

Modalità di presentazione della manifestazione d'interesse e procedura prevista

Coloro che sono interessati possono far pervenire manifestazione d'interesse per la nomina a componente dell'O.I.V., secondo il modello allegato e contrassegnato con la lettera "B", unitamente al proprio curriculum vitae e alle altre informazioni richieste;

il modulo deve essere firmato e datato.

La manifestazione d'interesse dovrà essere inviata **entro 15 giorni** dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia secondo una delle alternative modalità di seguito indicate:

1. Invio della domanda tramite raccomandata con avviso di ricevimento effettuata perentoriamente entro la data di scadenza dei termini, nel qual caso farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante, al seguente indirizzo: Regione Puglia Segreteria Generale della Presidenza – Lungomare N.Sauro, 31-33 70121 BARI.
Sul retro della busta contenente la domanda l'interessato deve riportare il proprio nome, cognome, indirizzo e la dicitura: "Manifestazione di interesse per la nomina a componente dell'Organismo indipendente di valutazione per la Regione Puglia". La domanda, il curriculum e le dichiarazioni

richieste devono essere sottoscritte e presentate unitamente alla fotocopia del documento di identità in corso di validità.

2. Invio della domanda tramite Posta elettronica certificata (PEC), perentoriamente entro la data di scadenza dei termini, al seguente indirizzo di PEC: segreteria generale presidente@pec.rupar.puglia.it con indicazione nell'oggetto: "Manifestazione di interesse per la nomina a componente dell'Organismo indipendente di valutazione per la Regione Puglia". In questo caso la domanda, il curriculum e tutte le dichiarazioni devono essere:

a- sottoscritte con firma digitale;

ovvero

b- sotto forma di scansione di originali firmati in ciascun foglio; all'invio deve essere inoltre allegata la scansione di un documento di identità valido.

In caso di coincidenza con un giorno festivo il termine di scadenza si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Le istanze di ammissione presentate con modalità diverse non saranno prese in considerazione e non saranno ammesse le domande spedite oltre i termini sopra indicati.

La Regione Puglia non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o di trasmissione o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Alla domanda si dovrà allegare:

a. curriculum vitae;

b. sintetica descrizione delle esperienze e dei titoli ritenuti rilevanti ai fini della selezione. Qualora il candidato abbia già rivestito il ruolo di componente l'OIV, anche presso altra Amministrazione, deve darne indicazione nel curriculum e nella relazione di accompagnamento e illustrare l'attività precedentemente svolta nella qualità.

Costituiscono motivi di esclusione dalla procedura:

- omissione della firma sulla domanda e sulle dichiarazioni richieste;
- mancata indicazione di uno degli elementi da dichiarare nella domanda di partecipazione, non rilevabile dai documenti allegati alla stessa;
- mancanza di uno dei requisiti di cui al presente avviso;
- mancata presentazione della domanda entro il termine stabilito dal presente articolo 4;
- la mancata presentazione del curriculum e della sintetica descrizione delle esperienze e titoli di cui al precedente punto b);
- la mancata presentazione della fotocopia del documento di identità in corso di validità.

Il Segretario Generale della Presidenza e il Responsabile della Struttura di Staff "Controllo di Gestione" procederanno, con istruttoria congiunta, alla verifica dei requisiti di ammissibilità, formando l'elenco dei candidati ammissibili alla selezione.

Il suddetto elenco sarà trasmesso alla Giunta della Regione Puglia, ai fini della selezione dei nominativi da sottoporre, con relazione motivata, al parere del Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi del combinato disposto del D.L. 90/2014 e della Circolare Anac 12/2013.

A seguito di parere positivo, di norma espresso entro trenta giorni, la Giunta Regionale provvederà alla nomina.

Art.5

Adempimenti successivi alla nomina

Il nominato provvede entro venti giorni:

- a) a dichiarare l'accettazione dell'incarico all'organo regionale competente e a dare atto dell'avvenuta cessazione di ogni eventuale situazione di incompatibilità, descritta al precedente art. 3 punti A) e C);
- b) a dichiarare l'appartenenza a società, enti o associazioni di qualsiasi genere quando tale appartenenza o il vincolo associativo possano determinare un conflitto di interessi con l'incarico assunto, ovvero siano tali da rendere rilevante la conoscenza a garanzia della trasparenza e della imparzialità della Pubblica Amministrazione;

La dichiarazione di cui alla lettera b) va integrata con riferimento alle appartenenze poste in essere successivamente. La mancanza o l'infedeltà delle dichiarazioni o degli adempimenti comporta la decadenza, salvo che non possa essere riconosciuta una colpa lieve o la buona fede.

Art. 6

Trattamento contrattuale ed economico

Al collaboratore selezionato sarà proposto un contratto di durata triennale di collaborazione coordinata e continuativa che avrà efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione dei relativi dati sul sito web istituzionale della Regione Puglia.

L'attività di collaborazione oggetto del contratto sarà svolta senza alcun vincolo di subordinazione.

Il compenso annuo lordo spettante ai tre membri dell' O.I.V. per il primo triennio di attività è stabilito nella misura di €. 70.000,00 per il Presidente e di €. 60.000,00 per ognuno dei due componenti, comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale, assicurativo e fiscale di competenza del collaboratore. Restano a carico della Regione gli oneri relativi a IRAP, IVA e CAP e/o INPS se e in quanto dovuti.

Il pagamento sarà effettuato con cadenza mensile.

Art. 7

Funzioni e compiti dell'Organismo Indipendente di Valutazione

Ai sensi dei commi 4 e 6 dell'art. 14 del d.lgs. n° 150/2009, dell'art. 6 della l.r. n° 1/2011, l'Organismo Indipendente di Valutazione:

1. monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza ed integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
2. comunica le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo e amministrazione, nonché alla Corte dei Conti, all'Ispettorato della funzione pubblica, all'ANAC, e alla Funzione Pubblica;
3. propone i criteri del processo di valutazione soggetti poi all'approvazione della Giunta Regionale nell'ambito del Piano della Performance;
4. assicura la correttezza metodologica del processo;
5. valida la Relazione sulla performance e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione;

6. garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi di produttività, secondo quanto previsto dal d.lgs. 150/2009, dai contratti collettivi di lavoro, dai contratti decentrati integrativi, dai regolamenti interni all'Amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
7. propone all'organo di indirizzo politico-amministrativo, la valutazione annuale dei dirigenti e l'attribuzione ad essi dei premi stabiliti;
8. è responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti indicati dall'ANAC e dalla Funzione Pubblica;
9. promuove ed attesta l'assolvimento degli obblighi di trasparenza ed integrità;
10. verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità;
11. adempie a tutti gli obblighi ad esso attribuiti dalla legge.

Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. 30.6.2003 n° 196), il trattamento dei dati personali forniti dai candidati in sede di partecipazione alla selezione in oggetto o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione Puglia, titolare del trattamento dei dati personali, con sede a Bari, lungomare Nazario Sauro, 31- 33 70121, è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura ed avverrà presso la Segreteria Generale della Presidenza con l'utilizzo di procedure prevalentemente informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli.

I dati raccolti non saranno comunicati e non saranno diffusi, se non nei limiti previsti dalla normativa vigente. In particolare, nel sito internet di Regione Puglia, saranno pubblicati: gli atti di nomina dei componenti, i loro curricula ed i compensi, il parere del Dipartimento della Funzione Pubblica e la relativa richiesta con la documentazione allegata, al fine di rispondere all'esigenza di rendere trasparente l'azione amministrativa.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste al Segretario Generale della Presidenza della Regione Puglia, responsabile del trattamento dei dati nonché del procedimento amministrativo ai sensi della legge n° 241/90, con sede a Bari, lungomare Nazario Sauro, 31-33 - 70121.

Informazioni

Per chiarimenti relativi al presente avviso è possibile:

- telefonare ad uno dei seguenti numeri : 080 5406160 - 080 5406150
- scrivere all'indirizzo di posta elettronica: controllo.gestione@regione.puglia.it
- presentarsi nell'orario di accesso sotto indicato c/o la Regione Puglia – Segreteria Generale della Presidenza – Bari, Lungomare Nazario Sauro, 31-33.
Orario di accesso: dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 martedì e giovedì anche dalle ore 15.30 alle ore 16.30

Bari lì, dicembre 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Venneri

- rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero aver rivestito simili incarichi, cariche o avuto simili rapporti, nei tre anni precedenti la designazione;
2. associazioni, società ovvero soggetti diversi dalle persone fisiche, anche nell'ipotesi in cui il conferimento dell'incarico avvenga scindendo il rapporto personale con i candidati dal rapporto economico, prevedendo ad esempio l'erogazione del corrispettivo in una società per l'attività prestata dal singolo.
- di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro Secondo del Codice Penale (Delitti contro la pubblica amministrazione);
 - di non avere svolto incarichi di indirizzo politico o ricoperto cariche elettive presso l'amministrazione regionale nel triennio precedente la nomina;
 - di non avere riportato una sanzione disciplinare superiore alla censura;
 - di non essere magistrato o avvocato dello Stato svolgente funzioni in un ambito territoriale che comprenda tutto o in parte il territorio della Puglia;
 - di non essere coniuge, convivente, parente o affine entro il terzo grado rispettivamente con il Segretario Generale della Presidenza, il Capo di Gabinetto della Giunta Regionale, il Collegio dei Revisori dei Conti, i Direttori di Dipartimento, i Dirigenti e i dipendenti apicali in servizio presso la Regione Puglia o con gli Assessori o con i Consiglieri regionali dell'Ente.

DICHIARA, altresì

A) Conflitto di interessi

- di NON trovarsi nei confronti dell'amministrazione regionale, in una situazione di conflitto di interessi, del coniuge, di conviventi, di parenti o affini, anche potenziale
oppure
 - di trovarsi nei confronti dell'amministrazione regionale, in una situazione di conflitto di interessi, del coniuge, di conviventi, di parenti o affini, anche potenziale, e in particolare (*specificare l'eventuale situazione di conflitto*)
-

B) Attività professionale

- di NON avere svolto attività professionale non episodica in favore o contro l'amministrazione regionale
oppure
 - di avere svolto in modo non episodico la seguente attività professionale in favore o contro l'amministrazione regionale (*specificare il contenuto dell'eventuale attività professionale*):
-

DICHIARA, quindi

- di NON ricadere in una delle ulteriori cause di incompatibilità di cui all'art.3 del bando, ovvero alla deliberazione di G.R. n°2239 del 9.12.2015, alla delibera Civit_Anac n°12/2013 e alla l.r. 1/2011;
- di accettare la clausola di esclusività di cui al punto 9 della Delibera n. 12/2013 dell'ANAC, ovvero di non appartenere contemporaneamente a più Organismi Indipendenti di Valutazione, a tal proposito impegnandosi a dimettersi da eventuali incarichi in corso, fatte salve le deroghe previste dall'art. 3 lettera D.
- di essere in possesso dei seguenti **requisiti culturali**:

Titolo di studio
universitario (vecchio
/nuovo ordinamento)

conseguito presso :

città

in data

voto

Titolo di studio universitario (vecchio /nuovo ordinamento)

conseguito presso :

città in data voto

Titolo di studio post universitario

Materia di specializzazione

conseguito presso :

città in data voto

Periodo di studio post-universitario/stage all'estero (in materie economiche, statistiche, giuridiche, ingegneristico-gestionali, organizzazione e gestione del personale, management, pianificazione e controllo di gestione, misurazione e valutazione della performance. Specificare durata e contenuto)

- di essere in possesso delle **esperienze professionali**:

Posizione di responsabilità nel campo del management, pianificazione e controllo di gestione

Posizione ricoperta

Durata dell'incarico

Tipologia di datore di lavoro/committente

Posizione di responsabilità nel campo dell'organizzazione e gestione del personale

Posizione ricoperta

Durata dell'incarico

Tipologia di datore di lavoro/committente

Posizione di responsabilità nel campo della misurazione e valutazione della performance

Posizione ricoperta

Durata dell'incarico

Tipologia di datore di lavoro/committente

Posizione di responsabilità nel campo giuridico-amministrativo

Posizione ricoperta

Durata dell'incarico

Tipologia di datore di lavoro/committente

Esperienza maturata quale componente di OIV e/o nuclei di valutazione

Amministrazione

Durata dell'incarico

- di conoscere le seguenti **lingue straniere**:

Inglese

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

Altra lingua (indicare)

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

Indicare il livello: eccellente, buono, elementare
Indicare il livello: eccellente, buono, elementare
Indicare il livello: eccellente, buono, elementare
Indicare il livello: eccellente, buono, elementare
Indicare il livello: eccellente, buono, elementare
Indicare il livello: eccellente, buono, elementare

- di avere le seguenti conoscenze informatiche:

ALLEGA

- FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' in formato PDF (obbligatorio per chi non invia la domanda con firma digitale);
- CURRICULUM VITAE in formato PDF (OBBLIGATORIO);
- RELAZIONE ILLUSTRATIVA in formato PDF sulle esperienze significative, sui risultati ottenuti in passato e sulla loro pertinenza rispetto all'incarico, sulle ipotesi di lavoro e gli strumenti innovativi proposti, al fine di consentire all'Amministrazione regionale la più ampia valutazione della candidatura (OBBLIGATORIA)

Il/la sottoscritto/a è consapevole che l'Amministrazione regionale provvederà ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora dal controllo emergesse la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni – ferma la responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 – decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle medesime dichiarazioni mendaci.

FIRMA*

Data _____

(Non è richiesta l'autentica)

- la domanda potrà essere sottoscritta con firma digitale da chi ne risulti essere titolare oppure, in alternativa, con firma autografa e quindi scannerizzata su file esclusivamente formato PDF.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ALIMENTAZIONE 24 novembre 2015, n. 197

Applicazione Reg. (UE) n. 1308/2013 del 23/09/2007 del Parlamento e del Consiglio - Approvazione ampliamento categoria di riconoscimento dell'Organizzazione di produttori ortofrutticoli PUGLIAVIVA Soc. Cons. a r.l. (IT 484) con sede legale in Conversano (Bari).

L'anno 2015 il giorno 24 del mese di novembre in Bari, nella sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'ambiente - Sezione Alimentazione, Lungomare Nazario Sauro, 45/47, il dirigente del Servizio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. Associazionismo, Dott. Piergiorgio Laudisa, riferisce quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) del 07 giugno 2011 n. 543/2011 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati, modificato da ultimo dal Regolamento (UE) di esecuzione, della Commissione del 16 agosto 2012 n. 755/2012;

VISTO il Reg. delegato (UE) n. 499/2014 che integra i regolamenti (UE) n. 1308/2013 e (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio attraverso la modifica del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. 28 agosto 2014 n. 9084, che reca "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi" ed il relativo allegato;

VISTA la legge 24 aprile 1998, n. 128, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea ed in particolare, l'art. 40 relativo alle organizzazioni dei produttori nel settore ortofrutticolo;

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228 e successive modifiche, concernente orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma della legge n. 57 del 5 marzo 2001, articolo 7;

VISTA la D.D.S. del 16/12/2011 n. 252/ALI con la quale è stata riconosciuta, ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 e successivi di applicazione, la Organizzazione di produttori PUGLIAVIVA Soc. Cons. a r.l., con sede legale in Conversano (Bari) Via Rosselli, n. 48, per i prodotti:

0805 10 (arance); 0805 20 (mandarini, compresi i tangerini ed i satsuma, clementine, wilkings e simili ibridi degli agrumi); 0806 10 10 (uve fresche da tavola); 0809 10 00 (albicocche); 0809 29 00 (ciliegie); ed iscritta al n. 38 dell'elenco regionale delle Organizzazioni di produttori ortofrutticoli;

VISTA la domanda in data 30/9/2015, acquisita, agli atti dell'Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari al prot. n. 030/83330, in pari data, a firma del legale rappresentante della Organizzazione dei Produttori denominata PUGLIAVIVA Soc. Cons. a r.l., di richiesta di ampliamento della categoria di riconoscimento anche per la categoria di prodotti CN Code 07 (ortaggi) e 0807 (meloni, compresi i cocomeri, e papaie, freschi);

VISTA la relazione in data 04/11/2015, trasmessa dall'Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari con nota prot. n. 030/95818 del 04/11/2015, acquisita agli atti della Servizio Alimentazione al prot. n. 155/4503 del

11/11/2015, relativa all'istruttoria, conclusasi favorevolmente con la proposta di approvazione dell'ampliamento della categoria di riconoscimento anche alla categoria di prodotti CN Code 07 (ortaggi) e 0807 (meloni, compresi i cocomeri, e papaie, freschi), richiesta dall'Organizzazione di Produttori PUGLIAVIVA Soc. Cons. a r.l.;

CONSIDERATO che, in sede di istruttoria, è stato accertato dai funzionari incaricati, che l'Organizzazione di Produttori suddetta ha prodotto la documentazione richiesta e che la medesima è in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale per ottenere l'estensione del riconoscimento anche per i prodotti CN Code 07 (ortaggi) e 0807 (meloni, compresi i cocomeri, e papaie, freschi);

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- Di approvare l'ampliamento della categoria di riconoscimento richiesta dalla O.P. PUGLIAVIVA Soc. Cons. a r.l. (IT 483) con sede legale in Conversano (Bari) anche alla categoria di prodotti CN Code 07 (ortaggi) e 0807 (meloni, compresi i cocomeri, e papaie, freschi);
- Di fare obbligo all'Organizzazione di Produttori ortofrutticoli PUGLIAVIVA Soc. Cons. a r.l., all'osservanza e rispetto delle norme statutarie, comunitarie e nazionali in materia e in particolare a tenere presso la propria sede amministrativa tutti i libri sociali previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statutari e per le attività di commercializzazione, i registri di carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO Associazionismo
Dr. Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente del Servizio
Dr. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ALIMENTAZIONE

Vista la normativa nazionale e regionale che disciplina le Organizzazioni dei produttori ortofrutticoli;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

DETERMINA

- Di approvare l'ampliamento della categoria di riconoscimento richiesta dalla O.P. PUGLIAVIVA Soc. Cons. a r.l. (IT 483) con sede legale in Conversano (Bari) anche alla categoria di prodotti CN Code 07 (ortaggi) e 0807 (meloni, compresi i cocomeri, e papaie, freschi);

- Di fare obbligo all'Organizzazione di Produttori ortofrutticoli PUGLIAVIVA Soc. Cons. a r.l., all'osservanza e rispetto delle norme statutarie, comunitarie e nazionali in materia e in particolare a tenere presso la propria sede amministrativa tutti i libri Social' previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statutari e per le attività di commercializzazione, i registri di carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita;
- Di incaricare il Servizio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità di trasmettere il presente provvedimento alla O.P. interessata, al Mi.P.A.A.F. - Ufficio PIUE V. all'A.G.E.A. - Gestione Domanda Unica e OCM ed al Servizio Provinciale Agricoltura di Bari.
- Di incaricare il Servizio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Quanta di inviare copia del presente atto al Servizio del Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12/4/1994;
- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del Bilancio Regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto, non essendoci adempimenti di competenza della Sezione Bilancio e Ragioneria, non viene trasmesso alla predetta Sezione;
- Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto di n. 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate ed è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione Alimentazione. Copia conforme del presente atto sarà inviata al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed alla Sezione proponente, mentre non viene trasmessa al Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione - Sezione Bilancio e Ragioneria poiché non vi sono adempimenti contabili a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo della Sezione Alimentazione.

La Dirigente della Sezione Alimentazione
Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ALIMENTAZIONE 24 novembre 2015, n. 198

Applicazione Reg. (UE) n. 1308/2013 del 23/09/2007 del Parlamento e del Consiglio - Approvazione ampliamento categoria di riconoscimento dell'Organizzazione di produttori ortofrutticoli Natura Dauna Soc. coop. a r.l. (IT 484) con sede legale in Carapelle (Foggia).

L'anno 2015 il giorno 24 del mese di novembre in Bari, nella sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'ambiente - Sezione Alimentazione, Lungomare Nazario Sauro, 45/47, il dirigente del Servizio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. Associazionismo, Dott. Piergiorgio Laudisa, riferisce quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) del 07 giugno 2011 n. 543/2011 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 nel settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli tra-

sformati, modificato da ultimo dal Regolamento (UE) di esecuzione, della Commissione del 16 agosto 2012 n. 755/2012;

VISTO il Reg. delegato (UE) n. 499/2014 che Integra i regolamenti (UE) n. 1308/2013 e (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio attraverso la modifica del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. 28 agosto 2014 n. 9084, che reca "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi" ed il relativo allegato;

VISTA la legge 24 aprile 1998, n. 128, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea ed in particolare, l'art. 40 relativo alle organizzazioni dei produttori nel settore ortofrutticolo;

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228 e successive modifiche, concernente orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma della legge n.57 del 05 marzo 2001, articolo 7;

VISTA la D.D.S. del 28/9/2012 n. 107/ALI con la quale è stata riconosciuta, ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 e successivi di applicazione, la Organizzazione di produttori Natura Dauna Soc. coop. a r.l., con sede legale in Carapelle (Foggia) Via Ortona, km 0,300, per i prodotti CN Code 07 (ortaggi), ed iscritta al n. 43 dell'elenco regionale delle Organizzazioni di produttori ortofrutticoli;

VISTA la domanda in data 15/10/2015, acquisita, agli atti dell'Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia al prot. n. 030/89068, in data, a firma del legale rappresentante della Organizzazione dei Produttori denominata Natura Dauna Soc. coop. a r.l., di richiesta di ampliamento della categoria di riconoscimento anche per la categoria di prodotti CN Code 08 (frutta);

VISTA la relazione in data 04/11/2015, trasmessa dall'Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia con nota prot. n. 030/95818 del 04/11/2015, acquisita agli atti del Settore Alimentazione al prot. n. 155/4438 del 05/11/2015, relativa all'istruttoria, conclusasi favorevolmente con la proposta di approvazione dell'ampliamento della categoria di riconoscimento anche alla categoria di prodotti CN Code 08, richiesta dall'Organizzazione di Produttori Natura Dauna Soc. coop. a r.l.;

CONSIDERATO che, in sede di istruttoria, è stato accertato dai funzionari incaricati, che l'Organizzazione di Produttori suddetta ha prodotto la documentazione richiesta e che la medesima è in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale per ottenere l'estensione del riconoscimento anche per i prodotti CN Code 08 (ortaggi);

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- Di approvare l'ampliamento della categoria di riconoscimento richiesta dalla O.P. Natura Dauna Soc. coop. a r.l. (IT 494) con sede legale in Carapelle (Foggia) anche alla categoria di prodotti CN Code 08 (frutta);
- Di fare obbligo all'Organizzazione di Produttori ortofrutticoli Natura Dauna Soc. coop. a r.l., all'osservanza e rispetto delle norme statutarie, comunitarie e nazionali in materia e in particolare a tenere presso la propria sede amministrativa tutti i libri sociali previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statutari e per le attività di commercializzazione, i registri di carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO Associazionismo
Dr. Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente del Servizio
Dr. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ALIMENTAZIONE

Vista la normativa nazionale e regionale che disciplina le Organizzazioni dei produttori ortofrutticoli;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

DETERMINA

- Di approvare l'ampliamento della categoria di riconoscimento richiesta dalla O.P. Natura Dauna Soc. coop. a r.l. (IT 494) con sede legale in Carapelle (Foggia) anche alla categoria di prodotti CN Code 08 (frutta);
- Di fare obbligo all'Organizzazione di Produttori ortofrutticoli Natura Dauna Soc. coop. a r.l., all'osservanza e rispetto delle norme statutarie, comunitarie e nazionali in materia e in particolare a tenere presso la propria sede amministrativa tutti i libri sociali previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statutari e per le attività di commercializzazione, i registri di carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita;
- Di incaricare il Servizio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità di trasmettere il presente provvedimento alla O.P. interessata, al Mi.P.A.A.F. - Ufficio PIUE V, all'A.G.E.A. - Gestione Domanda Unica e OCM ed al Servizio Provinciale Agricoltura di Foggia.
- Di incaricare il Servizio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità di inviare copia del presente atto al Servizio del Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12/4/1994;
- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del Bilancio Regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto, non essendoci adempimenti di competenza della Sezione Bilancio e Ragioneria, non viene trasmesso alla predetta Sezione;
- Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto di n. 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate ed è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione Alimentazione. Copia conforme del presente atto sarà inviata al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed alla Sezione pro-

ponente, mentre non viene trasmessa al Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione - Sezione Ragioneria poiché non vi sono adempimenti contabili a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo della Sezione Alimentazione.

La Dirigente della Sezione Alimentazione
Dott. Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 22 dicembre 2015, n. 2473

PO FESR 2007/2013 - Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.6 - Aiuti in forma di garanzia di credito - Avviso adottato con la Determinazione Dirigenziale del 18.11.2015, n. 2128 - Determinazione Dirigenziale dell'11.12.2015, n. 2361 - Approvazione modulistica.

Il giorno 22 dicembre 2015, in Bari, nella sede della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi, corso Sonnino 177, stata adottata la presente denominazione

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Visti

- Gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. N. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.;
- Il D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008 e s.m.i.;
- L'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- L'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Il Programma Pluriennale di Asse VI, approvato con DGR n. 750 del 07/05/2009, approvato nella nuova versione con la DGR n. 2574 del 22/11/2011, modificato con la DGR n. 1577 del 31/07/2012 e, da ultimo, con la DGR n. 377 del 7 marzo 2013;
- Il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";

Premesso che

- Con Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 5726 del 20 novembre 2007 è stato adottato il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale al fini dell'obiettivo "Convergenza" - PO FESR 2007-2013;
- Con D.G.R. n. 146 del 12 febbraio 2008 è stato approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia 2007-2013;
- Con D.P.G.R. n. 886 del 24/09/2008 sono state adottate le disposizioni sull'"Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013";
- Con DGR n. 165 del 17/02/2009 si è preso atto dei "Criteri di selezione" delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e sono state approvate le Direttive concernenti le procedure di gestione;
- Il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 disciplina l'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea sugli aiuti «de minimis»;
- In data 20/12/2013 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 347/366 il Regolamento UE n. 1303/2013 che con gli artt. 37, 38, 40, 41,44 e 45 disciplina il funzionamento degli strumenti finanziari.

- L'intensità di aiuto nelle garanzie a favore di PMI operanti in Puglia è calcolato con il metodo nazionale approvato con la Comunicazione della Commissione n. 4505 del 06/07/2010 - Aiuto di Stato n. 182/2010 - Italia;
- In data 04/08/2014 è stato pubblicato sul BURP n.n. 105 il Regolamento regionale n. 15 dell'01/08/2014 "per la concessione di &WI di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1";

Considerato che

- Nell'ambito del Programma Pluriennale dell'Asse VI (PPA) del PO FESR 2007-2013 è prevista la linea di intervento 6.1, con l'azione 6.1.6, volta a sostenere l'accesso al credito da parte delle PMI pugliesi, attraverso la concessione di contributi destinati ai fondi patrimoniali di garanzia dei Consorzi fidi;
- La Regione Puglia ha emanato un primo Avviso pubblico, a valere sull'Azione 6.1.6 - PO FESR Puglia 2007-2013, per l'accesso ai contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie con una dotazione di SO milioni di euro (D.G.R. n. 150 del 26 marzo 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 58 del 16 aprile 2009);
- Successivamente, la Regione Puglia ha emanato un secondo Avviso pubblico, a valere sull'azione 6.1.6 - Fondo rischi, con le stesse finalità di quello precedente, ma con una nuova dotazione di 50 milioni di euro (Determinazione dell'Autorità di Gestione FESR 2007-2013, n. 73 del 9 agosto 2012, pubblicato sul B.U.R.P. n. 119 del 16 agosto 2012);
- Le misure a valere sui suindicati avvisi hanno mostrato effetti positivi in termini di efficienza ed efficacia dello strumento, mettendo a disposizione delle imprese garanzie per 100 milioni di euro;
- Al fine di continuare a promuovere lo sviluppo delle PMI, favorendo l'accesso al credito mediante la fruizione di garanzie mutualistiche, concorrendo al contempo, attraverso la costituzione di una efficace ed efficiente rete di Confidi, al perseguimento degli obiettivi di politica industriale regionale per il media- lungo periodo, la Regione ha pubblicato un 3° Avviso a valere sull'Azione 6.1.6, adottato con Determinazione Dirigenziale del 18 novembre 2015, n. 2128 e pubblicato sul BURP n. 151 del 19/11/2015;
- Con successiva Determinazione Dirigenziale del 04.12.2015, n. 2294 si è proceduto alla nomina dei componenti la Commissione di valutazione delle domande pervenute;
- Con la medesima Determinazione si è affidato a Puglia Sviluppo SPA il compito di assistere la Commissione nella fase istruttoria;
- Con DGR del 09.12.2015 n. 2245 si è proceduto all'approvazione dello schema di Accordo di finanziamento, ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso medesimo;
- Con la Determinazione Dirigenziale dell'11.12.2015, n. 2361 - in corso di pubblicazione - sono stati approvati i verbali della Commissione, la graduatoria finale con indicazione dei relativi contributi e si è proceduto all'impegno della complessiva somma di € 40.000.000;
- Con Determinazioni Dirigenziali del 14.12.2015, n.ri 2378, 2379, 2380, 2381 e 2385 si è proceduto alla liquidazione delle somme nei confronti dei beneficiari individuati;

Considerato, altresì, che

- L'art. 5 dell'Allegato II all'Avviso pubblico adottato con la Determinazione Dirigenziale del 18.11.2015, n. 2128 dispone che "le domande di ammissione alle agevolazioni, do concedere in forma di garanzia di credito alle operazioni indicate nel precedente punto 3, devono essere trasmesse al Confidi beneficiari dei contributi di cui all'avviso su modulistica predisposta dal dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi;
- la predetta Determinazione dispone, altresì, che "la modulistica di cui al paragrafo precedente è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione unitamente all'elenco dei Confidi beneficiari dei contributi (all. 3);
- il successivo comma 3 prevede, infine, che "le domande di ammissione possono essere presentate ai Confidi beneficiari a partire dalla pubblicazione della documentazione di cui al paragrafo precedente";

Rilevato che

- il Dirigente della Sezione competente ha provveduto alla predisposizione della presente modulistica:
 1. istanza di accesso ai contributi;
 2. dichiarazione "de minimis";
 3. elenco dei confidi beneficiari dei contributi;
- è necessario, pertanto, procedere all'immediata approvazione della modulistica allegata alla presente determinazione.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti.

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che la presente determinazione non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiunto rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò visto, premesso, considerato e rilevato, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

per i motivi indicati in narrativa:

- di prendere atto delle promesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare la modulistica per la presentazione delle domande di accesso agli interventi in forma di garanzia di credito, costituita dagli allegati n. 1 e 2;
- di pubblicare il presente atto, ai sensi del punto 5.2 dell'Allegato II all'Avviso di cui alla Determinazione Dirigenziale del 18.11.2015, n. 2128, sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia unitamente all'elenco dei Confidi beneficiari dei contributi (allegato 3);
- di dare atto che, al sensi del punto 5.3 dell'Allegato II all'Avviso di cui alla predetta Determinazione, le domande di ammissione possono essere presentate ai Confidi beneficiari a partire dalla pubblicazione della modulistica;

Il presente provvedimento:

- viene redatto in un unico esemplare, ed è immediatamente esecutivo;
- si compone di n. 10 pagine, compresi n. 3 allegati:
 1. istanza di accesso ai contributi;
 2. dichiarazione "de minimis";
 3. elenco del confidi beneficiari dei contributi;

- sarà notificato in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P., sul sito sistema.puglia.it e all'albo della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi.

Il Dirigente della Sezione Competitività
dei Sistemi Produttivi
Pasquale Orlando

Allegato 1

COMMISSIONE EUROPEA


 REGIONE PUGLIA
 Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione,
 Istruzione, Formazione e Lavoro


P.O. FESR 2007/2013 –
Asse VI - Linea di Intervento 6.1 – Azione 6.1.6
Determinazione Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi n. 2128 del 18.11.2015,
pubblicata sul BURP n. 151 del 19.11.2015
“Contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi
rischi diretti alla concessione di garanzie in favore di operazioni di credito attivate da
piccole e medie imprese socie”

Spett.le

(CONFIDI)

Il sottoscritto _____, legale rappresentante dell'impresa richiedente, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

AUTOCERTIFICA
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 quanto segue:

DENOMINAZIONE
 Ditta/Ragione Sociale _____

SEDE LEGALE
 Via e n. civico _____ C.a.p. _____ Comune _____ prov. _____

NATURA GIURIDICA _____ Cod.Fiscale/P.IVA _____

ISCRIZIONE AL REGISTRO IMPRESE
 Prov. _____ R.E.A _____ n. albo _____ data delibera _____ inizio attività _____

ATTIVITA' _____ CODICE ISTAT _____

UNITA' LOCALI:
 Via e n. civico _____ C.a.p. _____ Comune _____ prov. _____

DATI ANAGRAFICI DEL TITOLARE/DEI SOCI:

- 1) Cognome e nome _____ cod. fiscale _____
 luogo e data di nascita _____ residenza _____
- 2) Cognome e nome _____ cod. fiscale _____
 luogo e data di nascita _____ residenza _____
- 3) Cognome e nome _____ cod. fiscale _____
 luogo e data di nascita _____ residenza _____
- 4) Cognome e nome _____ cod. fiscale _____
 luogo e data di nascita _____ residenza _____

DICHIARA

- che la situazione occupazionale alla data di presentazione della presente domanda è quella descritta nel seguente prospetto:

OCCUPATI	UOMINI	DONNE
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati		
Operai		
Altri		
TOTALE		

CHIEDE

l'accesso al Fondo di Garanzia a valere sull'Azione 6.1.6 P.O. FESR Puglia 2007/2013 gestito da per un importo pari ad € _____.

DICHIARA

che le garanzie indicate sono richieste a fronte di una operazione di finanziamento a breve, medio e lungo termine, di importo complessivo pari ad € _____ destinata a:

- investimento in attivi materiali e immateriali per € _____
- sostegno di processi di capitalizzazione aziendale per € _____
- attivo circolante (es. scorte di materie prime e prodotti finiti, contratto di credito edilizio per costruzioni, anticipo export-import, anticipo fatture, anticipo contratti, salvo buon fine) per € _____

che gli investimenti in attivi materiali per la parte coperta da garanzia sono destinati a:

- acquisto del suolo aziendale (in misura non superiore al 10% dell'investimento previsto);
- opere murarie e assimilate;
- infrastrutture specifiche;
- acquisto macchinari, impianti, attrezzature;
- acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;

che gli investimenti in attivi immateriali per la parte coperta da garanzia sono destinati a:

- acquisto di servizi di consulenza specifica;
- costi relativi a:
 - rilascio di certificazione di qualità etica, sociale ed ambientale;
 - marchi e brevetti;
 - avviamento.

che le operazioni garantite avranno la durata di n. _____ anni.

che l'ammontare complessivo dell'investimento previsto è pari ad € _____.

SI IMPEGNA

- a che l'impresa mantenga la destinazione aziendale dei beni e/o servizi oggetto del finanziamento medesimo per tutta la durata del medesimo ed a comunicare a qualsiasi variazione riguardante l'utilizzo dei predetti beni e/o servizi, nonché l'eventuale perdita dei requisiti richiesti per beneficiare del finanziamento suddetto ed a consentire a funzionari di organismi e/o servizi, comunitari, nazionali e regionali, preposti alle funzioni di controllo e di audit, i controlli in loco finalizzati alla verifica della correttezza delle operazioni agevolate;
- a fornire ogni ulteriore documento o chiarimento che il confidi..... dovesse richiedere ad integrazione della domanda e della documentazione ricevuta ai sensi del punto 6.2 dell'Allegato II all'Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi.

DICHIARA INOLTRE

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità:

- di essere in possesso della dimensione di "piccola e media impresa" secondo i criteri fissati dalla "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese" ed, in particolare dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06.05.2003;
- di essere consapevole che gli aiuti in forma di garanzia sono concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea -TFUE agli aiuti di importanza minore (*de minimis*), e del Regolamento della Regione Puglia n. 15 del 01/08/2014, relativi alla concessione di aiuti di importanza minore (*de minimis*) che usufruiscono di finanziamenti regionali;
- che l'incidenza finanziaria dell'investimento e del relativo finanziamento non altera il normale flusso di cassa della ditta/impresa, garantendo in tal modo la capacità di rimborso del finanziamento, come da prospetto riepilogativo allegato alla presente domanda;

ESPRIME IL CONSENSO

in relazione alle disposizioni recate nel D.Lgs. 196/03 e alla correlata informativa resa dalla Banca finanziatrice, a che i dati personali riguardanti l'impresa vengano comunicati a, che potrà a sua volta trattarli per le sue finalità istituzionali, connesse o strumentali, nonché a trasmetterli al competente Servizio della Regione Puglia che provvederà trimestralmente a pubblicare gli elenchi delle imprese ammesse a garanzia con il rispettivo importo.

Data

Firma del legale rappresentante

Si allega:

- a) ultimi due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda;
- b) copia dell'atto costitutivo;
- c) certificato rilasciato dal competente registro delle imprese, in data non anteriore a sei mesi dall'esibizione attestante la vigenza, i rappresentanti legali ed i relativi poteri, nonché la certificazione antimafia in capo agli amministratori.

Allegato 2

“Contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie in favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie”

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto _____, legale rappresentante dell'impresa richiedente _____, con sede legale in _____, Via _____ n. _____ Codice Fiscale _____, Partita IVA _____, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 quanto segue:

- che l'azienda non ha ricevuto aiuti in forma di garanzia negli ultimi tre esercizi finanziari compreso quello in corso alla data di presentazione della domanda.

ovvero

- che la somma tra l'aiuto in forma di garanzia richiesto ai sensi della presente domanda e quelli già concessi negli ultimi tre esercizi finanziari, compreso quello in corso alla data di presentazione della domanda, non comporta il superamento dei limiti stabiliti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, e dal Regolamento della Regione Puglia n. 15 del 01/08/2014, relativi alla concessione di aiuti di importanza minore (*de minimis*) che usufruiscono di finanziamenti regionali.

Data

Firma del legale rappresentante

Allegato 3**ELENCO CONFIDI BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI**

GRADUATORIA	CONFIDI
1	ARTIGIANFIDI VICENZA
2	COFIDI IT
3	FINPROMOTER
4	MUTUAL CREDITO
5	CONFESERFIDI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 23 dicembre 2015, n. 444

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Variante al Piano Particolareggiato di Via Cellamare". Autorità procedente: Comune di Rutigliano (BA).

L'anno 2015, addì 23 del mese di dicembre, presso la sede del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio - Sezione Ecologia, Viale delle Magnolie n.6/8, Z.I. Modugno (BA), sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio "VAS";

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ECOLOGIA

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del d.lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "VAS";

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "*Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali*", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

Visto il D.P.G.R. 31luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

Vista la DGR n. 2028 del 10.11.2015 con la quale veniva conferito all'ing. Giuseppe Tedeschi la dirigenza *ad interim* della Sezione Ecologia;

Premesso che:

il Comune di Rutigliano, in data 12.11.2015, accedeva, tramite le credenziali per l'autenticazione richieste ad Innovapuglia Spa (daries.ermínio@cert.comune.rutigliano.ba.it), alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al comma 7.4 del r.r. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale (all'indirizzo <http://ambiente.regione.puglia.it> sezione "VAS-Servizi online"), la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al "*Variante al Piano particolareggiato di VIA Cellamare*",

- Copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale (Determinazione del responsabile dell'Area Edilizia Privata ed Urbanistica n. 1344 del 04.11.2015 del Reg. Gen.);
- Attestazione del Responsabile dell'Area Edilizia Privata ed Urbanistica del comune di Rutigliano del 06.10.2015 prot. n. 0021000, relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalla procedura di VAS ai sensi dell'art. 7, comma 7.2, lettera a) punto VII del regolamento regionale n.18/2013;
- Relazione Tecnica relativa alla "*Variante al Piano Particolareggiato di Via Cellamare*"

Nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Rutigliano provvedeva a selezionare la specifica disposizione del regolamento regionale n.18/2013, in particolare la lettera a) punto VII dell'art. 7, comma 7.2;

In data 12.11.2015 la Regione Puglia - Sezione Ecologia:

- provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013, tramite la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale: <http://ambiente.regione.puglia.it> - sezione "VAS-Servizi online";
- inviava, tramite posta elettronica certificata, la nota prot. n. AOO_089_15471 del 12.11.2015 con cui si comunicava al Comune di Bitetto - Settore Tecnica presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione;

Con nota prot. n. AOO_089_15727 del 19.11.2015 la Regione Puglia- Servizio Ecologia comunicava al Comune di Rutigliano l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, in esito all'applicazione della metodologia di campionamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12/2014. La predetta nota (prot. 15727/2015) veniva trasmessa anche ai Servizi regionali "*Urbanistica*" e "*Assetto del Territorio*" in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014;

ATTESO CHE, nell'ambito della procedura cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente è il Comune di Rutigliano;
- l'Autorità competente in sede regionale è la Sezione Ecologia - Servizio "VAS" della Regione Puglia (L.R. n. 44/2012);

PRESO ATTO di quanto attestato dal responsabile dell'Area Edilizia Privata ed Urbanistica del Comune di Rutigliano ing. Erminio d'Aries con nota proprio prot. n. 0021000 del 09.11.2015, acquisita dal Servizio Regionale Ecologia al prot.n. AOO_089_14470 del 12.11.2015, in cui si riporta:

"Omissis...."

Con riferimento all'intervento in oggetto, ai fini dell'assolvimento degli adempimenti in materia di VAS ai sensi della Legge Regionale n.44/2012, alla luce dell'entrata in vigore del Regolamento Regionale n.18 del

09.10.2013 di attuazione della L.R. n.44/2012, il sottoscritto Ing. Erminio d'ARIES, in qualità di responsabile dell' Area Edilizia Privata ed Urbanistica del Comune di Rutigliano:

Visti gli elaborati progettuali di cui all'atto di formalizzazione Determinazione Reg. Gen. n. 1344 del 04.11.2015;

Vista la L.R. 14.12.2012, n.44, in materia di VAS;

Visto il Regolamento Regionale n. 18 del 09.10.2013 di attuazione della L.R. n.44/2012;

ATTESTA

1) che l'intervento urbanistico di che trattasi riguarda la variante al Piano Particolareggiato di Via Cellamare già approvato definitivamente dal con deliberazione del Commissario Straordinario n. 230 del 07.06.1999 e successiva variante approvata con deliberazione di C.C. n. 21 del 10/03/2005;

2) che ai sensi dell'art. 7, comma 7.2, letto a), punto VII del medesimo Regolamento regionale, lo stesso è da ritenersi escluso dalle procedure di VAS in quanto il piano urbanistico:

- non comporta modifica del perimetro, delle destinazioni d'uso ammesse e non comporta inoltre l'aumento dell'indice di fabbricabilità e dell'altezza dei fabbricati;
- non comporta modifica degli standard, non comporta un aumento dei volumi e delle superfici;
- soddisfa tutte le condizioni previste nel punto VII dell'art. 7.2, let! a) del Reg. Reg. n.18/2013.

Rilevato che:

con Determinazione del Responsabile dell'Area Edilizia Privata ed Urbanistica ing. Erminio D'Aries n. 1344 del 04.11.2015 il Comune di Rutigliano determinava di:

"Omissis"

Visto il progetto di variante redatto dall'Ing. Erminio d'ARIES quale Responsabile dell' Area Edilizia Privata ed Urbanistica, costituito dall'elaborato unico "Relazione tecnica con allegato grafico in formato A3" datata 02.09.2015;

Dato atto che continuano ad avere vigenza tutti gli elaborati previsti nel Piano approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione del Commissario Straordinario n. 230 del 07.06.1999, compresa la variante approvata con deliberazione di C.C. n. 21 del 10/03/2005, che non siano espressamente in contrasto con la presente variante;

Considerato che la presente variante non comporta modifica degli standard, non comporta un aumento dei volumi e delle superfici fondiarie;

Vista la Legge Regionale n. 14 dicembre 2012, n. 44;

Visto il Regolamento 09/10/2013, n. 18 di attuazione della Legge Regionale n. 14 dicembre 2012, n. 44;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta impegno o riduzione di spesa e pertanto non necessita del parere di regolarità contabile.

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

Di formalizzare, ai sensi dell'art. 8, comma I, letto b) della Legge Regionale n.44/2012, la proposta di variante al Piano Particolareggiato di Via Cellamare già approvato definitivamente dal con deliberazione del Commissario Straordinario n. 230 del 07.06.1999 e successiva variante approvata con deliberazione di C.C. n. 21 del 10/03/2005, costituita dall'elaborato unico "Relazione tecnica con allegato grafico in formato A3"

VERIFICATA la sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui all'art. 7, comma 2, lettera a) punto VII, del Regolamento regionale in parola, di seguito riportate:

a) modifiche ai piani urbanistici comunali, che si riferiscono a:

- I. correzione di meri errori negli elaborati scritto-grafici
- II. verifica di perimetrazioni conseguenti alla diversa scala di rappresentazione grafica del piano;
- III. precisazione dei tracciati viari derivanti dalla loro esecuzione;
- IV. adeguamento o rettifica di limitate entità delle perimetrazioni degli strumenti urbanistici attuativi, derivanti dalle precisazioni e modifiche definite ai punti i, ii, e iii della presente lettera;
- V. modifiche alle modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente previste alle lettere a, b, c, d, comma 1, articolo 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457;
- VI. modifiche di perimetrazioni dei comparti di intervento previsti all'articolo 15 della legge regionale 10 febbraio 1979, n. 6 (Adempimenti regionali per l'attuazione della legge statale 28 ottobre 1977, n. 10) e s.m.i., all'articolo 51 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio) es.m.i., o all'articolo 14 della l.r.20/2001, nonché delle unità di minimo intervento - a condizione che non comportino incremento degli indici di fabbricabilità né riduzione delle dotazioni di spazi pubblici riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;
- VII. modifiche ai piani urbanistici comunali attuativi che non comportano variazioni al perimetro delle zone territoriali omogenee o dei contesti territoriali, o alle relative destinazioni d'uso ammesse, non prevedono incremento degli indici di fabbricabilità, delle altezze massime consentite o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale), e non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;
- VIII. modifiche ai piani urbanistici comunali generali che non comportano incremento del dimensionamento insediativo globale, degli indici di fabbricabilità territoriale o di comparto o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale), non trasformano in edificabili aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali), e non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;
- IX. modifiche ai piani urbanistici comunali recanti mera reiterazione di vincoli preordinati all'esproprio;

RITENUTO, sulla base delle verifiche di cui sopra, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 7, comma 7.2, lettera a), punto VII del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la variante urbanistica relativa al "**Variante al Piano Particolareggiato di Via Cellamare**", demandando all'amministrazione comunale di Rutigliano, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione con riferimento alla variante in oggetto;

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:

- si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013;
- non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare

- riferimento alle procedure di VIA, verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è, in ogni caso, subordinato alla legittimità degli atti e delle procedure amministrative espletate dall'Autorità procedente anche in ordine alla efficacia del Piano Particolareggiato in oggetto;

Verifica ai sensi del D.lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di dichiarare** la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 7.2, lettera d) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il **"Variante al Piano Particolareggiato di Via Cellamare"**
- **di demandare** al Comune di Rutigliano, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della variante in oggetto;
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio "VAS" all'Autorità procedente - Comune di Rutigliano (BA);
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - all'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio - Servizi "Urbanistica" e "Assetto del Territorio";
 - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 8 facciate:
 - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it>;

- sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente>, sezione ecologia-VAS), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabiliti dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia
ling. Giuseppe Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 23 dicembre 2015, n. 445

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "P.U.E dei Comparti CUE 1.30 e CUE 1.31 del vigente PUG, relativo alle aree prospicienti Via Cap. Cianciotta, prol. Via De Ruggiero e strada di piano, denominato "Torre di Leo", proposto dalla s.r.l. Sifanno Costr. di Bitonto". Autorità precedente: Comune di Bitonto (BA).

L'anno 2015, addì 23 del mese di dicembre, presso la sede del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio - Sezione Ecologia, Viale delle Magnolie n.6/8, Z.I. Modugno (BA), sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio "VAS";

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ECOLOGIA

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del d.lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "VAS";

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *“Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali”*, pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

Visto il D.P.G.R. 31luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato *“Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”*, - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

Vista la DGR n. 2028 del 10.11.2015 con la quale veniva conferito all'ing. Giuseppe Tedeschi la dirigenza *ad interim* della Sezione Ecologia;

Premesso che:

il Comune di Bitetto, in data 27.10.2015, accedeva, tramite le credenziali per l'autenticazione richieste ad Innovapuglia Spa (settoaretecnico@pec.comune.bitetto.ba.it), alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al comma 7.4 del r.r. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale (all'indirizzo <http://ambiente.regione.puglia.it> sezione *“VAS-Servizi online”*), la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al *“P.U.E dei Comparti CUE 1.30 e CUE 1.31 del vigente PUG, relativo alle aree prospicienti Via Cap. Cianciotta, prol. Via De Ruggiero e strada di piano, denominato “Torre di Leo”, proposto dalla s.r.l. SifannoCostr. di Bitonto”*, copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale (Deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 13.10.2015);

- Attestazione del Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Bitetto del 06.10.2015, relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalla procedura di VAS ai sensi dell'art. 7, comma 7.2, lettera d) del regolamento regionale n.18/2013;
- Relazione Tecnica del Piano Urbanistico Esecutivo *“Torre di Leo”*
- Norme tecniche di Attuazione e Regolamento del Piano Urbanistico esecutivo *“Torre di Leo”*
- elaborati del piano urbanistico comunale:
 - F_103597_T01 STRALCI.pdf
 - F_103603_T03 RILIEVO PROPRIETA'.pdf
 - F_103609_T04 PLANIMETRIA GEN..pdf
 - F_103615_T05 PLANIM. CON DISTANZE.pdf
 - F_103621_T06 PLANIM. DEST D'USO.pdf
 - F_103627_T07 PLANO VOLUMETRICO.pdf
 - F_103633_T08 TIPOLOGIA 1.pdf
 - F_103639_T09 TIPOLOGIA 2.pdf
 - F_103645_T10 SCHEDE TECNICHE.pdf
 - F_103651_T11 TAVOLA SINOTTICA.pdf
 - F_103657_T12 AQP.pdf
 - F_103663_T13 FOGNANTE.pdf
 - F_103669_T14 ELETTRICO.pdf
 - F_103675_T15 GAS.pdf
 - F_103681_T16 TELEFONO.pdf
 - F_103687_T17 FOGNA BIANCA.pdf

- F_103693_T18 VEGETAZIONE DEF.pdf
- F_103699_METAPROGETTO_schede.pdf
- F_103705_Verifica assoggett.VAS 1.30 - 1.31.pdf
- F_103711_relazione geologica lottizzazione.pdf

Nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Bitetto provvedeva a selezionare la specifica disposizione del regolamento regionale n.18/2013, in particolare la lettera d) dell'art. 7, comma 7.2;

In data 27.10.2015 la Regione Puglia - Sezione Ecologia:

- provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013, tramite la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale: <http://ambiente.regione.puglia.it> - sezione "VAS-Servizi online";
- inviava, tramite posta elettronica certificata, la nota prot. n. AOO_089_14506 del 27.10.2015 con cui si comunicava al Comune di Bitetto - Settore Tecnico la presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione;

Con notaprot. n. AOO_089_15727 del 19.11.2015 la Regione Puglia- Servizio Ecologia comunicava al Comune di Bitetto l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, in esito all'applicazione della metodologia di campionamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12/2014. La predetta nota (prot. 15727/2015) veniva trasmessa anche ai Servizi regionali "Urbanistica" e "Assetto del Territorio" in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014;

ATTESO CHE, nell'ambito della procedura cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente è il Comune di Bitetto;
- l'Autorità competente in sede regionale è la Sezione Ecologia - Servizio "VAS" della Regione Puglia (L.R. n. 44/2012);

PRESO ATTO di quanto attestato dal responsabile del Settore Tecnico del Comune di Bitetto ing. Vittorio Maria Nunziantec con nota del 06.10.2015 proprio prot. n. 7377 del 07.10.2015, acquisita dal Servizio Regionale Ecologia al prot.n. AOO_089_14505 del 27.10.2015, in cui si riporta:

"Omissis...."

Dato atto che il PUE in oggetto è corredato dalle schede di analisi di base e metodologie in conformità ai criteri fissati dal DRAG per la formazione e la localizzazione dei P.U.E.;

- **che** il Comune di Bitetto è dotato di P.U.G. (piano Urbanistico Generale) approvato definitivamente con deliberazione del C.C. n. 14 del 31.07.2012 (pubbl. sul BURP n. 140 del 27.09.2012);
- **che** per lo stesso PUG era stata conclusa la procedura VAS con parere motivato espresso dal Servizio Ecologia della Regione Puglia, gi1: Ista Determinazione Dirigenziale n. 232 del 12.10.2011, ed era stata dichiarata la compatibilità rispetto al DRAG approvato con DGR n. 1328/2007 a conclusione della Conferenza dei Servizi tenutasi con i vari Uffici Regionali interessati alla formazione del PUG, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n.884 del 09.05.2012 - pubblicata sul BURP n. 81 del 05.06.2012;

Considerato che per procedere alla formazione del Piano Urbanistico Esecutivo di che trattasi ai sensi della L.R. n. 20/2001 e s.m.i., è necessario avviare, tra l'altro, il relativo procedimento in merito alla Verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Urbanistico Esecutivo in argomento ai sensi della L.R. n. 44/2012 e s.m.i. e del connesso Regolamento di Attuazione n. 18 del 09.10.2013;

Visto il Rapporto Ambientale preliminare a firma dei tecnici progettisti (ing. Delvino Giuseppe-ing. Marinelli Vincenzo e arch. Digioia Emanuele di Bitonto) che fa parte degli elaborati progettuali del PUE dal quale emerge che il P.U.E. in argomento non debba essere assoggettato a procedura di VAS in quanto ricorrono le condizioni di esclusione dalla stessa procedura V.A.S. ai sensi di quanto previsto dall'art.7.2 del Regolamento regionale n. 18 del 09.10.2013;

Rilevato che, in effetti, per il medesimo P.U.E. ricorre l'esclusione dalla procedura di VAS in quanto sussistono le condizioni individuate all'art. 7 - comma 7.2, letto d) - del Regolamento regionale di attuazione n.18 del 09.10.2013 e l'area interessata non ricade in "zona di elevata sensibilità ambientale";

- **che**, pertanto, lo stesso PUE va sottoposto alla mera registrazione secondo le modalità procedurali indicate al comma 7.4 del citato Regolamento di attuazione in materia di VAS;

Ritenuto potersi procedere ad attestare la sussistenza delle specifiche condizioni di esclusione dalla procedura VAS relativamente al P.U.E in oggetto ai sensi del comma 7.4 dell'art. 7 del regolamento di attuazione della L.R. n. 44/2012, emesso in data 09.10.2013 con il n.18;

Vista la L.R. n. 20 del 27.07.2001 e s.m.i.;

Visto il Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1328 del 03.08.2007;

Vista il D.Lgs n. 152 del 03.04.2006 e s,m,i,;

Vista la Legge Regionale n. 44 del 14.12.2012 di disciplina regionale in materia di VAS;

Visto il Regolamento di Attuazione della L.R. 44/2012, emesso il 09.10.2013 con il n.18;

ATTESTA

che il P.U.E. (Piano Urbanistico Esecutivo) attuativo dei Comparti CUE 1.30 e 1.31 del vigente PUG e di cui all'oggetto, è escluso dalla procedura VAS in quanto per esso sussistono le condizioni individuate all' art. 7 - comma 7.2, lett. d) - del Regolamento regionale di attuazione della L.R. n.44/2012, emanato il 09.10.2013 con il n. 18, in quanto trattasi di piano urbanistico comunale di nuova costruzione riguardante le destinazioni d'uso del territorio residenziali, per spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi, che interessa superficie inferiore o uguale a 1 ettaro, inoltre:

I. non deriva dalle modifiche di perimetrazioni dei comparti di intervento previste al punto 7.2.a.vi,

II. non è sottoposto alla valutazione d'incidenza -livello II "valutazione appropriata",

III. non riguarda zone di protezione speciale idrogeologica di tipo A o B oppure aree per approvvigionamento idrico di emergenza limitrofe al Canale Principale (ai sensi del Piano di Tutela delle Acque), siti potenzialmente contaminati, siti di interesse nazionale o zone territoriali omogenee "A" dei piani urbanistici comunali generali vigenti,

IV. non prevede l'espianto di ulivi monumentali o altri alberi monumentali ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, e

V. non comporta ampliamento o nuova edificazione di volumetria superiore a 10.000 mc.

Tanto si attesta ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal comma 7.4 dell' art. 7 del Regolamento regionale di attuazione della L.R. n. 44/2012, emesso il 09.10.2013 con il n. 18, ai fine della mera procedura di "registrazione" relativa ai PUE esclusi dalla procedura VAS.

Rilevato che:

la Giunta Comunale con Deliberazione del 13.10.2015 n. 27 deliberava [...] Di formalizzare e prendere atto della proposta del P.U.E. (piano Urbanistico Esecutivo) indicato in oggetto, denominato "Torre di Leo", relativo ai Comparti CUE 1.30 e 1.31 del vigente P.U.G., interessante le aree prospicienti Via Cap. Cianciotta, prol. Via De Ruggiero e strada di piano, e proposto dalla s.r.l. SIF ANNO Costruzioni di Bitonto, avente la superficie complessiva reale di mq. 8.150,00 di cui il 70,67% della superficie territoriale di proprietà SIF ANNO Costruzioni

s.r.l. ed il 29,33% di proprietà delle ditte Vito Silvestri & C. s.p.a, (non firmataria del PUE), distinte in catasto così come di seguito:

- proprietà SIFANNO Costruzioni s.r.l.: foglio di mappa n. 17 particelle n. 1087 - 2896 (parte) - 3042 (parte) - 3044 (parte) - 3487 (parte) - 3489 - 3490 - 3491 (parte) - 3492 (parte);
- proprietà Vito SILVESTRI & C. s.p.a.: foglio di mappa n. 17 particelle n. 2818 (parte)- 2817 (parte) - 1018 (parte) - 1016 - 1945 - 1946 (parte) - 2822 - 3505 (parte);

e che si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica Illustrativa;
- Norme Tecniche di Attuazione e Regolamento;
- Tav. T01 - Stralci;
- Tav. T02 - Rilievo fotografico - Stralcio A.F.G.;
- Tav. T03 - Rilievo celerimetrico - tabella riassuntiva perequazione- planimetria con indicazione S.C.V.;
- Tav. T04 - Planimetria generale. Planimetria- profilo stradale;
- Tav. T05 - Planimetria con definizione delle distanze e dei lotti d'intervento;
- Tav. T06 - Planimetria con individuazione delle destinazioni d'uso;
- Tav. T07 - Disposizione planovolumetrica degli edifici - Planovolumetrico - Viste prospettiche;
- Tav. T08 - Tipologie edilizie lotto 1 - piante - prospetti e sezioni;
- Tav. T09 - Tipologie edilizie lotto 2 - piante - prospetti e sezioni;
- Tav. T10 - Verifica dei volumi e delle superfici - sagome fabbricati - scheda tecnica;
- Tav. T11 - Tavola sinottica;
- Tav. T12 - Urbanizzazioni - schema rete idrica pubblica - sezione stradale;
- Tav. T13 - Urbanizzazioni - schema rete fognaria pubblica;
- Tav. T14 - Urbanizzazioni - schema rete elettrica pubblica;
- Tav. T15 - Urbanizzazioni - schema rete gas;
- Tav. T16 - Urbanizzazioni - schema rete telefonica;
- Tav. T17 - Urbanizzazioni - schema rete fogna bianca;
- Tav. T18 - Tavola delle vegetazioni - planimetria;
- Tav. C01 - Impianto fognario - computo metrico ed elenco prezzi;
- Tav. C02 - Impianto idrico - computo metrico ed elenco prezzi;
- Tav. C03 - Impianto elettrico-telefonico-gas - computo metrico ed elenco prezzi;
- Tav. C04 - Viabilità - computo metrico ed elenco prezzi;
- Tav. C05 - Pista ciclabile - computo metrico ed elenco prezzi;
- Tav. C06 - Quadro economico;
- Metaprogetto - Schede di analisi;
- Rapporto Ambientale preliminare del PUE finalizzato alla procedura di "Verifica di Assoggettabilità a V.A.S." ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e L.R. n. 44/2012;
- Relazione geologica e geomorfologica

Di fare proprie le risultanze del Rapporto Ambientale preliminare a firma dei tecnici progettisti, ing. Delvino Giuseppe - ing. Marinelli Vincenzo e arch. Digioia Emanuele di Bitonto, che fa parte degli elaborati progettuali sopra enunciati.

Di fare propria l'Attestazione rilasciata in data 06.10.2015 dal Responsabile del Settore Tecnico comunale ai sensi del comma 7.4 dell'art. 7 del regolamento regionale n. 18 del 09.10.2013, di attuazione della L.R. n. 44/2012, allegata alla presente per farne parte integrale e sostanziale, con la quale viene accertata la sussistenza delle specifiche condizioni di esclusione dalla procedura VAS relativamente al P.U.E in oggetto come previste dall'art. 7 - comma 7.2, lett. d) dello stesso regolamento regionale n. 18/2013.

Demandare al Responsabile del S.T.C. i successivi adempimenti previsti dal comma 7.4 dell'art. 7 del regolamento regionale n. 18/2013, di attuazione della L.R. n. 44/2012, ai fini della formazione del PUE ai sensi della L.R. n. 20/2001 e s.m.i.

"Omissis"

VERIFICATA la sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui all'art. 7, comma 2, lettera d), del Regolamento regionale in parola, di seguito riportate:

d) piani urbanistici comunali di nuova costruzione riguardanti le destinazioni d'uso del territorio residenziali, per spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi, o agricole, che interessano superfici inferiori o uguali a 1 ettaro, oppure inferiori o uguali a 0,5 ettari (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale),

purché:

I. non derivino dalle modifiche di perimetrazioni dei comparti di intervento previste al punto 7.2.a.vi,

II. non debbano essere sottoposti alla valutazione d'incidenza - livello II "valutazione appropriata",

III. non riguardino zone di protezione speciale idrogeologica di tipo A o B oppure aree per approvvigionamento idrico di emergenza limitrofe al Canale Principale (ai sensi del Piano di Tutela delle Acque), siti potenzialmente contaminati, siti di interesse nazionale o zone territoriali omogenee "A" dei piani urbanistici comunali generali vigenti,

IV. non prevedano l'espianto di ulivi monumentali o altri alberi monumentali ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, e

V. non comportino ampliamento o nuova edificazione di una volumetria superiore a 10.000 m³, oppure superiore a 5.000 m³ (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale);

RITENUTO, sulla base delle verifiche di cui sopra, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 7, comma 7.2, lettera d), del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la variante urbanistica relativa al "P.U.E dei Comparti CUE 1.30 e CUE 1.31 del vigente PUG, relativo alle aree prospicienti Via Cap. Cianciotta, prol. Via De Ruggiero e strada di piano, denominato "Torre di Leo", proposto dalla s.r.l. SifannoCostr. di Bitonto", demandando all'amministrazione comunale di Bitonto, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione con riferimento alla variante in oggetto;

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:

- si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013;
- non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA, verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

Verifica ai sensi del D.lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di dichiarare** la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 7.2, lettera d) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il **"P.U.E dei Comparti CUE 1.30 e CUE 1.31 del vigente PUG, relativo alle aree prospicienti Via Cap. Cianciotta, prol. Via De Ruggiero e strada di piano, denominato "Torre di Leo", proposto dalla s.r.l. SifannoCostr. di Bitonto"**
- **di demandare** al Comune di Bitonto, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della variante in oggetto;
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio "VAS" all'Autorità procedente - Comune di Bitonto (BA);
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - all'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio - Servizi "Urbanistica" e "Assetto del Territorio";
 - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 8 facciate:
 - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it>;
 - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente>, sezione ecologia-VAS), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabiliti dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia
Ing. Giuseppe Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 22 dicembre 2015, n. 1036

Legge regionale 30 settembre 2004, n. 15 e s.m.i. - Regolamento regionale 29 gennaio 2008, n. 1 e s.m.i. - Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) - Avviso Pubblico per il rinnovo dell'Albo - Nomina Componenti Commissione.

Il giorno 22 dicembre 2015, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Assessorato al Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25 settembre 2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;

Richiamata la determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione n.24 del 07/11/2014, di rinnovo dell'incarico di dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore al dr. Pierluigi Ruggiero;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443, del 31 Luglio 2015, di adozione del modello MAIA;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

PREMESSO CHE:

La legge regionale 30 settembre 2004, n.15 e s.m.i. "*Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alla persona*", con il suo regolamento attuativo n.1 del 29 gennaio 2008 ha avviato il processo di trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB);

L'art. 31 della predetta legge regionale dispone l'istituzione presso il Settore Servizio Sociali della Regione dell'Albo Regionale dei Direttori generali delle aziende pubbliche (ASP);

Il comma 2 del predetto articolo, inoltre, stabilisce che "*il regolamento di attuazione alla presente legge stabilisce le modalità per la costituzione dell'Albo, i requisiti, i criteri e i modi per l'iscrizione*";

L'art. 20, comma 1 del regolamento di attuazione n.1/2008 e s.m.i. dispone che la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al ramo, istituisce, presso il Settore Sistema Integrato dei Servizi Sociali, l'Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) a seguito di avviso da pubblicarsi entro il 31 dicembre del terzo anno di vigenza;

A norma del comma 3 del predetto articolo del regolamento di attuazione N.1/2008 e s.m.i.: "*I candidati di cui al comma 2 devono essere, inoltre, in possesso dei seguenti requisiti*:"

a) *diploma di laurea specialistica rilasciato ai sensi del decreto del Ministero per l'Università e la Ricerca Scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, N.509, ovvero diploma di laurea di durata almeno quadriennale conseguito secondo il precedente ordinamento;*

b) *Comprovata esperienza di servizio con qualifica dirigenziale in enti pubblici o privati maturata per almeno cinque anni, ovvero particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro;*

A mente dell'art. 20 comma 6 del citato regolamento regionale n. 1/2008 è previsto l'aggiornamento annuale dell'Albo a seguito di avviso da pubblicarsi entro il 31 Dicembre del terzo anno di vigenza;

Con atto del Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, n. 767 del 7 ottobre 2015, pubblicato sul BURP N. 138 del 22.10.2015, è stato adottato l'Avviso pubblico per il rinnovo dell'Albo regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona;

In data 21.12.2015 sono scaduti i termini per la presentazione delle istanze per la iscrizione nell'Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona;

Per la valutazione delle domande e relativi *curricula* pervenuti si rende necessaria la nomina di una commissione esaminatrice.

CONSIDERATO CHE:

Per la nomina del Presidente di detta Commissione ha manifestato la disponibilità a ricoprire tale incarico, il RUP, individuato con atto del Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità n. 767 del 7 ottobre 2015, dott. Giovanni Rotondi;

Per la nomina di componente di detta Commissione è stata raccolta la disponibilità a ricoprire tale incarico dalla d.ssa Maria Vittoria Di Donna, funzionaria del Servizio Politiche di Benessere Sociale e pari opportunità;

Per la nomina di segretario di detta Commissione è stata raccolta la disponibilità a ricoprire tale incarico dalla Dott.ssa Narda Limitone, funzionaria dell'Servizio Politiche di Benessere Sociale e pari opportunità, sede di Bari.

RITENUTO PERTANTO DI:

Di dover nominare, per il rinnovo dell'Albo Regionale dei Direttori Regionali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, la commissione di valutazione per l'accertamento dei requisiti per l'iscrizione nell'Albo predetto, nelle persone di seguito elencate:

1. Presidente: dott. Giovanni Rotondi;
2. Componente: d.ssa Maria Vittorio Di Donna;
3. Segretario: d.ssa Narda Limitone.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

**LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di nominare ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso Pubblico per il rinnovo dell'Albo Regionale dei Direttori Regionali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, la commissione di valutazione per l'accertamento dei requisiti per l'iscrizione nell'Albo predetto, nelle persone di seguito elencate:

- PRESIDENTE: dott. Giovanni Rotondi, RUP del procedimento;
- COMPONENTE: d.ssa Maria Vittorio Di Donna, funzionaria dell'Servizio Politiche di Benessere Sociale e pari opportunità;
- SEGRETARIO: d.ssa Narda Limitone, funzionaria dell'Servizio Politiche di Benessere Sociale e pari opportunità;

3. di dare atto che la partecipazione dei dipendenti della Regione Puglia di cui sopra alla Commissioni di valutazione per l'Avviso Pubblico per il rinnovo dell'Albo Regionale dei Direttori generali delle Aziende Pubbliche di Servizio alla persona avverrà a titolo gratuito, dovendosi la stessa considerare *ratione officii*;

4. di dover disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

5. gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Governance e Terzo Settore;

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato in copia conforme all'originale all'albo degli Atti dirigenziali del Servizio;
- b) sarà notificato ai componenti della commissione;
- c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- e) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare e sul sito <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>;
- e) è composto da n. 5 facciate.

La Dirigente Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Dr.ssa Francesca Zampano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 9 dicembre 2015, n. 3302

PO PUGLIA F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005). Cat. 66. Avviso n. 4/2011 -"Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento ed incentivi all'occupazione stabile". Chiusura avviso per la presentazione delle istanze di cui all'Intervento 2 -"Incentivi all'assunzione a tempo indeterminato dei tirocinanti a conclusione del progetto formativo di cui all'Intervento 1".

L'anno 2015 addì 9 dicembre in Bari, presso la Sezione Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il PO Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007 (2007IT51PO005);

Vista la Delibera n. 2282 del 29.12.2007 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria;

VISTI la legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni ed il Regolamento Regionale 22.06.2015, n. 17, che ha abrogato il previgente Regolamento Regionale n. 2/2009;

Visto il Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n. 2, avente ad oggetto la "L.R. n.10/2004;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Dall'attività istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal responsabile di gestione emerge quanto segue.

Rilevato che:

- con determinazione dirigenziale n. 677 del 27.10.2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 171 del 3.11.2011, è stato approvato l'Avviso Pubblico n. 4/2011- "Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento ed incentivi all'occupazione stabile", per finanziare la attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento finalizzati all'occupazione stabile di giovani inoccupati/e e disoccupati/e;
- il finanziamento complessivo originariamente disponibile per gli interventi di cui al predetto Avviso pubblico era pari ad € 15.000.000,00=, di cui € 5.000.000,00 per l'Intervento 1 - "Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento finalizzati all'occupazione in favore di giovani inoccupati/e e disoccupati/e" ed € 10.000.000,00 per l'Intervento 2 "Incentivi all'assunzione a tempo indeterminato dei tirocinanti a conclusione del progetto formativo di cui all'Intervento 1";
- in fase di attuazione delle azioni finanziate con A.D. n. 677/2011 e all'esito di una prima ricognizione contabile effettuata sugli impegni assunti, con atto dirigenziale n. 122 del 29.03.2013 è stata dichiarata economia vincolata, ai sensi dell'art. 93 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i., la complessiva somma di € 10.500.000,00 così come indicato nella sezione contabile;
- con successivo atto dirigenziale n. 423 del 14.07.2014, all'esito di una successiva ricognizione contabile effettuata sugli impegni assunti a quella data, è stata dichiarata economia vincolata, ai sensi dell'art. 93 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i., la somma di € 700.000,00 relativamente alle iniziative di cui al citato Intervento 1 dell'avviso;

Considerato che:

- con atto dirigenziale n. 1451 del 22.12.2014, è stata disposta la chiusura dell'avviso in oggetto relativamente alla presentazione delle istanze di partecipazione di cui all'Intervento 1;

- alla data odierna, risultano conclusi i tirocini attivati nell'ambito dell'Intervento 1 e risulta decorso, in relazione ad essi, tanto il termine previsto dal paragrafo G dell'avviso in oggetto per l'assunzione dei tirocinanti quanto quello prescritto per l'invio della relativa richiesta di contributo assunzionale;
- alla data del 31.12.2015 si concluderanno le attività nell'ambito del PO PUGLIA F.S.E. 2007/2013.

Tanto premesso, occorre disporre con il presente provvedimento la chiusura dell'Intervento 2 - "Incentivi all'assunzione a tempo indeterminato dei tirocinanti a conclusione del progetto formativo di cui all'Intervento 1" dell'avviso in oggetto.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/03

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'Atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- di disporre la chiusura dell'Intervento 2 - "Incentivi all'assunzione a tempo indeterminato dei tirocinanti a conclusione del progetto formativo di cui all'Intervento 1" dell'avviso in oggetto.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n. 5 pagine:

- è immediatamente esecutivo non comportando ulteriori adempimenti contabili;
- sarà pubblicato all'albo della Sezione Politiche per il Lavoro e nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Formazione e al Lavoro;
- la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia equivale a notifica agli interessati.

Il Dirigente della Sezione Politiche per il lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 22 dicembre 2015, n. 374

Individuazione soglie di ammissibilità - anni 2015 e 2016 - previste per i 108 DRG "ad alto rischio di inappropriata", di cui al Patto della Salute 2010-2012, in attuazione delle D.G.R. n. 1202/2014 e n. 2274 del 22/12/2014.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Vista l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

Vista l'art. 18 del Digs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161- Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MA/A". Approvazione Atto di Alta Organizzazione."

In Bari presso la sede della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accredimento, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria - determinazione delle tariffe dei ricoveri ordinari e a ciclo diurno - nuovi modelli organizzativi", riceve la seguente relazione.

Visto:

Il D.P.C.M. 29-11-2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8/2/2002, n. 33, nell'Allegato 2C, che ha individuato le prestazioni incluse nei LEA che presentano un profilo organizzativo potenzialmente inappropriato per le quali occorre comunque individuare modalità più appropriate di erogazione. Si definiscono "inappropriati" i casi trattati in regime di ricovero ordinario o in day hospital che le strutture sanitarie possono trattare in un diverso setting assistenziale con identico beneficio per il paziente e con minore impiego di risorse". Il DPCM 29/11/01, in particolare, demanda alle Regioni l'individuazione di soglie di ammissibilità per 43 DRG a elevato rischio di inappropriata in regime di ricovero ordinario.

L'intesa Stato-Regioni del 03.12.2009, concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2010-2012, in particolare all'art. 6, comma 5 e nell'Allegato B, al fine di razionalizzare ed incrementare l'appropriatezza nel ricorso ai ricoveri ospedalieri, nel rispetto dell'Allegato 2C del DPCM del 29 novembre 2001, ha individuato una lista di 108 DRG, comprensiva dei suddetti 43 DRG ad alto rischio di inappropriata qualora erogati in regime di ricovero ordinario, trasferibili in regime ambulatoriale, in piena sicurezza per pazienti ed operatori, atteso lo sviluppo della pratica medica, l'organizzazione attuale ospedaliera e la disponibilità di nuove tecnologie, che consentono oggi di erogare, con la stessa efficacia, tali prestazioni.

Il nuovo Patto della Salute per gli anni 2014- 2016 (Rep. Atti n. 82/CSR) del 10 luglio 2014, all'art. 5 "Assistenza territoriale", punto 19 "specialistica ambulatoriale", ha stabilito che "In vista dell'adozione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, nei termini di cui al comma 2 dell'articolo 1 resta confermato che la lista dei 43 DRG ad alto rischio di inappropriata, di cui all'allegato 2C del DPCM 29 novembre 2001, è integrata dalle Regioni e dalle Province Autonome in base alla lista contenuta negli elenchi A e B allegati al Patto per la salute 2010-2012. Si conferma che le Regioni e le Province Autonome assicurano l'erogazione delle prestazioni già rese in regime di ricovero ordinario, in regime di ricovero diurno ovvero, previo il loro inserimento nel nomenclatore dell'assistenza specialistica ambulatoriale con specifica definizione e relativo codice, in regime ambulatoriale. Ai fini dell'inserimento nel nomenclatore, le Regioni e le Province Autonome provvedono a individuare per le singole prestazioni o per pacchetti di prestazioni la definizione, la codifica, le eventuali limitazioni all'erogazione (H, R, ecc.) e, in via provvisoria, adeguati importi tariffari e adeguate forme di partecipazione alla spesa, determinati in maniera da assicurare minori oneri a carico del Servizio sanitario nazionale rispetto alla erogazione in regime ospedaliero, provvedendo alla trasmissione telematica di tali informazioni al Sistema Tessera Sanitaria e tenendo conto dei procedimenti di controllo (ex DM 11/12/2009) delle eventuali esenzioni dalla compartecipazione alla spesa".

L'art. 20 (Tariffe per la remunerazione dei ricoveri ospedalieri a partire dall'anno 2009) della Legge regionale n. 34/2009 ha disposto che la Giunta regionale definisca la metodologia e criteri per la definizione delle tariffe e del calcolo del "valore del ricoveri", da applicare dal 1° gennaio 2010.

Premesso che:

La deliberazione di Giunta Regionale n. 35 del 27 gennaio 2009, modificata ed integrata dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1492 del 4/08/2009, in attuazione del DPCM 29/11/2001, nonché dell'intesa sopra citata e della legge regionale 19/09/2008 n. 23, nel rispetto dei criteri di appropriatezza clinica, economicità ed efficienza nell'utilizzo delle risorse, al fine di avviare il trasferimento dei ricoveri potenzialmente inappropriati in regime ambulatoriale, ha definito il nuovo modello organizzativo assistenziale denominato "Day service", oltre alle modalità di accesso e di erogazione delle citate prestazioni.

La Giunta Regionale con atto n. 433 del 10/03/2011, modificato ed integrato con provvedimento n. 1789 dell'11/9/2012, ha approvato due differenti tipologie di day service "Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale" (PCA) e "Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC)" e ha definito e tariffato i percorsi assistenziali di chirurgia ambulatoriale cataratta e tunnel carpale, follow-up diabete ed ipertensione.

Con successivo provvedimento n. 2863 del 20 dicembre 2011 la Giunta Regionale ha integrato e modificato il nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali con ulteriori prestazioni di chirurgia ambulatoriale (PCA) e pacchetti ambulatoriali complessi e coordinati (PACC). Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1202 del 18/06/2014 e n. 2774 del 22/12/2014 sono stati trasferiti in setting assistenziale day - service i 108 DRG ad alto rischio di inappropriata di cui al Patto della Salute 2010 - 2012 e sono state altresì definite: tariffe, soglie di ammissibilità e le relative discipline.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1202 del 18/06/2014 e la successiva delibera di modifica e integrazione n. 2274 del 22/12/2014 sono stati trasferiti, nei limiti della soglia di ammissibilità in regime di day-service i suddetti 108 DRG "ad alto rischio di inappropriata", di cui al Patto della Salute 2010 -2012. In particolare, al punto 10 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1202/2014 è stato stabilito l'aggiornamento delle soglie di ammissibilità annualmente, a seguito del consolidamento dei dati dell'anno precedente elaborati dall'A.Re.S.

Preso atto che il Tavolo tecnico "Day - service", istituito con determina dirigenziale n. 109/2015, ha inteso, nella riunione del 18/11/2015:

- a) confermare per l'anno 2015 per i 108 DRG ad alto rischio di inappropriately le soglie di ammissibilità già determinate dal Servizio Analisi della domanda e dell'offerta sanitaria dell'Agenzia Regionale Sanitaria (A.Re.S) nell'anno 2014, di cui all'Allegato A della D.G.R. n. 1202/2014, applicando le regole di abbattimento ulteriormente esplicitate nella D.G.R. n. 2774 del 22/12/2014;
- b) approvare per l'anno 2016 le nuove soglie elaborate Servizio Analisi della domanda e dell'offerta sanitaria dell'Agenzia Regionale Sanitaria (A.Re.S),.

Si propone di:

1. confermare per l'anno 2015 per i 108 DRG ad alto rischio di inappropriately le soglie di ammissibilità già determinate dal Servizio Analisi della domanda e dell'offerta sanitaria dell'Agenzia Regionale Sanitaria (A.Re.S) nell'anno 2014, di cui all'Allegato A della D.G.R. n. 1202/2014, applicando le regole di abbattimento ulteriormente esplicitate nella D.G.R. n. 2774 del 22/12/2014;
2. di approvare, per l'anno 2016, le nuove soglie elaborate Servizio Analisi della domanda e dell'offerta sanitaria dell'Agenzia Regionale Sanitaria (A.Re.S), di cui all'Allegato A, che compost° di n. 5 (cinque) fogli, è parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;
3. di applicare gli abbattimenti tariffari, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2774 del 22/12/2014, secondo la seguente procedura:
 - a) il Servizio "Analisi della domanda e dell'offerta sanitaria" dell'Agenzia Regionale Sanitaria (A.Re.S) fornisce per ogni struttura pubblica o privata accreditata l'elenco delle SDO "potenzialmente inappropriate", in applicazione del "Metodo MAAP";
 - b) le predette SDO vengono ulteriormente filtrate decurtando quelle ritenute "appropriate" a seguito dei controlli UVARP;
 - c) le SDO, risultanti "potenzialmente inappropriate", al netto dei predetti punti a) e b), verranno abbattute, nei limiti delle soglie di ammissibilità di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1202/2014 e secondo le procedure stabilite nella deliberazione di Giunta regionale n. 2774 del 22/12/2014, come esplicitato nell'Allegato B, che composto di n. 1 (uno) foglio, è parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;
 - d) di stabilire che il Servizio Analisi della domanda e dell'offerta sanitaria" dell'Agenzia Regionale Sanitaria (A.Re.S) fornisca alla Sezione "Flussi Informativi e Investimenti in Sanita" i dati di cui al punto 3 a), al fine di garantire la corretta implementazione degli abbattimenti tariffari nel Sistema Informativo Regionale "Edotto".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza del cittadini, secondo quanto disposto dal Digs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA
E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO DELL'ASSESSORATO ALLA SANITA'**

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile A.P.;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria - determinazione delle tariffe del ricoveri ordinari e a ciclo diurno - nuovi modelli organizzativi".

DETERMINA

Per quanto in premessa espresso che quivi si intende integralmente riportato:

1. confermare per l'anno 2015 per i 108 DRG ad alto rischio di inappropriately le soglie di ammissibilità già determinate dal Servizio Analisi della domanda e dell'offerta sanitaria dell'Agenzia Regionale Sanitaria (A.Re.S) nell'anno 2014, di cui all'Allegato A della D.G.R. n. 1202/2014, applicando le regole di abbattimento ulteriormente esplicitate nella D.G.R. n. 2774 del 22/12/2014;

2. di approvare, per l'anno 2016, le nuove soglie elaborate Servizio Analisi della domanda e dell'offerta sanitaria dell'Agenzia Regionale Sanitaria (A.Re.5), di cui all'Allegato A, che compost° di n. 5 (cinque) fogli, e parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;

3. di applicare gli abbattimenti tariffari, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2774 del 22/12/2014, secondi la seguente procedura:

- a) il Servizio "Analisi della domanda e dell'offerta sanitaria" dell'Agenzia Regionale Sanitaria (A.Re.5) fornisce per ogni struttura pubblica o privata accreditata l'elenco delle SDO "potenzialmente inappropriate", in applicazione del "Metodo MAAP";
- b) le predette SDO vengono ulteriormente filtrate decurtando quelle ritenute "appropriate" a seguito dei controlli UVARP;
- c) le SDO, risultanti "potenzialmente inappropriate", al netto dei predetti punti a) e b), verranno abbattute, nei limiti delle soglie di ammissibilità di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1202/2014 e secondo le procedure stabilite nella deliberazione di Giunta regionale n. 2774 del 22/12/2014, come esplicitato nell'Allegato B, che composto di n. 1 (uno) foglio, b parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;

4. di stabilire che il Servizio Analisi della domanda e dell'offerta sanitaria" dell'Agenzia Regionale Sanitaria (A.Re.5) fornisca alla Sezione "Flussi Informativi e Investimenti in Sanita" i dati di cui al punto 3 a), al fine di garantire la corretta implementazione degli abbattimenti tariffari nel Sistema Informativo Regionale "Edotto";

5. di confermare quant'altro stabilito dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1202/2014 e n. 2774 del 22/12/2014;

6. di demandare al Servizio Sistemi Informativi e Investimenti in Sanita la modifica del sistema informativo regionale, secondo le indicazioni del presente provvedimento;

7. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, ai Direttori Generali delle ASL, delle Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere e degli IRCCS pubblici, agli Enti Ecclesiastici e agli IRCCS privati e al Servizio Sistemi Informativi e investimenti in sanita;

8. di notificare il presente provvedimento e alle Case di Cura private accreditate, per il tramite dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, territorialmente competenti.

Il Dirigente della Sezione PAOSA
Dott. Giovanni Campobasso

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
- f) Il presente atto, composto da n° 17 fasciate, è adottato in originale.

Il Dirigente e la Sezione PAOSA
Dott. Giovanni Campobasso



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA
OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO**

**SERVIZIO ORGANIZZAZIONE ASSISTENZA
OSPEDALIERA E SPECIALISTICA**

ALLEGATO "A"

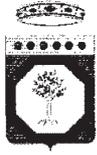
DRG	MDC	TIPO	Descrizione DRG	SOGLIE DI AMMISSIBILITA' (RICOVERI ORDINATI O DH/DS) ANNO 2016
6	1	C	Decompressione del tunnel carpale	1%
8	1	C	Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso senza CC	24%
13	1	M	Sclerosi multipla e atassia cerebellare	34%
19	1	M	Malattie dei nervi cranici e periferici senza CC	56%
36	2	C	Interventi sulla retina	29%
38	2	C	Interventi primari sull'iride	46%
39	2	C	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia	1%
40	2	C	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età > 17 anni	13%
41	2	C	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età < 18 anni	6%
42	2	C	Interventi sulle strutture intraoculari eccetto retina, iride e cristallino	41%
47	2	M	Altre malattie dell'occhio, età > 17 anni senza CC	51%
51	3	C	Interventi sulle ghiandole salivari eccetto sialoadenectomia	52%
55	3	C	Miscellanea di interventi su orecchio, naso, bocca e gola	44%
59	3	C	Tonsillectomia e/o adenoidectomia, età > 17 anni	4%
60	3	C	Tonsillectomia e/o adenoidectomia, età < 18 anni	3%
61	3	C	Miringotomia con inserzione di tubo, età > 17 anni	3%
62	3	C	Miringotomia con inserzione di tubo, età < 18 anni	8%
65	3	M	Alterazioni dell'equilibrio	83%
70	3	M	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, età < 18 anni	77%
73	3	M	Altre diagnosi relative a orecchio, naso, bocca e gola, età > 17 anni	49%
74	3	M	Altre diagnosi relative a orecchio, naso, bocca e gola, età < 18 anni	31%
88	4	M	Malattia polmonare cronica ostruttiva	89%
119	5	C	Legatura e stripping di vene	3%
131	5	M	Malattie vascolari periferiche, senza CC	47%
133	5	M	Aterosclerosi, senza CC	40%
134	5	M	Ipertensione	10%
139	5	M	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca, senza CC	61%
142	5	M	Sincope e collasso, senza CC	73%
158	6	C	Interventi su ano e stoma, senza CC	27%

DRG	MDC	TIPO	Descrizione DRG	SOGIE DI AMMISSIBILITA' (RICOVERI ORDINATI O DH/DS) ANNO 2016
160	6	C	Interventi per ernia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC	50%
162	6	C	Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC	14%
163	6	C	Interventi per ernia, età < 18 anni	25%
168	3	C	Interventi sulla bocca, con CC	39%
169	3	C	Interventi sulla bocca, senza CC	7%
183	6	M	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	56%
184	6	M	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età < 18 anni	60%
187	3	M	Estrazioni e riparazioni dentali	9%
189	6	M	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	31%
206	7	M	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica, senza CC	22%
208	7	M	Malattie delle vie biliari, senza CC	79%
227	8	C	Interventi sui tessuti molli senza CC	22%
228	8	C	Interventi maggiori sul pollice o sulle articolazioni o altri interventi mano o polso con CC	40%
229	8	C	Interventi su mano o polso eccetto interventi maggiori sulle articolazioni, senza CC	22%
232	8	C	Artroscopia	4%
241	8	M	Malattie del tessuto connettivo, senza CC	13%
243	8	M	Affezioni mediche del dorso	37%
245	8	M	Malattie dell'osso e artropatie specifiche, senza CC	24%
248	8	M	Tendinite, miosite e borsite	17%
249	8	M	Assistenza riabilitativa per malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	83%
251	8	M	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età > 17 anni senza CC	52%
252	8	M	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età < 18 anni	49%
254	8	M	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età > 17 anni senza CC	62%

DRG	MDC	TIPO	Descrizione DRG	SOGLIE DI AMMISSIBILITA' (RICOVERI ORDINATI O DH/DS) ANNO 2016
256	8	M	Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	70%
262	9	C	Biopsia della mammella e escissione locale non per neoplasie maligne	2%
266	9	C	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle/cellulite senza CC	11%
268	9	C	Chirurgia plastica della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella	22%
270	9	C	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella senza CC	6%
276	9	M	Patologie non maligne della mammella	20%
281	9	M	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età > 17 anni senza CC	62%
282	9	M	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età < 18 anni	45%
283	9	M	Malattie minori della pelle con CC	74%
284	9	M	Malattie minori della pelle senza CC	33%
294	10	M	Diabete età > 35 anni	13%
295	10	M	Diabete età < 36 anni	21%
299	10	M	Difetti congeniti del metabolismo	23%
301	10	M	Malattie endocrine, senza CC	13%
317	11	M	Ricovero per dialisi renale	89%
323	11	M	Calcolosi urinaria, con CC e/o litotripsia mediante ultrasuoni	34%
324	11	M	Calcolosi urinaria, senza CC	51%
326	11	M	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC	62%
327	11	M	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età < 18 anni	47%
329	11	M	Stenosi uretrale, età > 17 anni senza CC	33%
332	11	M	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC	35%
333	11	M	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età < 18 anni	35%
339	12	C	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età > 17 anni	12%
340	12	C	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età < 18 anni	13%
342	12	C	Circoncisione età > 17 anni	1%
343	12	C	Circoncisione età < 18 anni	1%

DRG	MDC	TIPO	Descrizione DRG	SOGLIE DI AMMISSIBILITA' (RICOVERI ORDINATI O DH/DS) ANNO 2016
345	12	C	Altri interventi sull'apparato riproduttivo maschile eccetto per neoplasie maligne	61%
349	12	M	Ipertrofia prostatica benigna, senza CC	7%
352	12	M	Altre diagnosi relative all'apparato riproduttivo maschile	40%
360	13	C	Interventi su vagina, cervice e vulva	21%
362	13	C	Occlusione endoscopica delle tube	50%
364	13	C	Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne	11%
369	13	M	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	39%
377	14	C	Diagnosi relative a postparto e postaborto con intervento chirurgico	39%
381	14	C	Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	10%
384	14	M	Altre diagnosi preparto senza complicazioni mediche	54%
395	16	M	Anomalie dei globuli rossi, età > 17 anni	56%
396	16	M	Anomalie dei globuli rossi, età < 18 anni	39%
399	16	M	Disturbi sistema reticoloendoteliale e immunitario senza CC	30%
404	17	M	Linfoma e leucemia non acuta senza CC	22%
409	17	M	Radioterapia	1%
410	17	M	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	11%
411	17	M	Anamnesi di neoplasia maligna senza endoscopia	19%
412	17	M	Anamnesi di neoplasia maligna con endoscopia	36%
426	19	M	Nevrosi depressive	71%
427	19	M	Nevrosi eccetto nevrosi depressive	60%
429	19	M	Disturbi organici e ritardo mentale	69%
465	23	M	Assistenza riabilitativa con anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	8%
466	23	M	Assistenza riabilitativa senza anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	16%
467	23	M	Altri fattori che influenzano lo stato di salute	27%

DRG	MDC	TIPO	Descrizione DRG	SOGLIE DI AMMISSIBILITA' (RICOVERI ORDINATI O DH/DS) ANNO 2016
490	25	M	H.I.V. associato o non ad altre patologie correlate	10%
503	8	C	Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione	21%
538	8	C	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore senza CC	26%
563	1	M	Convulsioni età >17 anni senza CC	45%
564	1	M	Cefalea età >17 anni	53%



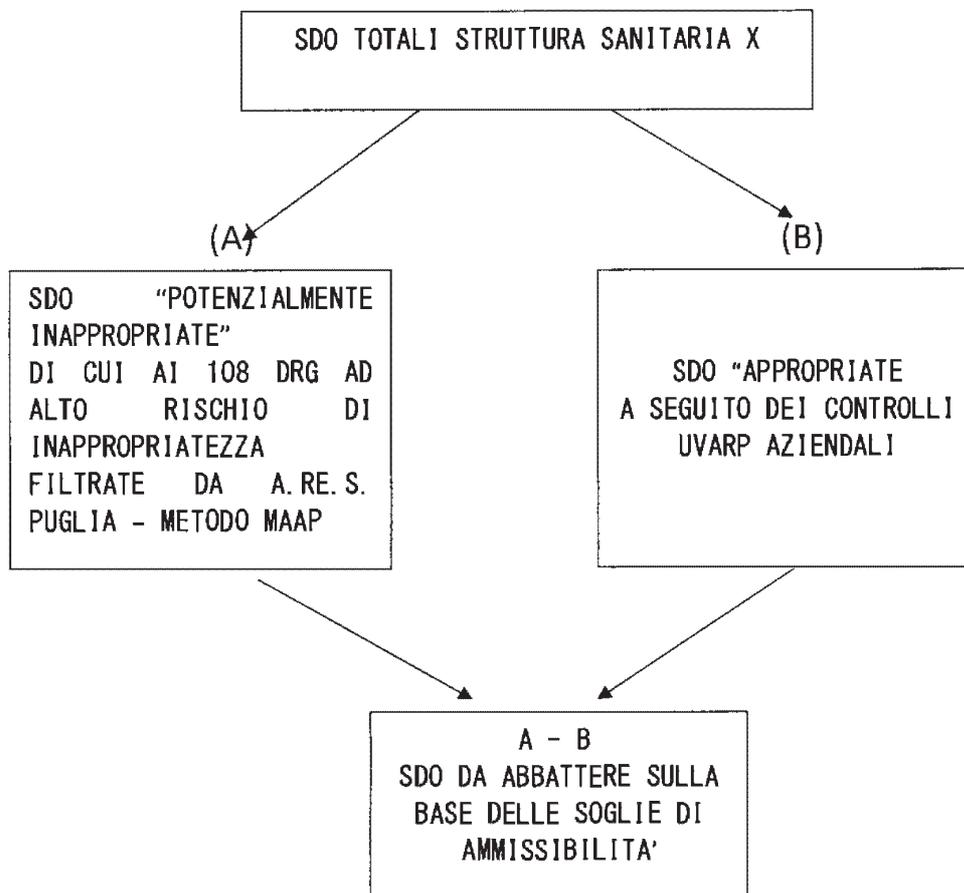
**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA
OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO**

**SERVIZIO ORGANIZZAZIONE ASSISTENZA
OSPEDALIERA E SPECIALISTICA**

ALLEGATO "B"



ESEMPIO:

- a) SDO TOTALI STRUTTURA X PER DRG Y = 100;
- b) SOGLIA DRG = 15%;
- c) SDO AMMISSIBILI (ricoveri ordinari o DH/DS) = n. 15
- d) SDO FILTRATE DAL MAAP "POTENZIALMENTE INAPPROPRIATE" = 20;
- e) SDO al netto del predetto punto c) e delle verifiche delle UVARP aziendali ritenute "potenzialmente inappropriate" = 17;
- f) SDO da abbattere = n. 2

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI ANDRIA

Ordinanza 21 dicembre 2015, n.18

Indennità di esproprio.

Ordinanza di pagamento n. 18/2015/LL.PP. di Reg. del 21/12/2015, delle aree preordinate all'espropriazione per i lavori di riqualificazione urbana: "Realizzazione di un'area mercatale polifunzionale e connesse infrastrutture in Via Bisceglie-1° Stralcio".

SI RENDE NOTO

che con provvedimento n° 18/2015/LL.PP del 21/12/2015, è stato disposto, in favore della ditta concordataria, il pagamento della indennità espropriativa, per l'espropriazione delle aree interessate dai lavori di riqualificazione urbana: Realizzazione di un'area mercatale polifunzionale e connesse infrastrutture in Via Bisceglie - 1° Stralcio, delle seguenti ditte:

- Sgarra Riccardina, nata ad Andria il 18/12/1946, proprietario al 100% della p.lla 2181 ex 186 e p.lla 2179 ex 1281 del fg.32 rispettivamente di mq. 1043 e mq. 23, per una indennità totale di esproprio € 39.397,58;

Andria, lì 21 dicembre 2015

Il Dirigente del Settore Affari Generali
Istituzionali Espropriazioni, Appalti
Contratti e Ufficio Casa
Dott. Laura Liddo

COMUNE DI ANDRIA

Ordinanza 21 dicembre 2015, n.19

Indennità di esproprio.

Ordinanza di deposito n. 19/2015/LL.PP. di Reg. del 21/12/2015, delle aree preordinate all'espropriazione per i lavori di riqualificazione urbana: "Realizzazione di un'area mercatale polifunzionale e connesse infrastrutture in Via Bisceglie-1° Stralcio".

SI RENDE NOTO

che con provvedimento n° 19/2015/LL.PP del 21/12/2015, è stato disposto, in favore delle ditte non concordatarie, il deposito delle indennità espropriativa, per l'espropriazione delle aree interessate dai lavori di riqualificazione urbana: Realizzazione di un'area mercatale polifunzionale e connesse infrastrutture in Via Bisceglie - 1° Stralcio, delle seguenti ditte:

- Fornelli Nicola nato in Andria il 08/02/1968 e Fornelli Pietro nato in Andria il 05/03/1971, comproprietari della p.lla 2169 ex 189 del fg.32 di mq. 174, per una indennità totale di esproprio € 6.090,00;

- Papa Vincenzo nato in Andria il 06/07/1929, proprietario al 100% della p.lla 2171 ex 188, p.lla 2185 ex 1645 e p.lla 2183 ex 192 del foglio 32, rispettivamente di mq. 216, mq. 116 e mq. 324, per una indennità totale di esproprio di € 22.960,00;
- Coratella Vincenzo nato in Andria il 26/03/1952, proprietario al 100% della p.lla 2187 ex 1646 del foglio 32 di mq. 117, per una indennità totale di esproprio di € 4.095,00;
- Papa Grazia nata in Andria il 10/10/1954, proprietaria al 100% della p.lla 2189 ex 1271 del foglio 32 di mq. 208, per una indennità totale di esproprio di € 7.280,00;
- Alicino Giovanni nato in Andria il 28/02/1934, proprietario al 100% della p.lla 2193 ex 201 del foglio 32 di mq. 628, per una indennità totale di esproprio di € 21.980,00;
- Amorese Ida nata in Andria il 11/05/1947, proprietaria per 3/42 della p.lla 5112 ex 349 e p.lla 5114 ex 348 del foglio 31, rispettivamente di mq. 80 e mq. 47, per una indennità totale di esproprio di € 317,50;
- Cannone Angela nata in Andria il 08/08/1940, proprietaria al 100% della p.lla 5116 ex 382 e p.lla 5118 ex 2080 del foglio 31, rispettivamente di mq. 8 e mq. 20, per una indennità totale di esproprio di € 980,00;
- Loconte Francesco nato in Andria il 19/11/1947, proprietario al 100% della particella 2829 del foglio 31 di mq. 36, per una indennità totale di esproprio di € 1.260,00;
- Di Pietro Filomena nata in Andria il 10/08/1968 e Di Pietro Teresa nata in Andria il 07/07/1946, comproprietarie della p.lla 1773 e p.lla 2162 ex 1770 del foglio 32, rispettivamente di mq. 3 e mq. 19, per una indennità totale di esproprio di € 770,00;
- Lattanzio Patrizia nata a Barletta il 23/10/1973, proprietaria al 100% della p.lla 2166 ex 1172 e p.lla 2167 ex 1172 del foglio 32, rispettivamente di mq. 17 e mq. 192, per una indennità totale di € 7.315,00.

Andria, lì 21 dicembre 2015

Il Dirigente del Settore Affari Generali
Istituzionali Espropriazioni, Appalti
Contratti e Ufficio Casa
Dott. Laura Liddo

COMUNE DI ANDRIA

Ordinanza 21 dicembre 2015, n.20

Indennità di esproprio.

Ordinanza di pagamento n. 20/2015/LL.PP. di Reg. del 21/12/2015, delle aree preordinate all'espropriazione per i lavori di realizzazione della strada di collegamento tra Via Di Ceglie e - Via Paganini - Via Mozart.

SI RENDE NOTO

che con provvedimento n° 20/2015/LL.PP del 21/12/2015, è stato disposto, in favore delle ditte concordatarie, il pagamento delle indennità espropriative, per l'espropriazione delle aree interessate dai lavori di realizzazione della strada di collegamento tra Via Di Ceglie - Via Paganini - Via Mozart, delle seguenti ditte:

- Lomuscio Teresa, nata in Andria il 25/11/1929, proprietaria al 100% della p.lla 1090 e p.lla 1089 del fg.38 rispettivamente di mq. 35 e mq. 802, per una indennità totale di esproprio € 14.943,94;
- Alicino Giuseppe nato in Andria il 17/07/1940, Alicino Maria nata in Andria il 16/01/1939, Alicino Nicola nato in Andria il 26/08/1943, Alicino Savino nato in Andria il 09/01/1938 e Alicino Sebastiano nato in Andria il 22/10/1952, comproprietari della particella 1094 del foglio 38 di mq. 160, per una indennità totale di esproprio di € 5.713,33;

- Parrocchia Cuore Immacolato di Maria - Don Domenico Basile e Vescovo della Diocesi di Andria S.E. Monsignor Raffaele Calabro, proprietari al 100% delle p.lle 5552, 5554 e 5555 del foglio 38, rispettivamente di mq. 465, 39 e 9, per una indennità totale di esproprio di € 18.318,38.

Andria, lì 21 dicembre 2015

Il Dirigente del Settore Affari Generali
Istituzionali Espropriazioni, Appalti
Dott. Laura Liddo

COMUNE DI CELENZA VALFORTORE

Estratto decreto 15 dicembre 2015, Prot. n. 4282

Esproprio.

Estratto del Decreto d'esproprio Definitivo riguardante i lavori di "Consolidamento strada comunale Madonna delle Grazie" - Importo euro 1.400.000.

Con decreto del 15/12/2015 Prot. n. 4282 e stata disposta a favore del Comune di Celenza Valfortore (FG), per la realizzazione dei lavori in oggetto, l'espropriazione definitiva e la costituzione della servita di passaggio degli immobili cosi distinti:

1. immobile distinto in Catasto al foglio 24 - p.lla 841 di circa Mg. 1.189,00, e la p.lla 847 di circa mq. 264,00, entrambe, piena proprietà per la quota di 1/1 del sig. DI ZINNO Luigi Cod. fisc. DZNLGU27M12C429M - indennità definitiva pari a Lire 3.739.657,00, equivalente in euro 1.931,00;
2. immobile distinto in Catasto al foglio 24- p.lla 844 di circa mq. 165,00, piena proprietà per la quota di 1/1 del Sig. CANDELORO Giuseppe, Cod. fisc. CNDGPP39R17C429V - indennità definitiva pari a Lire 973.296,00, equivalente in euro 502,67;

L'indennità definitiva di espropriazione degli immobili utilizzati, sono determinati nel Particellare di esproprio del progetto di Lavori di "Costruzione di Impianto Pratica Calcio" - Importo Lire 500.000.000.

3. immobile distinto in Catasto al foglio 24 - p.lla 849 di circa mq. 650,00, piena proprietà per la quota di 1/1 del sig. IAMELE Luigi, Cod. fisc. MLILGU21R14C429W indennità definitiva pari ad euro 1.222,44;

L'indennità definitiva di espropriazione degli immobili utilizzati, sono determinati nel Particellare di esproprio Consuntivo del progetto di Lavori di "Intervento Infrastrutturale sulla strada comunale Madonna delle Grazie" - Importo Euro 250.000,00.

4. immobile distinto in Catasto al foglio 24 - p.lla 842 di circa mq. 270,00, piena proprietà per la quota di 1/1 del sig. DI ZINNO Luigi, Cod. fisc. DZNLGU27M12C429M - indennità definitiva pari ad euro 432,59;
5. immobile distinto in Catasto al foglio 24 - p.lla 845 di circa mq. 20,00, piena proprietà per la quota di 1/1 del Sig. CANDELORO Giuseppe, Cod. fisc. CNDGPP39R17C429V - indennità definitiva pari ad euro 66,73;
6. immobile distinto in Catasto al foglio 24 - p.lla 853 di circa Mg. 3,00, e la p.lla 855 di circa mq. 40,00, entrambe, piena proprietà per la quota di 1/1 del Sig. LACCONE Antonio, Cod. fisc. LCCNTN60E13C429N - indennità definitiva pari ad euro 68,22;
7. immobile distinto in Catasto al foglio 24 - p.lla 857 di circa mq. 41,00, piena proprietà per la quota di in del sig. LACCONE Giovanni, Cod. fisc. LCCGNN50M05C429Y - indennità definitiva pari ad euro 65,82;

8. immobile distinto in Catasto al foglio 24 - p.lla 850 e 851 di circa mq. 793,00, piena proprietà per la quota di 1/1 del sig. IAMELE Luigi, Cod. fisc. MLILGU21R14C429W - indennità definitiva pari ad euro 1.268,06; L'indennità definitiva di espropriazione degli immobili utilizzati, sono determinati nel Particellare di esproprio Consuntivo del progetto di Lavori di "Consolidamento strada comunale Madonna delle Grazie" Importo Euro 1.400.000,00.

E' disposto pertanto il passaggio del diritto di proprietà dei beni espropriati come sopra indicati, a favore del Comune di Celenza Valfortore (FG) con sede in 71035 - Celenza Valfortore alla via Carlo Alberto n. 2 Cod. Fisc. 82001650710.

1. immobile distinto in Catasto al foglio 24 - p.lla 852, piena proprietà per la quota di 1/1 del sig. IAMELE Luigi, Cod. fisc. MLILGU21R14C429W - indennità di soprassuolo e servitù pari ad euro 348,63;
2. immobile distinto in Catasto al foglio 24 - p.lla 175, piena proprietà per la quota di 1/1 del sig. IAMELE Luigi, Cod. fisc. MLILGU21R14C429W - indennità di soprassuolo e servita pari ad euro 542,74;
3. immobile distinto in Catasto al foglio 24 - p.lla 84, piena proprietà per la quota di 1/1 del sig. D'ALONGES Pasquale, Cod. fisc. DLNPQL57L04C429H - indennità di soprassuolo e servita pari ad euro 74,75;

E' disposta pertanto la costituzione della servita di passaggio delle suddette particelle asservite e sopra indicate, a favore del Comune di Celenza Valfortore (FG) con sede in 71035 - Celenza Valfortore alla Via Carlo Alberto n. 2 Cod. Fisc. 82001650710.

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI MOLFETTA

Avviso di asta pubblica per l'alienazione di immobili di proprietà comunale.

Art. 1

Oggetto

Tornata unica di asta pubblica per cessione di n. 9 unità immobiliari di proprietà comunale.

Art. 2

Premessa

Questo Comune ha in programma di alienare n. 9 unità immobiliari individuate nel seguente elenco:

ELENCO IMMOBILI									
Via	Civ.	Piano	Fg.	P.III	Sub	mq / vani	Cat.	Importo a base d'asta	NOTE
Piazza	49	2°	55	1944	13	mq.51,00 vani 3	A/3	€ 40.800,00	immobile al Rustico
Trescine	38	T	55	4473	7	mq. 19,00	C/1	€ 20.900,00	immobile occupato
Trescine	20-18	T	55	4470	2	mq. 28,00	C/1	€ 30.800,00	immobile murato
Trescine	12	T	55	4469	7	mq. 31,00	C/1	€ 34.100,00	immobile occupato
San Pietro	14-16	T	55	4467	5	mq. 41,00	C/2	€ 45.100,00	immobile occupato
Via Gioacchino Rossini	12	T	9	749	2	mq.21,00	C/1	€ 31.500,00	Erroneamente riportato in catasto alla via G. Verdi 12 P. R. – in Concessione
Viale Santa Margherita		p.t.	8	36	1	mq.277	C/2	€193.900,00	Immobile a p.t. già adibito a deposito carri funebri - Oggi adibito a laboratorio per lavorazione pietre. Immobile in concessione
Tettoia rustica		p.t	8	190	1	mq.59	C/2	€ 20.650,00	Trattasi di tettoia adiacente muro di cinta cimitero adibita alla lavorazione pietre - Tettoia in concessione
Tettoia rustica		p.t	8	190	1	mq.31	C/2	€ 10.850,00	Trattasi di tettoia adiacente muro di cinta cimitero adibita alla lavorazione pietre – Tettoia in concessione

Art. 3

Modalità di gara (procedura di gara)

L'asta verrà effettuata con il sistema delle offerte segrete, da confrontarsi con il prezzo a base d'asta, e con l'aggiudicazione al contraente che avrà offerto il prezzo più alto rispetto al prezzo a base d'asta sopra indicato (art. 73, lett. c), e art. 76 del R.D. n. 827 del 23/05/1924).

Nell'elenco di cui all'art. 2 è riportato, per ciascuna unità immobiliare, il corrispondente importo a base d'asta. Il corrispettivo di cessione offerto non potrà essere inferiore all'importo a base d'asta sopra indicato, pena l'esclusione dalla gara.

Il corrispettivo di cessione offerto deve essere indicato nell'offerta, pena l'esclusione, sia in cifre che in lettere. In caso di discordanza tra il corrispettivo indicato in cifre e quello indicato in lettere sarà considerato quale corrispettivo offerto quello più conveniente per il Comune.

Sono escluse le presentazioni di offerte per persona da nominare ("riserva di nomina del contraente" di cui all'art. 1401 e segg. Cod. Civ.) mentre sono ammesse proposte irrevocabili di acquisto per procura.

Sono escluse le offerte sottoposte a condizione o espresse in modo indeterminato. Le offerte saranno valutate in sede pubblica da apposita Commissione di Gara.

La gara per la cessione delle unità immobiliari individuate nell'elenco riportato nella tabella di cui all'art. 2 avrà luogo il giorno **10 febbraio 2016** alle **ore 10:00**, con il seguito, nella sala conferenze della sede municipale di via Martiri di via Fani (Lama Scotella).

Art. 4

Condizioni di partecipazione

Sono esclusi dalla partecipazione i soggetti che si trovano in una delle seguenti condizioni:

- a) Coloro che si trovano in una causa di interdizione legale o giudiziale ovvero in una delle condizioni che comportino incapacità di contrarre con l'Amministrazione Comunale
- b) i dipendenti del Comune di Molfetta ed ogni altra persona coinvolta nel procedimento o che abbiano potere decisionale in merito;
- c) gli amministratori comunali (Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali).

Art. 5

Deposito cauzionale

E' richiesta a garanzia degli obblighi di partecipazione alla gara e quelli derivanti dall'eventuale aggiudicazione il versamento di un deposito cauzionale specificato nella seguente tabella:

Via	Civ.	Piano	Fg.	P.Illa	Sub	mq / vani	Cat.	Deposito cauzionale
Piazza	49	2°	55	1944	13	mq.51,00 vani 3	A/3	€ 4.080,00
Trescine	38	T	55	4473	7	mq. 19,00	C/1	€ 2.090,00
Trescine	20-18	T	55	4470	2	mq. 28,00	C/1	€ 3.080,00
Trescine	12	T	55	4469	7	mq. 31,00	C/1	€ 3.410,00
San Pietro	14-16	T	55	4467	5	mq. 41,00	C/2	€ 4.510,00
Via Gioacchino Rossini	12	T	9	749	2	mq.21,00	C/1	€ 3.150,00
Viale Santa Margherita		p.t.	8	36	1	mq.277	C/2	€ 19.390,00
Tettoia rustica		p.t.	8	190	1	mq.59	C/2	€ 2.065,00
Tettoia rustica		p.t.	8	190	1	mq.31	C/2	€ 1.085,00

il versamento del deposito cauzionale dovrà essere effettuato secondo le modalità previste al successivo art. 7 punto 3).

Art. 6

Modalità di partecipazione

I soggetti che intendono partecipare all'asta pubblica dovranno far pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Molfetta (BA) via Martiri di via Fani (Lama Scotella), entro il termine perentorio delle ore **12:00** del giorno **5 febbraio 2016**, un plico chiuso, controfirmato e idoneamente sigillato, a pena di esclusione, su tutti i lembi di chiusura compresi quelli già preincollati, contenente la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara e tante buste, ognuna delle quali deve contenere l'offerta per ciascuna unità immobiliare cui si riferisce.

Il plico dovrà **pervenire, a pena di esclusione, a mezzo raccomandata A/R, o a mezzo corriere o agenzia di recapito autorizzata** e dovrà portare all'esterno le seguenti indicazioni:

- il nominativo, l'indirizzo, l'indirizzo PEC, il numero di telefono e di fax del mittente;
- l'oggetto della gara: "**BANDO D'ASTA PUBBLICA ALIENAZIONE IMMOBILI COMUNALI**".

- Il seguente indirizzo: AL COMUNE DI MOLFETTA - via Martiri di via Fani - 70056 Molfetta (BA).

Scaduto detto termine, non resterà valida alcuna offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva ad offerta precedente e non si farà luogo a gara di miglioria, né sarà consentita in sede di gara la presentazione di altra offerta. Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo il plico stesso non dovesse pervenire a questo Comune integro ed in tempo utile.

Art. 7

Documentazione da presentare per partecipare alla gara

Per essere ammessi alla gara i richiedenti dovranno presentare un plico chiuso già definito al precedente art. 6) contenente:

1) **L'istanza di partecipazione e annessa dichiarazione sostitutiva**, resa dal concorrente o dal legale rappresentante dell'Impresa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, redatta in carta libera di cui di seguito e conformemente all'allegato Modello "A", corredata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, attestante:

PER LE PERSONE FISICHE

a) di non essere interdetto, inabilitato o fallito e di non avere in corso procedure per la dichiarazione di uno di tali stati;

PER LE PERSONE GIURIDICHE

a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;

c) nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; e' comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;

d) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

e) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno

commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) che hanno commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

h) che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

i) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

j) che non presentino la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;

PER TUTTI

a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni che determinano il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione;

b) di essere in regola con il pagamento di imposte e tasse;

c) di giudicare il prezzo a base d'asta nonché l'offerta presentata congrui e remunerativi;

d) di aver preso attenta e integrale visione del presente bando di gara e di accettare incondizionatamente tutte le norme e le condizioni in esso contenute e/o da esso richiamate;

e) di comunicare tempestivamente, in caso di aggiudicazione della gara, il nominativo del notaio incaricato per la stipula dell'atto di compravendita purchè con sede nel territorio della Provincia di Bari;

f) che non è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;

g) (in caso di partecipazione congiunta) che il rappresentante e il mandatario, che sarà unico referente nei confronti dell'Amministrazione per tutto quello che riguarda la gara ed i rapporti conseguenti è il/la signor/a _____ nato/a _____ il _____ residente in Via _____ n. civico _____ tel. _____ fax _____

2) **L'offerta**, in competente bollo, potrà essere formulata conformemente all'allegato **Modello "B"**. L'offerta, redatta in bollo in lingua italiana dovrà esplicitamente contenere l'indicazione in cifre ed in lettere del prezzo offerto che dovrà essere in aumento sull'importo a base d'asta precedentemente individuato all'art. 2.

L'offerta, così compilata, dovrà essere sottoscritta dal concorrente o dal legale rappresentante dell'impresa.

L'offerta dovrà essere inserita, senza altri documenti, in una busta chiusa, non trasparente, idoneamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione.

Non si terrà conto delle offerte non conformi alle prescrizioni sopra riportate, ed in particolare di quelle che pervenissero in modo diverso da quello suindicato.

3) **L'originale della cauzione provvisoria con gli importi per ciascun immobile riportati nella tabella di cui all'art. 5** costituita in una delle seguenti modalità:

a) assegno circolare non trasferibile intestato a Comune di Molfetta;

b) ricevuta quietanzata di bonifico bancario in favore della Tesoreria Comunale del Comune di Molfetta, Banca popolare di Bari - Agenzia di Molfetta, IBAN: IT74W054240429700000000212 riportante l'oggetto della gara;

c) ricevuta di quietanza rilasciata dal Tesoriere Comunale - Banca Popolare di Bari, sita in piazza Garibaldi, di versamento, riportante l'oggetto della gara.

La cauzione sarà svincolata nei confronti dei soggetti non aggiudicatari entro quindici giorni dalla data di adozione della determinazione dirigenziale di aggiudicazione definitiva mentre, nei confronti dei soggetti aggiudicatari, essa si intenderà versata quale acconto sul prezzo di cessione dell'immobile.

4) **Procura autentica e speciale** nel caso in cui l'offerta venga fatta per procura.

Le procure devono essere speciali, stilate per atto pubblico o per scrittura privata autenticata e devono essere unite alla documentazione richiesta.

Art. 8

Disposizioni particolari in ipotesi di partecipazione da parte dello stesso concorrente che formuli offerta per più di un immobile

Un concorrente può presentare più offerte per ciascuna unità immobiliare per la quale partecipa ma non può presentare, **pena l'esclusione dalla partecipazione**, più di una offerta per la stessa unità immobiliare. Ciascun concorrente, come detto, non potrà essere aggiudicatario di più di un immobile. In conseguenza in caso di pronuncia di aggiudicazione provvisoria per un'unità immobiliare le altre offerte dello stesso partecipante relative a tutte le altre unità immobiliari saranno considerate come non presentate.

In caso di partecipazione per più di un immobile da parte dello stesso concorrente, è sufficiente far pervenire un unico plico contenente una sola volta la documentazione richiesta al punto 1 dell'art. 7 ad eccezione della cauzione provvisoria di cui al punto 3 dell'art. 7, che deve essere costituita per ciascun immobile per il quale viene presentata l'offerta e tante buste contenenti le rispettive offerte degli immobili di cui al punto 2 dell'art. 7 per i quali ciascuna offerta viene presentata.

Si ribadisce che ciascuna busta di offerta deve riportare, pena l'esclusione, l'indicazione della unità immobiliare cui si riferisce.

Le modalità di confezionamento, spedizione e termine di arrivo dei plichi esterni ed interni sono, a pena di esclusione, identiche a quelle sopra indicate.

Art. 9

Partecipazione congiunta

Nel caso in cui più soggetti intendano partecipare congiuntamente alla gara, gli stessi saranno solidalmente obbligati.

In tal caso tutti i soggetti dovranno singolarmente possedere i requisiti richiesti per la partecipazione alla gara.

L'offerta dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti che partecipano congiuntamente a pena di esclusione.

I Soggetti offerenti dovranno inoltre indicare nella dichiarazione sostitutiva il nominativo del rappresentante e del mandatario, che sarà unico referente nei confronti dell'Amministrazione per tutto quello che riguarda la gara ed i rapporti conseguenti.

In caso di aggiudicazione, l'alienazione avverrà in comunione indivisa a favore di tutti i soggetti offerenti aggiudicatari.

Art. 10

Offerte uguali

In caso di parità di offerta su un immobile tre due o più concorrenti, ai sensi dell'art. 77 del R.D. n. 827 del 23/05/1924 si procederà nella medesima seduta ad una licitazione tra essi soli, con offerta migliorativa in busta chiusa.

E' pertanto onere di ciascun offerente che voglia partecipare alla licitazione di cui sopra essere presente (a mezzo di procuratore speciale o legale rappresentante) all'apertura dei plichi contenenti le offerte segrete.

In tale evenienza dovrà essere consegnata al Presidente della Commissione di gara idonea documentazione che attesti che la persona fisica presente è legittimata a formulare le eventuali offerte a rialzo in sede di gara in nome e per conto della ditta offerente e quindi ad impegnare la medesima in caso di aggiudicazione (es. procura notarile o conferimento di poteri per statuto aziendale).

In assenza dell'offerente, del suo legale rappresentante o del procuratore, il concorrente non sarà ammesso alla licitazione.

Ove nessuno dei concorrenti che abbiano la stessa offerta sia presente, ovvero i presenti non vogliano migliorare l'offerta, l'aggiudicatario verrà scelto mediante sorteggio.

Art. 11

Diritto di prelazione

E' riconosciuto ai soggetti conduttori dei seguenti immobili ad uso non abitativo il diritto di prelazione, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Comunale per l'alienazione dei beni immobili di proprietà dell'Amministrazione Comunale (D.C.C. n. 67/2009):

Via	Civ.	Piano	Fg.	P.IIIa	Sub	mq / vani	Cat.	Importo a base d'asta
Trescine	38	T	55	4473	7	mq. 19,00	C/1	€ 20.900,00
Trescine	20-18	T	55	4470	2	mq. 28,00	C/1	€ 30.800,00
Trescine	12	T	55	4469	7	mq. 31,00	C/1	€ 34.100,00
San Pietro	14-16	T	55	4467	5	mq. 41,00	C/2	€ 45.100,00
Via Gioacchino Rossini	12	T	9	749	2	mq.21,00	C/1	€ 31.500,00
Viale Santa Margherita		p.t.	8	36	1	mq.277	C/2	€193.900,00
Tettoia rustica		p.t	8	190	1	mq.59	C/2	€ 20.650,00
Tettoia rustica		p.t	8	190	1	mq.31	C/2	€ 10.850,00

Pertanto, ai titolari del diritto di prelazione viene notificata, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, entro 15 (quindici) giorni dall'aggiudicazione, la migliore offerta formulata in seguito all'esperimento dell'asta pubblica, unitamente all'invito ad esercitare per iscritto la prelazione al prezzo indicato, entro e non oltre il termine perentorio di giorni 60 (sessanta), dal ricevimento della notifica, pena la decadenza del diritto di prelazione relativamente agli immobili posti in vendita.

Nel caso l'asta pubblica vada deserta, gli immobili verranno comunque offerti in vendita ai titolari del diritto di prelazione al prezzo posto a base di gara.

La prelazione dovrà essere esercitata nei termini e con le modalità di cui sopra.

In caso di richiesta di esercizio del diritto di prelazione da parte di uno o più soggetti aventi diritto, ai sensi dell'art. 77 del R.D. n. 827 del 23/05/1924 si procederà ad una licitazione tra essi soli, con offerta migliorativa in busta chiusa.

Anche per il soggetto che avrà esercitato il diritto di prelazione dovrà essere accertato il possesso dei requisiti a seconda che trattasi di persona fisica o persona giuridica.

Art. 12

Modalità di svolgimento della gara

La gara avrà luogo sotto l'osservanza di tutte le altre norme e condizioni contenute nel regolamento sulla contabilità generale dello stato (R.D. n. 827 del 23/05/1924) e nel regolamento comunale per l'alienazione dei beni immobili di proprietà dell'Amministrazione comunale (deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 30/10/2009), di quelle sopra menzionate e di qualsiasi altra disposizione che vi abbia attinenza.

La gara si svolgerà con le seguenti fasi:

1. in pubblica seduta, nel giorno, ora e luogo sopra indicati, il Presidente di gara designato, alla presenza di due testimoni e di un segretario verbalizzante, tutti dipendenti comunali, dichiarerà aperta la tornata di gara;
2. il Presidente di gara, raccolti tutti i plichi pervenuti:
 - a) provvederà a dare notizia ai presenti di tutti i plichi di partecipazione pervenuti;

b) verificherà che i plichi stessi siano pervenuti al Comune entro il termine perentorio indicato, siano pervenuti nei modi prescritti e siano integri, sigillati e controfirmati, rechino l'indicazione del mittente, del suo indirizzo e l'apposita dicitura, provvedendo ad escludere quelli che non abbiano rispettato anche una sola di tutte le precedenti prescrizioni e ad ammettere tutti gli altri;

c) provvederà ad aprire i plichi di partecipazione ammessi ed a verificare che le dichiarazioni, le istanze, le cauzioni e la restante documentazione richiesta dal presente bando sia completa e regolare, provvedendo ad escludere quelli che non abbiano rispettato anche una sola delle precedenti prescrizioni e ad ammettere tutti gli altri;

d) raggrupperà tutti i plichi contenenti le offerte, relative allo stesso immobile, dei soggetti ammessi con esclusione di quelli eventualmente dichiarati già aggiudicatari provvisori di altro immobile;

e) procederà all'apertura dei plichi contenenti le offerte e ad iniziare da quelle relative all'unità immobiliare di maggiore importo a base d'asta per proseguire con quelle che via via hanno minore importo provvedendo di volta in volta per ciascuna unità immobiliare ad individuare l'offerta più conveniente per il Comune ed a pronunciare nei confronti della stessa aggiudicazione provvisoria.

f) provvederà a chiusura della tornata di gara a redigere apposito verbale di tutte le operazioni svoltesi;

3. L'aggiudicazione provvisoria, che sarà pronunciata in sede di gara, vincolerà immediatamente il concorrente dichiarato vincitore, ma non impegnerà l'Amministrazione Comunale se non dopo che tutti gli atti concernenti la presente gara avranno riportato la prescritta approvazione degli organi competenti;

4. Gli offerenti non aggiudicatari non potranno reclamare indennità di sorta. Ai concorrenti non aggiudicatari sarà svincolato il deposito cauzionale nei 15 giorni successivi all'aggiudicazione;

5. Il Presidente della gara si riserva la facoltà insindacabile di non far luogo alla gara o di prorogarne la data senza che i concorrenti possano accampare alcuna pretesa al riguardo;

6. L'offerta non è mai vincolante per l'Amministrazione che, con provvedimento motivato, può sospendere o non effettuare la gara ovvero, dopo l'effettuazione della stessa, annullare la procedura e/o non procedere all'aggiudicazione, senza che i partecipanti possano vantare diritti ed indennità di qualsiasi genere. In tal caso, fatto salvo quanto sopra descritto, le somme versate a titolo di cauzione, verranno restituite;

7. In caso di non aggiudicazione per mancanza di offerte o per invalidità di quelle pervenute, verrà redatto verbale di mancata aggiudicazione e si procederà ad interpellare i conduttori degli immobili titolari del diritto di prelazione.

Art. 13 Aggiudicazioni

L'aggiudicazione sarà pronunciata nei confronti del concorrente che per ciascuna unità immobiliare abbia presentato l'offerta in aumento più vantaggiosa per il Comune ferma restando la condizione che lo stesso soggetto non può essere aggiudicatario di più di un'unità immobiliare.

In caso di parità di offerte sarà effettuata procedura di gara al rialzo fra coloro che abbiano presentato le migliori offerte pari per ciascuna unità immobiliare secondo le modalità stabilite dall'art. 10 del bando di gara.

Si procederà ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta pervenuta ed ammessa per l'unità immobiliare cui si riferisce.

Il corrispettivo di cessione offerto deve essere indicato nell'offerta, pena l'esclusione, sia in cifre che in lettere. In caso di discordanza tra il corrispettivo indicato in cifre e quello indicato in lettere sarà considerato quale corrispettivo offerto quello più conveniente per il Comune.

L'aggiudicazione effettuata dal Presidente di gara è provvisoria; **l'aggiudicazione definitiva è condizionata al mancato esercizio del diritto di prelazione di cui al precedente art. 11 da parte dei soggetti conduttori degli immobili ad uso non abitativo** ed avverrà con provvedimento dirigenziale del Dirigente del Settore Terriorio, previa verifica circa il possesso dei requisiti. L'aggiudicazione definitiva dovrà essere comunicata all'aggiudicatario dal Responsabile del Procedimento con lettera raccomandata A.R. entro **60 giorni** dalla data in cui è stata esperita la gara, con l'invito a presentarsi, entro un termine che non può essere superiore a **60 giorni** dalla data di aggiudicazione definitiva, alla stipulazione del contratto di compravendita.

L'aggiudicazione sarà senz'altro obbligatoria e vincolante a tutti gli effetti di legge per l'aggiudicatario, mentre per l'Amministrazione comunale resta subordinata all'eventuale esercizio del diritto di prelazione, all'adozione del suindicato provvedimento di aggiudicazione definitiva ed alla stipulazione del contratto di compravendita. Pertanto detta aggiudicazione non costituisce accettazione a proposta contrattuale né quindi perfezionamento del negozio giuridico.

Nel caso in cui l'aggiudicatario non rispetti gli obblighi e le condizioni di cui al presente bando, o non si pervenga alla definizione del contratto di trasferimento, lo stesso decadrà dall'aggiudicazione e si procederà all'incameramento, a titolo di penale, del deposito cauzionale, ferma restando ogni altra azione di risarcimento danni da parte del Comune. In tal caso l'Amministrazione si riserva la facoltà di proporre alla ditta o agli offerenti che seguono in graduatoria, in ordine alla graduatoria stessa, la definizione del contratto oppure indire una nuova gara.

Ciascun offerente rimarrà vincolato alla propria offerta fino all'integrale pagamento del prezzo d'acquisto da parte dell'aggiudicatario.

Art. 14

Condizioni di vendita

Gli alloggi ad uso abitativo acquistati non possono essere venduti, anche parzialmente, né può esserne modificata solo parzialmente la destinazione d'uso, per un periodo di dieci anni dalla data di trascrizione del contratto di acquisto, salvo che si verifichino incrementi del nucleo familiare di almeno due unità ovvero il trasferimento dell'acquirente in un comune distante più di 50 chilometri da quello di ubicazione dell'immobile di proprietà dell'acquirente. In caso di vendita, l'Amministrazione Comunale ha diritto di prelazione all'acquisto.

Art. 15

Stipula del contratto

Il contratto di alienazione sarà stipulato entro **60 giorni naturali**, successivi e continuativi dalla data di aggiudicazione definitiva. Nell'atto di vendita pertanto il Comune rilascerà ampia e liberatoria quietanza in favore del soggetto acquirente.

L'aggiudicatario, entro la data di stipula del contratto di compravendita, dovrà corrispondere il prezzo di acquisto degli immobili, cui non dovrà essere applicata IVA, in un'unica soluzione, con le modalità che saranno indicate dal Comune di Molfetta (Settore Economico-Finanziario). L'aggiudicatario, inoltre, entro la suddetta data, dovrà corrispondere, oltre alle spese inerenti o comunque derivanti dal contratto, ivi comprese quelle per imposte e tasse, anche un contributo pari all'1% del prezzo di aggiudicazione a titolo di contributo alle spese di istruttoria, perizia e gara. L'atto sarà stipulato a scelta dell'acquirente o a mezzo Notaio purchè con sede nel territorio della Provincia di Bari, indicato dallo stesso acquirente, o dal Segretario Comunale.

La cauzione prodotta dal concorrente aggiudicatario sarà trattenuta dal Comune qualora l'aggiudicatario rifiutasse di dare seguito per sua causa o volontà al contratto di compravendita. Diversamente avrà carattere di versamento in acconto.

Art. 16

Privacy

Il concorrente, con la partecipazione alla gara, consente il trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.lgs. 196/2003, per tutte le esigenze procedurali.

I dati forniti sono trattati dal Comune di Molfetta esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale stipula e gestione del contratto. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Molfetta.

Art. 17

Ulteriori disposizioni

Per quanto non specificatamente disposto nel presente bando, si fa riferimento alle norme del Regolamento

sulla Contabilità Generale dello Stato, approvato con R.D. n. 827 del 23/05/1924 e al regolamento comunale per l'alienazione dei beni immobili di proprietà dell'Amministrazione comunale (deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 30/10/2009).

Si informa che, ai sensi della legge 241/90, il Responsabile del procedimento è il dott. Roberto Lozzi (tel 080/9956227 fax 080/3389362 e-mail: roberto.lozzi@comune.molfetta.ba.it).

Copia del presente bando è disponibile nel sito internet: <http://www.comune.molfetta.ba.it/>

Molfetta, lì dicembre 2015

Il Dirigente Settore Territorio
Ing. Alessandro Binetti

Avvisi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO DEMANIO MARITTIMO

Istanza di concessione demaniale marittima per la realizzazione e la gestione di un porto turistico.

Istanza di concessione demaniale marittima per la realizzazione e la gestione di un porto turistico - Avviso di pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO DEMANIO MARITTIMO

Visto il DPR 02.12.1997, n. 509 "Regolamento recante disciplina del procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto, a norma dell'articolo 20, comma 8, della Legge 15 marzo 1997, n. 59."

Vista la Legge regionale 10.04.2015, n. 17 "Disciplina della tutela e dell'uso della costa"

Vista la A.D. n. 440 della Regione Puglia - Servizio Demanio marittimo recante: "Approvazione linee guida per la definizione dei requisiti degli aspiranti concessionari e dei concessionari di beni del demanio marittimo portuale regionale"

RENDE NOTO

Che con istanza su modello D1-SID acquisito alla Regione Puglia con prot. AOO_ 25/06/2014 n. 9971, la società "Gruppo Immobiliare s.r.l.", C.F.: 02427590738 - con sede in Sava (Ta), Strada Statale 7ter km.16 - ha chiesto, ai sensi dell'art. 3 del DPR 509/97, il rilascio di concessione, per la durata di anni trenta, di aree del demanio marittimo per una superficie complessiva di mq 127.370 ricadenti nel Comune di Pulsano, allo scopo di realizzare un Porto Turistico.

Che la domanda, corredata dal progetto preliminare su supporto cartaceo e su supporto informatico georeferenziato a norma di legge, è depositata presso la sede del Servizio Demanio Marittimo della Regione Puglia - via Gentile n. 52, 2° Piano, in libera consultazione, per 90 (novanta) giorni consecutivi successivi a quello di pubblicazione del presente avviso.

Che la domanda di cui al predetto modello D1-SID è stata perfezionata e regolarmente acquisita al Sistema Informativo del Demanio marittimo (SID) (prot. n. REGIONE/108/0008786 del 07/07/2015) su cui è liberamente consultabile previa registrazione.

Che durante il periodo di deposito, entro le ore 12:00 del novantesimo giorno, gli interessati potranno presentare in forma scritta (allegando fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità), a questo Ufficio eventuali osservazioni/opposizioni ai sensi dell'art. 4 del DPR 509/97 che, ove pertinenti, saranno valutate dandone conto nella motivazione del provvedimento finale.

Che entro le ore 12:00 del medesimo termine di 90 (novanta) giorni consecutivi successivi a quello di pubblicazione del presente avviso, a pena di inammissibilità, hanno facoltà di presentare domanda concorrente con quella pubblicata ai sensi dell'art. 4, comma 3, del DPR 509/97, i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

1) Requisiti di ordine generale

in merito ai quali l'aspirante concessionario è tenuto a produrre:

- i. autodichiarazioni, redatte ai sensi delle vigenti norme in materia, relative al possesso dei **requisiti generali** - assenza di cause di esclusione - di cui all'articolo 38 del D. Lgs 163/06;
- ii. dichiarazione di non versare in situazioni debitorie ingiustificate nei confronti delle P.A. per importi dovuti a titolo di utilizzo di beni demaniali o di sanzioni amministrative in materia di demanio marittimo;
- iii. dichiarazione sostitutiva del certificato anagrafico rilasciato dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, con dicitura antimafia, riferita al soggetto richiedente e:
 - a) a tutti i soci per le società in nome collettivo;
 - b) ai soci accomandatari per le società in accomandita semplice;
 - c) al legale rappresentante e/o amministratore e agli altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 %, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della P.A., per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'art. 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, per i consorzi di cui all'art. 2602 del codice civile, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate.

2) Requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico-organizzativa

in merito ai quali l'aspirante concessionario è tenuto a produrre:

- a. se l'aspirante concessionario intende eseguire i lavori con la propria organizzazione di impresa, e con riferimento ai lavori direttamente eseguiti:
 - i. attestazione di qualificazione per l'esecuzione a qualsiasi titolo di lavori pubblici, di cui all'articolo 40 del Codice degli Appalti e all'articolo 79, comma 7, del relativo Regolamento;
 - ii. fatturato medio relativo alle attività svolte negli ultimi cinque anni antecedenti alla presentazione dell'istanza non inferiore al dieci per cento dell'investimento previsto per l'intervento [**REQUISITO NON RICHiesto PER IL PRESENTE BANDO**];
 - iii. capitale sociale non inferiore ad un ventesimo dell'investimento previsto per l'intervento, comprensivo della spesa per i lavori di cui al progetto preliminare;
 - iv. svolgimento negli ultimi cinque anni di servizi affini a quello previsto dall'intervento per un importo medio non inferiore al cinque per cento dell'investimento previsto per l'intervento;
 - v. svolgimento negli ultimi cinque anni di almeno un servizio affine a quello previsto dall'intervento per un importo medio pari ad almeno il due per cento dell'investimento previsto dall'intervento.
- n.b.: in alternativa ai requisiti previsti alle lettere iv) e v), l'aspirante concessionario può incrementare il requisito previsto alle lettere ii) e iii) che precedono, nella misura minima di tre ventesimi dell'inve-

stimento. Il requisito previsto dalla predetta lettera iii) può essere dimostrato anche attraverso il patrimonio netto.

b. se l'aspirante concessionario non esegue direttamente i lavori oggetto della concessione, dovrà produrre autodichiarazione esclusivamente in ordine ai requisiti di cui alle lettere ii), iii), iv), v) del punto a.

In accordo a quanto previsto dal D.P.R. 207/2010 all'art. 95, comma 4, qualora l'aspirante concessionario sia costituito da un raggruppamento di soggetti o da un consorzio, i requisiti previsti ai punti a.ii, a.iii, a.iv, a.v devono essere posseduti complessivamente, fermo restando che ciascuno dei componenti del raggruppamento possedga una percentuale non inferiore al dieci per cento dei requisiti di cui alle lettere a.ii e a.iii.

In caso di avalimento vale quanto stabilito all'art. 49 del D. Lgs 163/06.

Che le domande concorrenti dovranno essere prodotte, a pena di inammissibilità, su modello D1-SID (cartaceo in bollo e nei formati pdf e xml secondo specifiche ministeriali) corredato da:

- planimetria generale con la rappresentazione in forma di polilinee chiuse delle zone demaniali marittime e specchi acquei interessati nonché delle opere esistenti o da realizzare (ZD, SP, OR, OE, come da mod. D1), georeferenziata in formato CAD/GIS, resa sia nel sistema di riferimento geodetico nazionale (ETRF2000 epoca 2008.0) sia nel sistema di riferimento compatibile con il SID (Gauss-Boaga) - (da elencare al quadro D del mod. D1);
- progetto preliminare a norma dell'art. 3 del D.P.R. 509/97, e pertanto redatto ai sensi del D. Lgs 163/06 e D.P.R. 207/2010, e contenente la documentazione necessaria per la fase di consultazione sul progetto preliminare ex art. 21, comma 1 del D. Lgs 152/06 (scoping) e art. 9 della L.R.11/2001 (come per legge n. 241/90, art.14-bis, commi 2 e 3), i cui requisiti dovranno essere altresì rispondenti al D.M. 14 aprile 1998 (G.U. 29 aprile 1998, n. 98) - Allegato I. Detto progetto dovrà essere reso sia su supporto cartaceo in unica copia, sia su supporto informatico, sia in formato grafico non editabile sia in formato grafico editabile CAD/GIS, georeferenziato nel sistema di riferimento geodetico nazionale (ETRF2000 epoca 2008.0) obbligatorio in seguito al DM del 10 novembre 2011 - (da elencare al quadro D del mod. D1);
- documentazione comprovante i requisiti dell'aspirante concessionario di cui ai punti 1) e 2) del presente rende noto, nonché documentazione di cui all'art. 49 del D. Lgs 163/06 in caso di avalimento, redatte nelle forme di legge;
- piano economico finanziario preliminare redatto ai sensi del DM 215 del 98, esteso all'intera durata della richiesta concessione, di regola non superiore al termine di cui all'art. 143, comma 6 del D. Lgs 163/06 e asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso ed iscritte nell'elenco generale degli intermediari finanziari, ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966.

Che le eventuali domande concorrenti saranno pubblicate ai soli fini della presentazione delle osservazioni/opposizioni.

Il Presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché, a cura e spese del richiedente, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, e su due fra i primi 10 quotidiani per tiratura a diffusione nazionale; detto avviso è altresì affisso all'Albo Pretorio del Comune di Pulsano e all'Albo della Capitaneria di Porto di Taranto.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Massimiliano Cairo

A.P. Pianificazione delle Coste
Ing. Raffaella Bologna

Il Dirigente del Servizio
Ing. Sergio De Feudis

COMUNE DI FASANO

Procedura di verifica di non assoggettabilità a VAS.

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex L.r. n. 44/2012 e s.m.i. e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Piano di Lottizzazione zona terziario direzionale A nel Comune di Fasano (BR) - Autorità procedente: Settore Pianificazione e Gestione del Territorio - Servizio Urbanistica del Comune di Fasano - Autorità competente: Settore Pianificazione e Gestione del Territorio - Servizio Ambiente, VIA e VAS del Comune di Fasano.

IL DIRIGENTE

Sulla scorta della relazione istruttoria espletata dal R.U.P. in data 03/11/2015 e del parere reso dalla Commissione Locale del Paesaggio in data 10/11/2015 (verbale n.30);

Premesso che:

Con nota prot. com. n. 27697 del 28/07/2014, il Settore Pianificazione e Gestione del Territorio - Servizio Urbanistica presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS per il Piano di Lottizzazione in oggetto, con allegata la seguente documentazione su supporto informatico (CD-ROM):

- Relazione tecnica integrativa (ottobre 2010);
- Norme tecniche d'attuazione (ottobre 2010);
- Tav. n. 1B - Stralcio aereofotogrammetrico con individuazione perimetro zonizzazione "direzionale A"; stralcio di PRG; stralcio catastale con individuazione perimetro; individuazione edifici esistenti con relativo calcolo dei volumi (agosto 2010);
- Tav. n. 2C - stralcio aereofotogrammetrico con zonizzazione p.d.l. "direzionale A"; individuazione lottizzazione su stralcio catastale; individuazione aree da cedere su stralcio catastale (ottobre 2010);
- Tav. n. 3C - zonizzazione e dati di progetto; distanze e allineamenti; piano quotato esistente; planimetria di progetto e piano quotato; profili e sezioni (ottobre 2010);
- Tav. n. 4C - opere di urbanizzazione (ottobre 2010);
- Tav. n. 5C - Tipologie edilizie (ottobre 2010);
- Tav. n. 6 - rilievo fotografico (ottobre 2008);
- Tav. n. 7 - individuazione alberi su ortofoto con sovrapposizione intervento, censimento per tipo, ditta e particella, fotografie (aprile 2010);
- Tav. n. 8 - planivolumetrico (ottobre 2010);
- Schema di convenzione (ottobre 2010);
- Relazione tecnica asseverata censimento ulivi (gennaio 2012);
- Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS (dicembre 2013);
- Relazione tecnica per rischio idrogeologico (agosto 2010);
- Relazione paesaggistica (marzo 2011);
- Relazione geologica, geotecnica e geomorfologica (marzo 2011);
- Copia della delibera di Consiglio Comunale n.64 del 30/11/2010 di adozione del piano di lottizzazione in parola;
- Parere paesaggistico ex art.5.03 delle NT.A. del PUTT/p di cui alla D.G.R.n.1442 del 02/08/2013;

Con nota prot. n.38808 del 17/10/2014 il Servizio Ambiente VIA e VAS comunale, in qualità di autorità competente giusta delega conferita ai Comuni ai sensi dell'art.10 comma 1 lett.a) della L.R.n.4 del 12/02/2014, verificata la completezza della documentazione pervenuta, provvedeva ad individuare i seguenti soggetti competenti in materia ambientale ed Enti territoriali interessati (di seguito indicati complessivamente come SCMA), visti i disposti degli articoli 5 e 6 e dell'art.8 comma 2 della L.R.n.44/12, comunicando agli stessi, ai

fini della consultazione di cui all'art. 8 della l.r. n.44/2012, la pubblicazione - sul sito istituzionale del Comune di Fasano - della documentazione ricevuta:

- **Regione Puglia:** Servizio Assetto Del Territorio, Servizio Ciclo Dei Rifiuti E Bonifiche, Servizio Urbanistica, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ecologia-Ufficio Programmazione, VIA-VAS;
- **Provincia di Brindisi:** Settore Ambiente e Servizio Ecologia, Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile e Difesa Suolo;
- **Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Brindisi;**
- **Autorità di Bacino della Puglia;**
- **Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia)**
- **Azienda Sanitaria Locale di Brindisi;**
- **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto;**
- **Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;**
- **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;**
- **Autorità Idrica Pugliese;**
- **AQP;**

Nella nota di cui innanzi si invitavano i SCMA, consultati con le finalità di cui ai commi 1 e 2 dell'art.6 della L.R.n.44/12, ad inviare il proprio contributo entro 30 giorni dalla ricezione della stessa.

Con nota prot.n.4193 dell'11/11/2014, acclarata al prot.com.n.42389 dell'11/11/2014, l'**Autorità Idrica Pugliese** rappresentava, per quanto di competenza, che *"per l'intervento in oggetto deve essere verificata la compatibilità con le infrastrutture interessate, esistenti e/o previste, del Servizio Idrico Integrato regionale. Il riferimento per gli aspetti di programmazione delle infrastrutture suddette è costituito dal "Piano d'Ambito dell'ATO Puglia", la cui stesura approvata nel settembre 2002 è stata oggetto del documento di rimodulazione approvato in data 27.10.2009 dall'Assemblea dei Sindaci dell'Autorità, nonché dalla "nuova programmazione investimenti 2013", approvata con Deliberazione del Consiglio Direttivo AIP n.5 del 18/03/2013. Al riguardo, si rappresenta che sul sito Internet di questa Autorità, è riportato il vigente POT (Programma Operativo Triennale), che dà evidenza agli interventi previsti in base alla pianificazione d'Ambito, nonché, nella sezione "Monitoraggio Investimenti" (grandi interventi a progetto), sono riportati gli interventi in corso di recente completamento. I dati tecnici di approfondimento sulle opere del S.I.I., anche in riferimento alla localizzazione, possono essere acquisiti presso A.Q.P. S.p.A., con la quale Società si invita a verificare la compatibilità con le infrastrutture gestite, esistenti e/o previste, e in particolare con la capacità del trattamento depurativo in relazione all'intervento in oggetto"*.

Con nota prot.n.2124 del 29/10/2014, acquisita al prot.com.n.41085 del 03/11/2014, la **Regione Puglia - Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità - Ufficio Pianificazione della Mobilità e dei Trasporti**, riferiva *"che gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente"*.

Con nota prot.n.13988 del 12/11/2014, acclarata al prot.com.n.42640 del 12/11/2014, la **Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia-Taranto** esprimeva le seguenti osservazioni:

- *"considerato che la legge regionale n.44/12 prevede, al 4° comma dell'art.3, che per i piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori di piani e programmi di cui al comma 3, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente secondo le disposizioni di cui all'art.8 (verifica di assoggettabilità);*
- *accertato che la zona oggetto di pianificazione non è interessata da vincoli archeologici ai sensi degli artt.10, 13 e 45 del D.Lgs.42/2004 o da procedimenti di vincolo in itinere, né da segnalazioni archeologiche del PUTT/P della Regione Puglia, e non risultano inoltre localizzate nell'area in oggetto e nelle sue immediate adiacenze evidenze archeologiche note da bibliografia o da dati d'archivio disponibili presso questa Soprintendenza;*
- *considerato che in base alle conoscenze al momento disponibili, non si evidenziano possibili impatti significativi sul patrimonio archeologico;*

si ritiene, per quanto di propria competenza e solo ai fini della tutela archeologica, che il piano in oggetto non debba essere assoggettato a VAS.

Si richiama tuttavia l'obbligo, per soggetti privati e imprese incaricate di futuri lavori nell'area, dell'osservanza del dettato degli artt.90 e 175 del D.Lgs. 42/2004, relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti."

Con nota prot. n. 16123 del 12/12/2014, acquisita al prot. com.n. 47384 del 15/12/2014, l'**Autorità di Bacino della Puglia** comunicava che "L'area di intervento risulta interessata dalla presenza di un reticolo idrografico, a contorno chiuso, rappresentato sulla Carta Idrogeomorfologica della Puglia, peraltro già evidenziato in un ns. precedente parere (prot.n.12793 del 11/11/2010). Tenuto conto delle valutazioni effettuate dai proponenti in merito alla pericolosità idraulica del corso d'acqua per l'area interessata dal piano di lottizzazione in oggetto le criticità idrauliche residue si possono ritenere compatibili con il buon funzionamento di una rete di drenaggio urbano. Tuttavia, considerato che il reticolo idrografico a contorno chiuso attraversa l'area oggetto di lottizzazione, si ribadisce quanto già comunicato con la nota prot.n. 12793 del 11/11/2010: le opere fondali dei manufatti in progetto non dovranno in alcun modo interferire con il canale tombato rimanendo prudenzialmente distanti tanto da consentire una adeguata gestione e/o ricostruzione dei manufatti idraulici presenti."

Con nota prot.n.12141 del 09/09/2015, acclarata al prot.com.n.35648 del 10/09/2015, la **Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici per le Province di Lecce Brindisi Taranto** comunicava che "nelle valutazioni di seguito riportate, questa Amministrazione, nel rispetto della normativa vigente relativa alla fase di studio in cui valutare le componenti agli impatti significativi che il progetto in parola comporterebbe con i suoi effetti diretti e indiretti sul territorio e sul paesaggio.

Nella sua valutazione ha potuto individuare (dalla lettura della documentazione trasmessa) una serie di problematiche relative all'impatto derivante dalla realizzazione dell'iniziativa sull'area e sul sistema territoriale e sugli elementi del paesaggio agrario a grande valenza ecologico e sul paesaggio periurbano.

In tutto questo si deve tenere in debito conto che la realizzazione delle opere in progetto comporterebbe un inserimento sul territorio di considerevoli pesi e un carico urbanistico e ambientale in un'area caratterizzante il paesaggio agrario storicamente consolidato e caratterizzato da una serie di strutture tipo logicamente acclarato (muri a secco, strade vicinali, ecc.).

La valutazione dell'impatto visivo del progetto, di grande dimensione, rappresenta nell'ambito dell'analisi degli effetti paesaggistici e ambientali su un territorio di notevole portata e rilevanza.

L'alterazione del campo visivo con conseguenza sulla percezione nei vari ambiti (sociale, culturale e storico) del paesaggio, nonché sulla fruibilità dei luoghi, deve ritenersi il problema maggiormente avvertito sia visitando il sito sia leggendo gli elaborati nel suo insieme producendo una modificazione dei luoghi che è stato possibile valutare attraverso la lettura dei caratteri connotativi del paesaggio. L'impatto del progetto sul paesaggio può presentare degli elementi che possono nuocere al sistema territoriale, in quanto:

- Criteri compositivi di modificazione della struttura del suolo conclamato, quale volumetria, altezze e ingombro, che con il loro eccessivo sviluppo plani-volumetrico delle costruzioni innocerebbe negativamente sulle caratteristiche e sull'immagine della zona; questi elementi del progetto creerebbero una alterazione della percezione sociale del luogo;
- Criteri cromatici di introduzione visiva dovuta ai caratteri cromatici della struttura e della forma, alle superfici che potrebbero risultare riflettenti (vedi tipo tonalità chiare), tutto ciò in genere, pone in contrasto, dal momento che questo appare eccessivo nella sua dimensione, manifestando una cortina muraria consistente continua senza soluzione di continuità.

Il progetto non riporta in maniera distinta la posizione della vegetazione esistente della sua conservazione, le mitigazioni e le compensazioni da attuare.

Il progetto porta all'attenuare l'impianto illuminotecnico da inserirsi nella struttura e nel suo insieme, tale impianto dovrà risultare di estrema sensibilità, non creando e non producendo inquinamento luminoso troppo diffuso, in modo da non alterare la qualità del territorio e la visibilità del sito, senza alterare e modificare di conseguenza la "natura" stessa del luogo e dovrà essere modulato nel contesto sia interno che esterno al sito.

Nella valutazione generale del progetto non dovrà essere eliminata l'alberatura presente sull'area.

Infine la motivazione che a concorso ad apportare le predette osservazioni e valutazioni scaturiscono dalla necessità della conservazione dello stato dei luoghi ed è finalizzato ad impedire la trasformazione e/o la modificazione del contesto con consumo del suolo, utilizzando lo stesso, con tutta le potenzialità edificatorie dell'area.

La sostanziale valutazione della Scrivente è volta a tutelare il paesaggio e scaturisce dal coinvolgimento di voler preservare la conservazione dello stato dei luoghi e del loro intorno.

La Scrivente avendo fornito le proprie osservazioni e i propri criteri sull'intervento di che trattasi, rimane a disposizione per eventuali chiarimenti in merito."

Valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione del Comparto terziario direzionale A nel Comune di Fasano (BR) sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO

Oggetto della presente istruttoria è il Piano di Lottizzazione del comparto terziario direzionale A nel Comune di Fasano (BR), così come trasmesso dal Settore Pianificazione e Gestione del Territorio - Servizio Urbanistica con propria nota prot. n.27697 del 28/07/2014.

Il Piano interessa un'area, di forma pressochè trapezoidale, perimetrata dal vigente Piano Regolatore Generale come "Zona per attività terziario-direzionali di tipo A" e delimitata su un fronte dalla via dello Zoo Safari, sull'altro dalla strada comunale Martucci ed infine dalla S.S.172.

Dal Rapporto Preliminare Ambientale si rileva quanto segue.

- Il Comparto terziario-direzionale A si estende per **mq.14.334**. La superficie del comparto (e precisamente le particelle 37 e 148 del fg.29, evidenziate in grigio) è inoltre parzialmente interessata da preesistenze edilizie e pertanto la superficie territoriale del comparto, al netto delle aree compromesse, risulta pari a **mq.13.491**.

Catastralmente il comparto risulta così composto:

Fg.	P.IIa	Sup. ricadente nel comparto tipizzata come terz-direz. di tipo A (mq)	Viabilità di PRG (mq)	PROPRIETARI
29	13	105	0	Legrottaglie Giovanni
29	37	174	0	Legrottaglie Giovanni (propr.) Legrottaglie Domenico (usufr.)
29	38	231	0	Legrottaglie Giacomo (propr.) Legrottaglie Domenico (usufr.)
29	148	669	0	Legrottaglie Giacomo (comp.) Legrottaglie Giovanni (comp.)
29	228	2.541	0	Legrottaglie Giovanni (propr.) Legrottaglie Domenico (usufr.)

29	39	2.333	55	Legrottaglie Anna(propri.) Legrottaglie Domenico (usufr.)
29	86	4.824	215	Convertini Antonio (2/3) Sibilio Nicola (1/3)
29	223	429	0	De Stasi Maria
29	229	2.640	0	Alenic srl
29	4003	263	151	Alenic srl
29	4007	125	207	Alenic srl
TOTALE		13.491 (*)	628	

(*) superficie al netto delle aree compromesse, pari a mq.843.

- Il piano di lottizzazione prevede l'individuazione di 5 lotti edificabili con all'interno un'unica tipologia di palazzi raggruppati in tre blocchi, i primi due in linea anche se sfasati ed il terzo raggruppamento ad angolo retto. In riferimento alla tipologia edilizia, i cui schemi sono rappresentati nella TAV.5C, il programma costruttivo prevede la realizzazione di edifici con destinazione residenziale e terziario con uno/due piani interrati e quattro piani fuori terra. Nel dettaglio i piani interrati sono destinati a garages privati, il piano terra a locali commerciali e i restanti piani a residenza mista ad uffici.

I dati tecnici relativi ai singoli lotti possono così essere riassunti:

N. lotto	1	2	3	4	5
Superficie Fondiaria minima per lotto	960 Mq.	960 Mq.	960 Mq.	960 Mq.	1.920 Mq.
Indice F.F. max Mc./Mq.	6,525 mc/mq.	6,525 mc/mq.	6,525 mc/mq.	6,525 mc/mq.	6,525 mc/mq.
Volume max realizzabile per lotto	6.264 Mc	6.264 Mc	6.264 Mc	6.264 Mc	12.528 Mc
Altezza max. Mt.	14,50	14,50	14,50	14,50	14,50
Numero piani fuori terra NP.	P.T.+3	P.T.+3	P.T.+3	P.T.+3	P.T.+3
Superficie Coperta max. Mq.	480 mq.	480 mq.	480 mq.	480 mq.	960 mq.
Rapporto di copertura max. Mq/Mq.	50% di S.f.				

Gli indici e parametri rivenienti dal piano in argomento possono così essere riassunti:

- Superficie a destinazione terziario-direzionale di tipo A (al netto delle aree compromesse): 13.491mq;
- Superficie destinata a viabilità di PRG: 628 mq;
- Viabilità di lottizzazione: 1.068mq;
- Ift: 2,7858 mc/mq;
- Rc: contenuto entro il limite del 50% della superficie fondiaria;
- Volume di progetto: 37.584 mc così ripartiti:
 - Volume di progetto con destinazione residenziale: 16.189mc destinati a residenza;
 - Volume di progetto con destinazione terziario-direzionale: 21.395mc;

la proposta di piano individua una superficie complessiva da destinare a standards urbanistici pari a 6.470mq, così ripartiti:

- Parcheggio pubblico complessivo di progetto: 2.555 mq;
- Verde pubblico attrezzato complessivo di progetto: 3.915 mq;
- per quanto attiene la verifica dello standard a parcheggio privato per la destinazione residenziale e commerciale, il reperimento delle relative superfici è previsto al piano interrato degli edifici in progetto.
- con riferimento alle urbanizzazioni primarie, è prevista la realizzazione di una viabilità a "T" interna al comparto; lungo tale viabilità saranno disposte le reti infrastrutturali di progetto che andranno a collegarsi alle reti esistenti lungo la strada comunale Martucci.

Per quanto riguarda i piani e programmi di livello comunale e sovraordinati, nel documento di verifica si fa riferimento ai seguenti piani:

- Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (P.U.T.T./P.) della Regione Puglia;
- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia (P.P.T.R.);
- Piano Regionale di Tutela delle Acque della Regione Puglia (P.T.A.);
- Piano regionale di qualità dell'aria (P.R.Q.A.);
- Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità di Bacino della Puglia;
- Piano regolatore Generale.

Il piano stabilisce un quadro di riferimento unicamente per i progetti inquadrati dallo stesso. Tali progetti, così come descritti nel RAP, non rientrano nelle fattispecie soggette alla normativa della VIA. Relativamente a piani/programmi e normativa di livello comunale e sovraordinata, si riferisce in seguito della situazione vincolistica esistente e delle eventuali interferenze con le previsioni e gli interventi programmati da tali piani.

La pertinenza del Piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.

Non si rilevano particolari problemi ambientali pertinenti al Piano se non quelli legati alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata, di non trascurabile entità.

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO

L'area di intervento si presenta di forma trapezoidale, delimitata dal prolungamento di via Gramsci (oggi Comunale Martucci), via dello Zoosafari e la S.S. 172 che in quel tratto è in trincea. Trovasi in posizione semi-periferica, in una zona dotata di servizi e ben collegata con la viabilità urbana ed extraurbana; è inoltre solcata, di traverso, da un canale tombato con sponde e solaio in c.a. di scolo delle acque rivenienti dalla strada che scende dalla via dello Zoosafari.

Dalle ortofoto e dal rilievo fotografico emerge che l'area, a parte le preesistenze edilizie parzialmente ricadenti nel perimetro del comparto e la relativa area pertinenziale, è prevalentemente occupata da ulivi (puntualmente rilevati nella TAV.7) con caratteristiche di monumentalità ex L.R.n.14/07 e s.m.i., per ognuno dei quali risulta compilata apposita scheda di rilevamento. In particolare risultano censiti n.72 ulivi, di cui per n.60

di essi è stato accertato il carattere di monumentalità; delle predette alberature ne saranno espianate n.36, di cui n.29 "alberature monumentali" ..

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal Piano si riporta il seguente quadro conoscitivo, dedotto da quanto contenuto nel Rapporto Ambientale Preliminare, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica.

in riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, l'area di intervento, come riportato nel parere paesaggistico espresso con DGR n.1442 del 02/08/2013:

- non è direttamente interessata da vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004, tuttavia ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo C del PUTT/p;

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- *Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento così come si rileva dalla consultazione degli Atlanti cartografici del PUTT/P e dalle tavole dei Primi Adempimenti (art.5.05 delle NTA del PUTT/P) non risulta interessata da componenti del suddetto sistema. Tuttavia da accertamenti d'ufficio e dalla documentazione trasmessa con la richiesta di parere paesaggistico l'area d'intervento è lambita da un corso d'acqua obliterato individuato dalla Carta Idrogeomorfologica della Autorità di Bacino (approvata dall'AdB Puglia con delibera del Comitato Istituzionale n. 48 del 30.11.2009), il cui tracciato segue la strada comunale esistente.*
- *Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento così come si rileva dalla consultazione degli Atlanti cartografici del PUTT/P e dalle tavole dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P) non risulta interessata da componenti del suddetto sistema. Dalla verifica delle ortofoto regionali e dalla documentazione allegata alla richiesta di parere paesaggistico, l'area d'intervento risulta interessata da, "Beni diffusi nel paesaggio agrario" sottoposti a tutela dall'art. 3.14 delle NTA del PUTT/P nel dettaglio da pareti a secco e da alberature di ulivo, carrubi e quercia, potenzialmente rilevanti per importanza per età, dimensione, significato scientifico. In riferimento alle alberature nella "Tav n.1 - Individuazione alberi su ortofoto" allegata alla Tav. n. 7 (aprile 2010) parti integranti della documentazione trasmessa, sono state censite n. 72 alberature di cui per n. 60 di esse è stato accertato dai progettisti il carattere di monumentalità ai sensi di cui all'art. 2 della L.R. 14/2007.*
- *Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento così come si rileva dalla consultazione degli Atlanti cartografici del PUTT/P e dalle tavole dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P) non risulta interessata da componenti del suddetto sistema. Tuttavia da accertamenti d'ufficio si rileva che l'area d'intervento risulta essere interessata, da una "strada paesaggistica" così come cartografata dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (proposta approvata con DGR. 1 del 11.01.2010), nel dettaglio si fa riferimento alla strada Zoosafari. La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale ricade su un area interessata in parte dal vincolo idrogeologico.*

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non è interessata da Aree Protette di tipo nazionale, regionale o comunale;
- non è interessata da siti della Rete Natura 2000 o da aree IBA.

Il predetto parere paesaggistico, inoltre, è stato reso previa verifica del non contrasto del Piano, ai sensi dell'art.105 delle N.T.A. del PPTR, con le disposizioni normative e con le misure di salvaguardia ed utilizzazione dell'adottando PPTR, adottato con D.G.R.n.1435 del 02/08/2013 e definitivamente approvato con D.G.R.n.176 del 16/02/2015. Si precisa a riguardo che l'area di intervento ricade all'interno dell'ambito paesaggistico n. 7/Murgia dei Trulli - Piana degli Ulivi Secolari; non risulta interessata da componenti geomorfologiche (6.1.1);

non risulta interessata da componenti idrologiche (6.1.2); non risulta interessata da componenti botanico-vegetazionali (6.2.1); non risulta interessata da componenti delle aree naturali protette e dei siti naturalistici (6.2.2); non risulta interessata da componenti culturali e insediative (6.3.1); risulta interessata da componenti dei valori percettivi (6.3.2) - UCP/strade a valenza paesaggistica (via dello Zoosafari).

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, l'area di intervento:

- risulta interessata dalla presenza di un reticolo idrografico, a contorno chiuso, rappresentato sulla Carta Idrogeomorfologica della Puglia, come evidenziato nella nota dell'Autorità di Bacino della Puglia prot. n. 16123 del 12/12/2014 acquisita al prot. com.n. 47384 del 15/12/2014; come innanzi evidenziato l'Autorità di Bacino, *"tenuto conto delle valutazioni effettuate dai proponenti in merito alla pericolosità idraulica del corso d'acqua per l'area interessata dal piano di lottizzazione in oggetto"* ha ritenuto *"le criticità idrauliche.....compatibili con il buon funzionamento di una rete di drenaggio urbano. Tuttavia, considerato che il reticolo idrografico a contorno chiuso attraversa l'area oggetto di lottizzazione, si ribadisce quanto già comunicato con la nota prot.n. 12793 del 11/11/2010: le opere fondali dei manufatti in progetto non dovranno in alcun modo interferire con il canale tombato rimanendo prudenzialmente distanti tanto da consentire una adeguata gestione e/o ricostruzione dei manufatti idraulici presenti."*

Si rammenta infine che è stato espresso, con nota prot. n. 64 dell'01/09/2015 agli atti, il parere favorevole del Servizio regionale Lavori Pubblici - Ufficio Sismico e Geologico ai sensi dell'art. 89 del DPR n.380/01, *"con la prescrizione che in fase esecutiva dell'intervento, là dove presenti, si dovrà provvedere alla bonifica delle sacche di terra rossa, giusta indagine e caratterizzazione dell'area interessata effettuata, nonché, tenere in debito conto dei suggerimenti dell'AdB Puglia esplicitati nella nota sopra citata"* (prot.n.12793 del'11/10/2010).

In riferimento alla tutela delle acque, si legge nel RAP (pag.39):

"il PTA ha disciplinato le Aree di vincolo d'uso degli acquiferi: il foglio catastale n.29, in cui ricade il PdL oggetto della presente valutazione, ricade nelle Aree interessate da contaminazione salina."

In merito a tale aspetto, nel RAP si precisa che il Piano non prevede emungimenti di acque da falda; *"l'area di intervento, parte della periferia del centro abitato, non risulta direttamente interessata dalla presenza di qualsiasi forma di idrografia superficiale (sorgenti, torrenti, fiumi, foci ed invasi naturali e/o artificiali, gravine, lame, zone umide, paludi, canali, saline, aree interessate da risorgenze e/o fenomeni stagionali). L'area di intervento non ricade in un ambito di alimentazione delle falde acquifere né in un ambito di accumulo delle acque superficiali (aree di impluvio) né all'interno di un ambito di massima espansione dei bacini idrici e/o all'interno di ambiti di esondazione dei corsi d'acqua."*

Nel complesso, pertanto, *"non si rilevano disarmonie tra le previsioni progettuali del PdL ed il Piano di Tutela delle Acque, ferma restando l'ottemperanza alle prescrizioni regolamentari in ordine allo smaltimento dei reflui depurati e delle acque meteoriche di cui all'Appendice A1 al Piano Direttore - Decr.Comm.Del.n.191 del 16.06.2002"*.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti:

- Dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il Comune di Fasano convoglia i suddetti reflui all'impianto di depurazione "Fasano Forcatelle", che dai dati del PTA è dimensionato per 25.845 AE. Si legge nel RAP (pag.40) che le analisi condotte nell'ambito della redazione del PTA hanno evidenziato come gli Abitanti Equivalenti dell'agglomerato di Fasano siano pari a 61.130 AE. Nel 2010, attraverso la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, l'Autorità d'Ambito Territoriale (AATO Puglia) e il Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato (AQ.P SpA) per l'attuazione dell'Azione 2.1.1. "Adeguamento del grado di copertura e del livello qualitativo del S.I.I. per gli agglomerati regionali in attuazione del Piano di Tutela delle Acque" del P.O. FESR 2007/2013, è stato ammesso a finanziamento il potenziamento dell'impianto di depurazione di Fasano Forcatelle per ulteriori 35.285 A.E.

- Dal punto di vista della produzione e smaltimento dei rifiuti, si segnala, dai dati disponibili sul sito istituzionale del Servizio regionale Rifiuti e Bonifiche (www.rifiutiebonifica.puglia.it), che l'analisi dei dati dell'ultimo quadriennio mostra una flessione nella produzione totale di rifiuti solidi urbani e un costante aumento della percentuale di raccolta differenziata, che arriva al 48,52% per il Comune di Fasano e l'ATO BR1 risulta essere il secondo ambito per quantità di raccolta differenziata (pagg.53-54 del RAP).
- Dal punto di vista del clima acustico si legge nel RAP (pagg.54-55) che, in assenza dello strumento comunale di zonizzazione acustica, sulla scorta della classificazione operata con D.P.C.M. del 01/03/'91 e valutata la mancanza di studi specifici e di dati disponibili nell'ambito di intervento, si stimano presumibilmente valori di emissione compresi nei limiti previsti per la classe II (Aree prevalentemente residenziali).

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO E INTERVENTI DI MITIGAZIONE.

Riguardo la valutazione degli impatti, con particolare riferimento ad aria, acqua, suolo, flora, fauna, paesaggio, rumore, illuminazione ed inquinamento elettromagnetico, rifiuti, traffico veicolare e sosta, nel RAP (par. 5) vengono analizzati quelli in fase di cantiere e di esercizio.

Essi sono riassunti nella seguente tabella:

	Fase di cantiere	Fase di esercizio
Atmosfera	Emissioni delle macchine operatrici Produzione di polveri	Emissioni da impianti di esercizio
Ambiente idrico	(nessuna interferenza)	(nessuna interferenza)
Suolo e sottosuolo	Per scavi limitati alle fondazioni	(nessuna interferenza)
Fauna, flora ed ecosistemi	Interferenze con le alberature di ulivi da espantare e reimpiantare possibilmente nella stessa area o limitrofa	(nessuna interferenza)
Rumore e vibrazioni	Emissioni acustiche e vibrazioni prodotte dai mezzi di cantiere e dalle macchine operatrici	Emissioni acustiche da traffico veicolare indotto Emissioni acustiche prodotte da impianti di esercizio
Illuminazione e inquinamento elettromagnetico	(nessuna interferenza)	(nessuna interferenza)
Paesaggio urbano	(nessuna interferenza)	Trasformazioni correlate all'inserimento dei nuovi edifici
Traffico veicolare e sosta	Interferenze con la viabilità prodotte dai mezzi di cantiere	Minimo aumento del traffico auto veicolare per i nuovi insediati
Energia	Assorbimento per funzionamento dei macchinari di cantiere	Assorbimento per funzionamento impianti di esercizio
Rifiuti	Inerti per quanto attiene gli scavi recuperabili in ambito dello stesso cantiere e solo per una eventuale eccedenza alle discariche autorizzate, per il resto rifiuti speciali di materiali di cantiere di normale produzione da inviare alle discariche autorizzate.	Produzione di rifiuti urbani

Nel RAP vengono indicate misure di mitigazione distinte tra interventi in fase di cantiere ed interventi in fase di esercizio.

Al fine di orientare l'attuazione del Piano verso la sostenibilità ambientale, è necessario che le misure di mitigazione previste nel RAP in fase di cantiere e di esercizio (pagg.60-61) assumano carattere prescrittivo e vengano inserite nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Lottizzazione prima dell'approvazione definitiva dello stesso, con contestuale aggiornamento degli elaborati scritto-grafici laddove necessario.

La Commissione Locale per il Paesaggio infine, nella seduta del 10/11/2015 (verbale n.30), ha reso il seguente parere:

La Commissione, vista la L.R. 44/2012, modificata ed integrata dalla L.R. 4/2014, preso atto della relazione istruttoria dell'Ufficio Comunale Servizio Ambiente, resa in data 03/11/2015; preso atto degli elaborati scritto-grafici del piano di lottizzazione ed in particolare del rapporto ambientale preliminare dello stesso; dei pareri e delle conseguenti prescrizioni rilasciate dagli Enti competenti in base a quanto disposto dall'art.6 comma 5 della L.R. 44/2012; sulla scorta dei criteri sull'assoggettabilità di piani e programmi di cui all'allegato 1 parte II del D.L.vo 152/2006 e successive integrazioni e modif., condivide quanto riportato nella stessa relazione istruttoria con la precisazione di carattere generale che ai fini del perseguimento dello sviluppo sostenibile l'intervento edilizio complessivo sia orientato verso criteri di sostenibilità ambientale ed in particolare all'efficiamento energetico, al risparmio e riutilizzo della risorsa idrica, alla riduzione del consumo di suolo e alla minimizzazione dell'utilizzo intensivo di suolo. Quali indicazioni di carattere puntuale si rende necessario:

- *Gestire i materiali da scavo (terre e rocce) in modo da favorirne il riutilizzo in sito o il recupero in altre aree del territorio comunale, evitando lo smaltimento in discarica*
- *verificare con gli enti competenti e con il gestore del servizio idrico integrato, la sostenibilità delle previsioni di incremento del carico insediativo, anche alla luce dello stato di attuazione dei pertinenti atti regionali di programmazione e pianificazione*
- *assicurare il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi.*
- *convogliare le acque meteoriche non soggette a recupero e riutilizzo nella rete separata per le acque bianche, laddove esistente, e attenendosi comunque alla normativa regionale in materia (RR 9 dicembre 2013, n.26, il decreto CD n. 191/2002 Allegato 1 al Piano Direttore è ormai superato)*
- *Prevedere l'installazione di impianti che utilizzino fonti energetiche rinnovabili e misure di risparmio energetico e prevenzione dell'inquinamento luminoso, nei termini previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente*
- *Prevedere reti duali per il fabbisogno idrico delle utenze al fine di ridurre al minimo il consumo di acqua potabile*
- *Per i nuovi interventi di piantumazione utilizzare specie vegetali autoctone e non idroesigenti*
- *indicare su planimetria la zona di reimpianto di tutti gli ulivi da espantare, presenti nell'area e che rivestono carattere monumentale, avendo cura di scegliere il periodo migliore per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto*

Le presenti prescrizioni dovranno essere recepite nella documentazione progettuale di Piano, con aggiornamento degli elaborati scritto-grafici, prima della definitiva approvazione.

Per tutto quanto sopra, si propone la non assoggettabilità a VAS per il piano in argomento.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia ambientale, si ritiene che il Piano di Lottizzazione del Comparto relativo alla zona terziario-direzionale A nel Comune di Fasano (BR) non comporti impatti ambientali significativi sull'am-

biente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), e **debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e **a condizione che:**

- 1) siano rispettate le prescrizioni contenute nei contributi resi dai S.C.M.A. e innanzi richiamati;**
- 2) Siano rispettate le prescrizioni contenute nel parere reso dalla Commissione Locale per il Paesaggio nella seduta del 10/11/2015 (verbale n.30);**
- 3) Siano rispettate le seguenti ulteriori prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici anteriormente alla data di adozione del piano:**

- Per gli alberi di ulivo, qualora si rendesse necessario l'espianto, si deve far riferimento alla disciplina prevista dalla L.144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive, prima dell'attuazione delle previsioni di piano, il parere da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura, nonché il parere della Commissione per la tutela degli alberi monumentali della Regione Puglia qualora abbiano carattere di monumentalità, ai sensi della LR 14/2007. In ogni caso segnalare la presenza degli ulivi definiti "monumentali", ai sensi dell'art. 4 comma 3 della LR 14/2007, con le modalità indicate sul sito web dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente (http://ambiente.regione.puglia.it/index.php?option=com_content&view=article&id=806&Itemid=515).
- Si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", assumendo a riferimenti tecnici e/o normativi per il miglioramento della qualità progettuale:
- il protocollo Itaca residenziale 2011;
- gli obblighi di utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento stabiliti dal D.Lgs. 03/03/2011 n.28 e s.m.i., all'art.11 e al relativo Allegato 3;
- le misure di risparmio energetico e prevenzione dell'inquinamento luminoso, nei termini previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente;
- Si richiami la normativa vigente in materia di inquinamento acustico;
- Si richiami la normativa vigente in materia di tutela archeologica come rappresentato nella nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia.
- Si integrino gli elaborati di Piano, in particolare le Norme Tecniche di Attuazione, con quanto indicato ai punti precedenti.
- Si integri il Rapporto Ambientale Preliminare, come modificato alla luce delle presenti prescrizioni, negli elaborati del piano da sottoporre ad approvazione.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento:

- si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti nel centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione Comparto relativo alla zona terziario direzionale A del Comune di Fasano - via dello Zoosafari;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla

- normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del provvedimento finale, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.r.11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto l'atto prot.n.14180/15 con il quale il Segretario Generale ha affidato allo scrivente, dirigente pro-tempore del Settore Lavori ed Opere Pubbliche, le funzioni di "Autorità competente" in materia di VAS ex L.R.n.44/12 e s.m.i. e l'ing. Anna Guarini R.U.P. dei relativi procedimenti;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e s.m.i.;

Visto il "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", n18 del 09/10/2013, e s.m.i.;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

Garanzia della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

DETERMINA

- di escludere il Piano di Lottizzazione del Comparto relativo alla zona terziario direzionale A nel Comune di Fasano (BR) sito lungo la via dello Zoosafari - Autorità procedente: Settore Pianificazione e Gestione del Territorio - Servizio Urbanistica del Comune di Fasano, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di notificare il presente provvedimento, a cura **del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio - Servizio Ambiente, VIA e VAS del Comune di Fasano** alla predetta Autorità procedente;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, sull'Albo Pretorio on-line del Comune di Fasano nonché sul sito web del Comune di Fasano, nella sezione dedicata;

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. pos-

sono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini previsti dalle norme vigenti in materia.

Il Dirigente
Ing. Leonardo D'Adamo

COMUNE DI FASANO

Parere di compatibilità paesaggistica

IL RESPONSABILE DEL PROVVEDIMENTO

Vista la richiesta di parere di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 96.1 lett.D delle N.T.A. del PPTR, presentata in data 17/09/2015, prot. 36829 del 17/09/2015 da

DITTE RICHIEDENTI	<i>(nominativo)</i>	<i>(codice fiscale)</i>
		O. M. V. A. V. D. V. P. D. R. N. L. V. B. V. D. V. P. P. L. F. M. F. G. G. G. G. V. F. G. V. D. V. M. V. O. V. P. C. A. C. P. D. A. G. A.

in esecuzione del progetto redatto da :

Progettisti	Arch. CONVERTINO CLAUDIO Geom. ANGELINI ANTONIO
--------------------	--

Per lo strumento urbanistico esecutivo	Piano di lottizzazione comparto n.8 – zona residenziale di espansione C2 di Fasano
---	--

Sul terreno individuato nel modo seguente:

UBICAZIONE	VIA MANDORLAMARA	
CATASTO	Foglio 21	Particelle n° 73-74-75-155-156-207-209-216-397-398-404 468-962-963-965-1119-1156-1181-1197-1233

Visti:

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- il D.P.C.M. 12 dicembre 2005;
- il D.P.R. 09/07/2010 n.139;
- la L.R.n.20 del 07/10/2009 e s.m.i;
- le D.G.R. nn. 2273/2009, 299/2010, 2961/2010, 2905/2012;
- la D.G.R.n.176 del 16/02/2015, pubblicata sul B.U.R.P.n. 40 del 23/03/2015, con la quale è stato approvato il P.P.T.R.;
- la DGR n.1514 del 24 luglio 2015 (Documento di indirizzo "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015") pubblicata sul BURP n.121 del 02/09/2015;

Vista la scheda istruttoria paesaggistica del 15/10/2015;

Visti gli elaborati progettuali ed in particolare la relazione paesaggistica dell'11/09/2015 ACCLARATA AL PROT.COM.N.36829 DEL 17/09/2015 a firma dell'arch. Claudio Convertino;

Vista la deliberazione di G.M.n.178 del 30/10/2014 con la quale il piano in argomento è stato adottato;

Visto che la Commissione Comunale per il Paesaggio, istituita con determina dirigenziale n.1276 del 03.07.2013, ha espresso il seguente parere (verbale n.32 del 26/11/2015):

Trattasi di richiesta di parere di compatibilità paesaggistica ex art.96 comma 1 lett.D relativo al piano di lottizzazione del comparto n.8 di Fasano, ricadente nel vigente PRG in zona residenziale di espansione C2. In Catasto al Fg. 21 p.lle 962-156-963-155-397-398-965-1233-209-216-1119-73-74-207-75-468-1197-1156-1181-404.

Il predetto piano di lottizzazione è stato adottato con delibera di G.M.n.178 del 30.10.2014 ed è in corso di espletamento la procedura di verifica di assoggettabilità in quanto la Commissione Locale per il Paesaggio, nella seduta del 20/11/2014 ha inteso, ai fini della dichiarazione circa l'assoggettabilità o meno del piano a VAS, l'espressione del parere paesaggistico in argomento.

Vista:

- la DGR n 176 del 16 febbraio 2015 (approvazione del PPTR), pubblicata sul BURP n.40 del 23 marzo 2015
- la LR 14/2007 e smi "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali"
- la LR 19/2015 "Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica)."
- la DGR n.1514 del 24 luglio 2015 (Documento di indirizzo"Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015") pubblicata sul BURP n.121 del 02/09/2015

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. 36829 del 17/09/2015 è stata trasmessa la relazione paesaggistica finalizzata all'ottenimento

del parere di compatibilità paesaggistica, così come previsto dall'art.96, comma 1, lettera d) delle NTA del PPTR.

La LR 19/2015 prevede espressamente che "La competenza a rilasciare il parere di compatibilità paesaggistica previsto dal vigente piano paesaggistico è della Regione per gli strumenti urbanistici esecutivi interessati da beni o ulteriori contesti paesaggistici."

La DGR n.1514/2015 specifica al paragrafo 3 (pareri di compatibilità paesaggistica) che "il parere di compatibilità paesaggistica per l'approvazione di strumenti urbanistici esecutivi ai sensi dell'art.96.1.d è di competenza: degli Enti delegati dalla Regione (Comuni, Unione di Comuni, Associazione tra Comuni, Province) al rilascio della autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'art. 10.1 della LR. 20/2009, nel caso in cui l'intervento non sia interessato da "beni paesaggistici" o da "ulteriori contesti paesaggistici"

La documentazione trasmessa risulta costituita di seguenti elaborati:

Relazione paesaggistica

Istanza per parere di compatibilità paesaggistica

Tavola 1 - inquadramento urbanistico

Tavola 2 -viabilità

Tavola 3 - stato dei luoghi

Tavola 4 - planimetria lottizzazione

Tavola 5 - planimetria

Tavola 6 - planovolumetria

Tavola 7- tipologie edilizie

Tavola 8 - profili altimetrici

Tavola 9 - particolari infrastrutture

Tavola 10 - documentazione fotografica

DESCRIZIONE INTERVENTO PROPOSTO

Il piano di lottizzazione per insediamenti residenziali è tipizzato nel vigente PRG approvato con delibera di G.R. n.1000 del 20/07/2001, come zona territoriale omogenea C2 (zona residenziale di espansione), di cui all'art.55 delle NTA che di seguito si riporta:

"Comprendono le aree destinate ai nuovi insediamenti residenziali da attuarsi mediante Piano Particolareggiato (PP), o Piano di Lottizzazione Convenzionata (PLC).

Nelle zone C lo strumento urbanistico attuativo dovrà essere esteso almeno ad una intera maglia di P.R.G.. Lo strumento attuativo dovrà prevedere la ripartizione percentuale degli utili e degli oneri con la disciplina sui comparti fissata dall'art. 15 della legge regionale n. 6/79 e successive modifiche e integrazioni.

Nei limiti degli indici e prescrizioni, stabilite per ciascuna zona C, sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso:

- residenziali;
- servizi pubblici e, nella misura complessiva massima del 20% della superficie utile realizzabile con l'intervento:
- commercio al dettaglio;
- ristoranti, bar, locali per divertimento;
- artigianato di servizio con esclusione delle lavorazioni nocive, inquinanti, e comunque non compatibili con la residenza;
- pensioni e strutture ricettive con max 20 posti letto;
- teatri e cinematografi;
- autorimesse a servizio delle unità edilizie;
- studi professionali e uffici pubblici o privati che non occupino più di 10 addetti.

Negli interventi urbanistici attuativi si applicano i seguenti indici: nel territorio costruito di Fasano centro
Per le zone "C2":

Indice di fabbricabilità territoriale	$I_{ft} = 0,62 \text{ mc./mq}$
Altezza massima	$H_{max} = 10,50 \text{ m}$
Rapporto di copertura	$R_c = 0,40 \text{ mq./mq}$
Numero dei piani	$NP = 2 + PT''$

Dalla Tav. 16 di P.R.G. allegata alla delib. di C.C. n.39 del 26.03.2004 il comparto n. 8 risulta avere una superficie di mq 32.421,96; nella relazione allegata al PdL si specifica quanto segue:

- SUPERFICIE TOTALE COMPARTO: mq 32.421,96
- SUPERFICIE COMPARTO ZONA C2: mq 27.194,16
- VIABILITA' DI PRG: mq 5.227,80
- VIABILITA' DI PRG INCLUSA NEL COMP. GIA' ESISTENTE: mq 1858,98
(esclusa dal comparto)
- SUPERFICIE A DESTINAZIONE C2 ESCLUSA DAL PDL: mq 2660,23
(aree che hanno esaurito la propria capacità edificatoria in termini di volumetria ancora disponibile)
- SUPERFICIE VIABILITA' DI PRG INCLUSA COMPARTO: mq 3165,22
- SUPERFICIE COMPARTO ZONA C2 NETTA: mq 24.677,39

Il calcolo della volumetria edificabile è stato effettuato moltiplicando l'indice di fabbricabilità territoriale pari a 0,62 mc/mq per la sola superficie destinata a "zona residenziale di espansione C2" (mq 24.677,39), coerentemente con il disposto dell'art.4 delle N.T.A. del P.R.G. vigente che esclude, dal calcolo della superficie territoriale, la superficie destinata a viabilità di Piano.

$V_{edif} = \text{mq } 24.677,39 \times 0,62 = 15.299,98 \text{ mc}$

$V_{unit} = 15.299,98 \text{ mc} / \text{mq } (24.677,39 + 3165,22) = 0,549 \text{ mc/mq}$.

In merito al calcolo degli standards urbanistici, in relazione si precisa che:

In base all'art.10 delle n.t.a del P.R.G. vigente si assume convenzionalmente che ad ogni abitante insediabile corrispondano 100 mc di volume edificabile, pertanto nel caso in oggetto, ai fini del calcolo degli standard urbanistici, così come definiti dal D.M. 1444/1968 e dall'art.9 delle n.t.a. del P.R.G. vigente, si considerano ca. 154 abitanti insediabili ($\text{mc } 15.299,98 / \text{mc } 100 \sim 154 \text{ ab.}$). Per ogni abitante devono poi essere assicurate le quantità minime inderogabili di spazi per servizi ed attrezzature pubbliche di cui all'art.3 del D.M. 1444/1968. Di conseguenza, il calcolo degli standards urbanistici per gli insediamenti residenziali è così definito:

$154 \text{ ab.} \times 18 \text{ mq/ab} = \text{mq } 2772,00$

In particolare si ha:

Attrezzature per l'istruzione: mq 693,00 (4,5x154)

Attrezzature d'interesse comune: mq 308,00 (2x154)

Verde attrezzato: mq 770,00 (5x154)

Verde sportivo: mq 616,00 (4x154)

Parcheggi pubblici: mq 385,00 (2,5x154)

Poiché all'interno della lottizzazione sono presenti locali con destinazione commerciale il calcolo degli standard urbanistici per gli insediamenti commerciali sono stati computati come indicato all'art. 9 lett. -C- delle N.T.A. del P.R.G. (STANDARD COMMERCIALI -80% Su):

Verde pubblico (40% Su): mq 394,50 (Su comm) e mq 157,80 (Sup.min.)

Parcheggi pubblici (40% Su): mq 394,50 (Su comm) e mq 157,80 (Sup.min.)

Totale: mq 394,50 (Su comm) e mq 157,80 (Sup.min.)

I dati sopra riportati sono stati in fine trasferiti sui grafici di progetto e computati nella misura definitiva come di seguito:

STANDARDS TOTALI

Verde e attrezzature pubbliche: mq 2.550,60 effettivi di progetto (mq 2.544,80 Min. di calcolo)

Parcheggi pubblici: mq 550,30 effettivi di progetto (mq 542,80 Min. di calcolo)

Il comparto confina a nord-est con viabilità pubblica esistente denominata via S. Oronzo (ex strada comunale Mandorlamara), di cui è previsto l'allargamento interamente rientrante nel perimetro del comparto, con area per servizi pubblici di quartiere con simbologia di "asilo nido-scuole materne-scuole dell'obbligo" e con il comparto n.7; a sud-ovest confina con la strada denominata via Piave interamente rientrante nel perimetro del comparto (già realizzata e posta a quota superiore rispetto alla quota naturale del terreno del comparto oggetto di intervento) e area per servizi pubblici di quartiere con simbologia di "verde pubblico attrezzato"; a nord-ovest con area di rispetto della S.S. 172; a Sud-est con strada di PRG in parte realizzata e denominata via degli Astronauti.

Dalla documentazione ortofotografica ed aerofotogrammetrica si evince che il comparto è in prosecuzione di aree già edificate, con la presenza delle reti di urbanizzazione primaria adiacenti al comparto stesso.

Sono stati previsti 12 lotti distinti ospitanti tipologie diverse ed in particolare, così come rappresentato nella tav.7 (tipologie edilizie), le tipologie con piano terra e primo piano riguardano i lotti 1, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10 mentre le tipologie con il solo piano terra riguardano i lotti 2, 5, 11 e 12. Le destinazioni sono residenziali, tranne che per le tipologie dei lotti 5, 9 e 11 che prevedono locali ad uso commerciale al piano terra.

ISTRUTTORIA RAPPORTI CON IL PPTR

Considerato che con DGR n 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n.40 del 23 marzo 2015, è stato approvato il PPTR e che il parere di compatibilità paesaggistica per l'approvazione di strumenti urbanistici esecutivi ai sensi dell'art.96.1.d è di competenza degli Enti delegati dalla Regione (Comuni, Unione di Comuni, Associazione tra Comuni, Province) al rilascio della autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'art. 10.1 della LR. 20/2009, nel caso in cui l'intervento non sia interessato da "beni paesaggistici" o da "ulteriori contesti paesaggistici" (LR. 19/2015 e DGR n.1514/2015), in rapporto all'analisi delle Tavole del PPTR si rileva quanto segue:

Struttura Idro geomorfologica

- Beni paesaggistici: l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura

Struttura ecosistemica e ambientale

- Beni paesaggistici: l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura.

Struttura antropica e storico-culturale

- Beni paesaggistici: l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della proposta di variante, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale della "Murgia dei Trulli" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "La piana degli ulivi secolari".

Si rileva che l'ambito di riferimento, in cui saranno effettuate le trasformazioni qui a valutarsi, risulta posizionato a nord dell'abitato di Fasano, in una maglia adiacente al centro abitato (trattasi di aree tipizzate come B1 - zone residenziali esistenti e di completamento, ormai sature) e compresa tra la strada ad alto scorrimento SS 172 e la zona ASI nord (densamente edificata): risulta pertanto del tutto evidente che non si tratta di un intervento isolato, bensì in contiguità con aree antropizzate consolidate.

Il valore paesaggistico del contesto in esame è relazionabile alla condizione di transizione tra l'abitato e la campagna per i motivi sopra elencati, ma la presenza di ulivi, componenti strutturanti il paesaggio rurale della piantata olivetata a ridosso del nucleo urbano, rappresenta comunque dal punto di vista paesaggistico un elemento identitario della forma visibile del paesaggio agrario pugliese e contribuisce a definire una fascia tampone della città dalla SS 172 e a generare un sistema di connessione ecologica con il territorio. Premesso che per gli ulivi ed uliveti monumentali di cui all'art. 5 della LR 14/2007 e s.m.i., possono essere concesse deroghe ai divieti di cui all'art.10, qualora ricadano in aree interessate piani attuativi di strumenti urbanistici generali adeguati alla LR 56/80 ed ubicati nelle zone omogenee B e C con destinazioni miste alla residenza, dalla documentazione trasmessa e con particolare riferimento alla tav.5 (planimetria di progetto con indicazione inserimento fabbricati, alberature esistenti e di nuovo impianto etc.) ed alla relazione illustrativa, si rileva come all'espianto delle alberature consegua il reimpianto nell'ambito della stessa maglia (17 unità di rilevante dimensione); nel caso di specie, pertanto, trattandosi di piano esecutivo ubicato in zona omogenea C, con destinazioni miste alla residenza, si configurano le condizioni di deroga suddette.

Con riferimento agli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale dell'ambito "Murgia dei Trulli", si rileva che la soluzione progettuale non contrasta con la "valorizzazione del patrimonio identitario culturale ed insediativo" a condizione che venga salvaguardata la presenza all'interno della maglia di intervento del fabbricato poiché lo stesso si configura come elemento di forte valore identitario.

Pertanto, in relazione agli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito "Murgia dei Trulli", la soluzione progettuale non risulta in contrasto con gli stessi, in particolare con il miglioramento della qualità ambientale del territorio.

Tutto ciò premesso in relazione al parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.d delle NTA del PPTR, per il piano proposto, non si rilevano motivi ostativi al rilascio del predetto parere, a condizione che, nelle successive fasi di progettazione siano rispettate, le prescrizioni ed indirizzi di cui al paragrafo seguente, il rispetto delle quali deve essere verificato in sede di rilascio di permessi e autorizzazioni degli interventi.

Ciò al fine di assicurare il miglior inserimento del progetto nel contesto paesaggistico di riferimento e di non contrastare con gli obiettivi di cui alla sezione C2 della scheda di ambito nonché con particolare riferimento ai seguenti:

- *definire i margini urbani e i confini dell'urbanizzazione: migliorare la transizione tra il paesaggio urbano e quello della campagna aperta;*
- *riqualificare gli spazi aperti periurbani e/o interclusi: elevare la qualità abitativa delle urbanizzazioni periferiche, ristabilire un rapporto fruitivo fra città e campagna;*
- *migliorare la qualità ambientale del territorio.*

PRESCRIZIONI E INDIRIZZI

Nelle successive fasi di progettazione si provveda a:

- *realizzare fasce verdi di mitigazione continue, di sezione variabile, sui bordi dei lotti a ridosso della strada. Le suddette fasce verdi devono essere costituite da schermature arbustive/arboree (quinte alberate e arbustive autoctone) e finalizzate a mitigare l'impatto ambientale e visivo percettivo dell'ambito paesaggistico di riferimento nonché a migliorare il controllo del microclima;*
- *garantire, fermo restando quanto previsto dalla LR 14/2007, il mantenimento delle alberature di ulivo che non ricadano in corrispondenza dei manufatti in progetto;*
- *prevedere il reimpianto di tutte le alberature di cui si prevede l'espianto, nella fasce verdi di mitigazione a ridosso della strada. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;*
- *sistemare gli spazi aperti pubblici e privati (parcheggi pubblici, piazzali, aree di sosta, aree a verde attrezzato, via di accesso, aree di pertinenza, marciapiedi), esclusivamente con materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;*

- *specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono.*
- *realizzare le nuove recinzioni (dei singoli lotti, e sui fronti stradali pubblici e privati dell'area) evitando l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, materiali plastici, privilegiando le murature eventualmente sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature;*
- *utilizzare in riferimento ai corpi di fabbrica forme, (coperture, volumi, attacchi a terra, linee compositive, aperture, ecc.), dimensioni, tecnologie costruttive e materiali legati ai caratteri insediativi e ambientali del luogo, prevedendo preferibilmente per i prospetti esterni dei corpi di fabbrica in progetto rivestimenti ad intonaco e tinteggiature con coloriture tenui;*
- *realizzare per la pubblica illuminazione (su viabilità di piano, giardini, parcheggi, ecc), impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";*

Indirizzi:

Al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 si reputa necessario prevedere: sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche; sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:

- *l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;*
- *la realizzazione di percorsi pedonali in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.*
- *nel caso di utilizzo di "Fonti Energetiche Rinnovabili" per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n.2/2011 (DGR n. 416 del 10/03/2011).*

In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito: il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo; la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento; l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo deve essere riutilizzato e recuperato e solo in ultimo smaltito in discarica autorizzata; l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento; al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

In ultimo, come peraltro segnalato nella istruttoria relativa alla procedura di assoggettabilità VAS, si prescrive il mantenimento dell'immobile storico esistente ed inserito nel lotto n.6 del PdL, poiché si configura come elemento di valore identificativo della tradizione locale, ovvero immobile che riporta elementi della architettura minore sub-urbana e rurale e che assume valore anche storico testimoniale rispetto al contesto in cui è inserito.

Il presente parere viene espresso dalla maggioranza dei componenti della commissione presenti.

Stante quanto innanzi si rimette all'ufficio comunale competente il parere per gli adempimenti successivi.

Preso atto del parere favorevole con prescrizioni sopra richiamato e delle relative motivazioni;

Considerato che la competenza amministrativa all'accertamento della compatibilità paesaggistica per le opere richieste, analogamente con quanto previsto in materia di autorizzazione paesaggistica, è stata attribuita a questo Comune, ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 22/01/2004 n.42, con D.G.R.n.1007 del 13/04/2010;

Visto l'atto del 09/04/2015 prot.n. 14180 a firma del Segretario generale di questo Comune di nomina della sottoscritta a Responsabile preposta al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica per il Comune di Fasano;

Rilascia, ai sensi e per gli effetti dell'art.96.1 lett.D delle N.T.A. del PPTR, definitivamente approvato con D.G.R.n.176 del 16/02/2015,

PARERE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA

per lo strumento urbanistico esecutivo **Piano di lottizzazione comparto n.8 - zona residenziale di espansione C2 di Fasano** su area sita in VIA MANDORLAMARA

individuata nel Catasto Terreni/Fabbricati su

Foglio 21 Particelle n° 73-74-75-155-156-207-209-216-397-398-404

468-962-963-965-1119-1156-1181-1197-1233

con le seguenti prescrizioni ed indirizzi:

Nelle successive fasi di progettazione si provveda a:

- *realizzare fasce verdi di mitigazione continue, di sezione variabile, sui bordi dei lotti a ridosso della strade. Le suddette fasce verdi devono essere costituite da schermature arbustive/arboree (quinte alberate e arbustive autoctone) e finalizzate a mitigare l'impatto ambientale e visivo percettivo dell'ambito paesaggistico di riferimento nonché a migliorare il controllo del microclima;*
- *garantire, fermo restando quanto previsto dalla LR 14/2007, il mantenimento delle alberature di ulivo che non ricadano in corrispondenza dei manufatti in progetto;*
- *prevedere il reimpianto di tutte le alberature di cui si prevede l'espianto, nella fasce verdi di mitigazione ridosso della strada. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;*
- *sistemare gli spazi aperti pubblici e privati (parcheggi pubblici, piazzali, aree di sosta, aree a verde attrezzato, via li d'accesso, aree di pertinenza, marciapiedi), esclusivamente con materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;*
- *specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono.*
- *realizzare le nuove recinzioni (dei singoli lotti, e sui fronti stradali pubblici e privati dell'area) evitando l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, materiali plastici, privilegiando le murature eventualmente sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature;*
- *utilizzare in riferimento ai corpi di fabbrica forme, (coperture, volumi, attacchi a terra, linee compositive, aperture, ecc.), dimensioni, tecnologie costruttive e materiali legati ai caratteri insediativi e ambientali del luogo, prevedendo preferibilmente per i prospetti esterni dei corpi di fabbrica in progetto rivestimenti ad intonaco e tinteggiature con coloriture tenui;*
- *realizzare per la pubblica illuminazione (su viabilità di piano, giardini, parcheggi, ecc), impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";*

Indirizzi:

Al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 si reputa necessario prevedere: sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche; sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:

- *l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;*

- la realizzazione di percorsi pedonali in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.
- nel caso di utilizzo di "Fonti Energetiche Rinnovabili" per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n.2/2011 (DGR n. 416 del 10/03/2011).

In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito: il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo; la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento; l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo deve essere riutilizzato e recuperato e solo in ultimo smaltito in discarica autorizzata; l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento; al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

In ultimo, come peraltro segnalato nella istruttoria relativa alla procedura di assoggettabilità VAS, si prescrive il mantenimento dell'immobile storico esistente ed inserito nel lotto n.6 del PdL, poiché si configura come elemento di valore identificativo della tradizione locale, ovvero immobile che riporta elementi della architettura minore sub-urbana e rurale e che assume valore anche storico testimoniale rispetto al contesto in cui è inserito.

Spetta al S.U.E. l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale del Comune; il controllo della conformità alle eventuali prescrizioni e/o indirizzi contenute nel presente provvedimento, sia nella fase di approvazione dello strumento urbanistico esecutivo che in fase di attuazione dello stesso.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Puglia nel termine di giorni 60 dalla data del rilascio, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il presente atto verrà pubblicato:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sul sito web del Comune di Fasano, nella sezione dedicata;
- e trasmesso:*
- al S.U.E. di questo civico Ente;
 - per posta al titolare.

Fasano, lì 18 dicembre 2015

Il Responsabile del Provvedimento
Ing. Anna Guarini

ENEL

Rende Noto. Autorizzazione a costruire e rilascio decreto asservimento coattivo nel Comune di San Giovanni Rotondo.

L'ENEL Distribuzione - Gruppo Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Sud - Sviluppo

Rete Puglia e Basilicata - Unità Progettazione Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento Foggia - sede di Foggia
- Viale Ofanto 367 - 71121 FOGGIA.

RENDE NOTO

Che: con istanza **Enel-DIS-22/12/2015-1032475**, indirizzata all'Ufficio LL.PP.-Espropri e Asservimenti Coattivi del **Comune di San Giovanni Rotondo (FG)**, ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n° 1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R. n° 25 del 09.10.08., l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ed il rilascio del Decreto di Asservimento Coattivo in via d'Urgenza (art. 22 del D.P.R. n° 327/01) del seguente impianto:

SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)- Procedimento autorizzativo per la costruzione di linea elettrica aerea in BT a 220/280 V per potenziare la rete e per fornire di e.e. al cliente sig.ra Placentino Rosa in località C.da Chianchito.

Pratica Enel 927272.

La costruzione della suddetta linea interesserà i terreni allibrati in catasto al Foglio di mappa n°**109** p.lle nn. **12, 9, 62, 15, 16, 201**

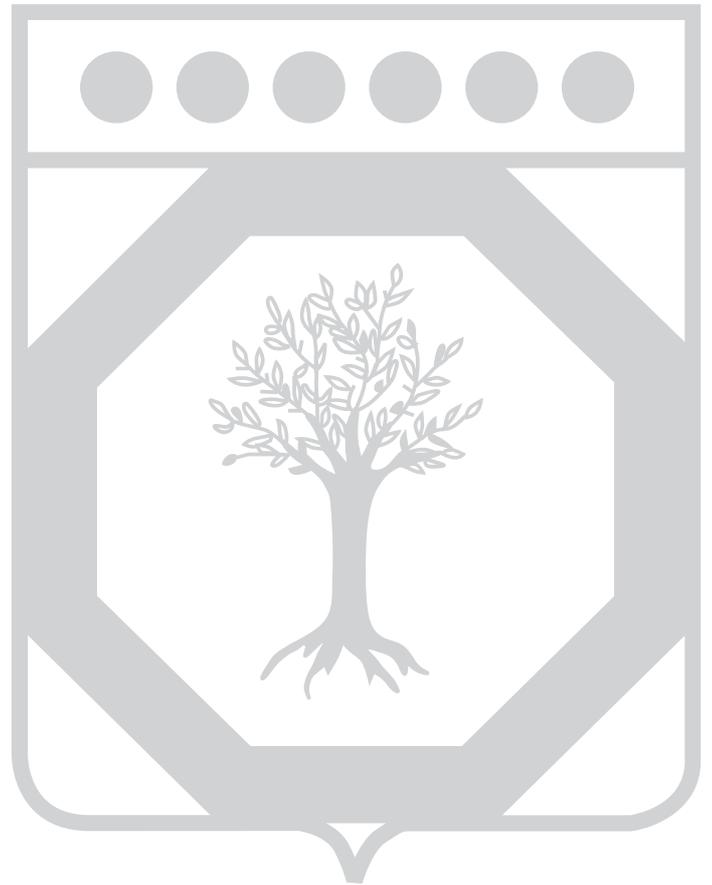
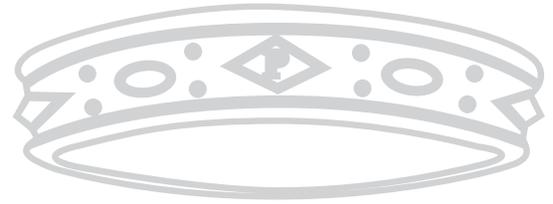
Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, al succitato Comune di **San Giovanni Rotondo** entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati presso Comune di **San Giovanni Rotondo (FG)** - Ufficio LL.PP.- Espropri e Asservimenti - Piazza dei Martiri, 5.

Allegati

Planimetria

Domenico Trotta
Un Procuratore



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza